

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Ali il Persiano
da oggi anche specializzato in
LAVAGGIO e RESTAURO
di tappeti
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 45 Anno CVII 1 dicembre 2018

Fabriano 6

Conosciamo le novità per Natale

Il Villaggio sarà posizionato lungo Corso della Repubblica, sì alla pista di ghiaccio, c'è il Veglione.



Fabriano 9

Le lacune della sanità tra servizi e utenza

Il personale del Profili avverte un disagio a livello organizzativo. Intanto ecco un primario in arrivo...



Matelica 15

Un appello per riaprire la Beata Mattia

Annunciata una sottoscrizione pubblica per avere la chiesa fruibile in tempi brevi.



Sport 28

La ritmica è ancora regina

La Faber Fabriano vince anche la terza tappa del campionato di serie A ed è ad un passo dallo scudetto.



Pluralismo nell'informazione: un valore costituzionale

Qualcosa sta cambiando nel Paese se il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nell'ultimo mese ha sentito la necessità di ribadire più volte che l'informazione è un bene pubblico di rilevanza costituzionale. E che la libertà di stampa e la tutela delle minoranze richiedono il sostegno dello Stato. In un tempo in cui pare che tutto debba essere ricondotto alla legge di mercato, il valore del pluralismo nell'informazione torna ad essere al centro del dibattito. Qui ci interessa in particolare quello che dà voce ai territori, alle comunità, alle periferie, alle realtà decentrate. Sono i giornali di carta e sul web che raccontano una comunità, un'area ben definita del nostro Paese. Molte delle notizie che diffondono non arrivano mai alla ribalta nazionale. Sono i giornali diocesani che, come ha sottolineato papa Francesco, sono "voce, libera e responsabile, fondamentale per la crescita di qualunque società che voglia dirsi democratica, perché sia assicurato il continuo scambio delle idee e un proficuo dibattito basato su dati reali e correttamente riportati". Hanno una tiratura legata al territorio e svolgono una funzione indispensabile e preziosa nella crescita democratica della Nazione e consentono di essere consapevoli del tempo che si sta vivendo. Ancor più nell'attuale contesto comunicativo che avvolge tutti con sempre nuovi strumenti, veloci e persuasivi. Da quest'anno, dopo un lungo ed articolato lavoro a livello parlamentare e dei protagonisti dell'informazione tra cui anche la Fisc, è in vigore la riforma del comparto editoria, che con regole chiare, trasparenti ed eque, sostiene l'informazione locale (carta e web) legata al no-profit e alle cooperative dei giornalisti. La notizia di questi giorni è che in Parlamento sarà discusso un emendamento alla legge di Bilancio, su proposta di una porzione della maggioranza al Governo, che rimette in discussione tutto questo, liquidando un tema vitale per il Paese. Tutto si può ridiscutere e migliorare, ma, per un comparto così significativo, delicato e complesso come la libertà di stampa e il pluralismo informativo, occorre un ascolto più ampio con coloro che sono coinvolti. Evitando dogmatismi pregiudiziali, e guardando alla realtà delle cose ed al contesto democratico. Un cambio repentino della legge metterebbe a rischio anche i posti di lavoro di migliaia di giornalisti che sono radicati sul territorio. E non è immaginabile un Paese impoverito (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi
ed i direttori delle testate Fisc

Una sfida per il sangue



Il monumento Avis al parco Unità d'Italia

L'Avis di Fabriano, per voce del suo presidente Luciano Bano, conferma i numeri dell'anno scorso, anche se non sono ufficiali, ma lancia un appello per coinvolgere i nuovi donatori, a cominciare dai giovani. Un patrimonio di valori che è un vanto anche per il territorio.

Servizi a pag.3 di Ferruccio Cocco e Gianfranco Pellegrini

di PAOLO BUSTAFFA

“**I**ribelli della provincia. Dimenticati da tutti. Ora il futuro fa paura”. “A Vibo Valentia dove i boss uccidono anche il futuro. Non vediamo l'ora di andarcene da qui”. “Alle donne le piazze d'Italia. Una su tre subisce violenze smettiamo di avere paura”. “La paura della libertà dopo l'ergastolo interrotto”. Sono i titoli di un quotidiano del 25 novembre. È solo un piccolo esempio perché ogni giorno titoli con le due parole, paura e futuro, si rincorrono, senza mai incontrarsi, con il loro bagaglio di interrogativi. Che da tempo la paura domina la scena sociale e culturale è un dato certo e in crescita. Non basta però attribuire ai soli media la responsabilità di alimentarla e di lasciarla, più o meno consapevolmente, nel gioco dell'ideologia. Occorre uscire dalla contrapposizione tra chi ha paura e chi non ne ha per aprire un confronto serio sulle ragioni dell'uno e dell'altro. Solo con la capacità e la volontà di conoscere e di argomentare è possibile capire i motivi di così tanta paura, di così forte domanda di sicurezza. E poi rispondere alla domanda finale: quale futuro pensare, per quale

La paura non ha futuro

Due parole che nei media ogni giorno si rincorrono, ma non si incontrano



futuro impegnarsi?

Paura e futuro sono due parole strettamente legate ma questo legame non consente di andare oltre il presente. Non c'è che un futuro incollato al presente, un futuro incapace di liberarsi dai lacci della paura?

È il 51° Rapporto Censis ad affermare che quella italiana è “una società che ha macinato sviluppo ma che nel suo complesso è impreparata al futuro”.

Non c'è un domani, tranne quello imposto dallo scorrere del tempo, per una società bloccata da una paura che non è tanto la reazione al pericolo quanto l'incapacità di reagire alle difficoltà

Pluralismo nell'informazione: un valore costituzionale

(...) di queste voci, sarebbe privato di apporti fondamentali al dibattito sociale e civile. Verrebbe meno un'informazione credibile sempre sul campo al di là delle tante, troppe, fake news che proliferano. Confidiamo, quindi che non si proceda al cambiamento attraverso la legge di Bilancio, ma che si apra un confronto costruttivo e aperto per continuare a sostenere il pluralismo.

Carlo Cammoranesi
ed i direttori delle testate Fisc

e alla complessità con grandi visioni e scelte lungimiranti. La mancanza di “un immaginario potente”, aggiunge il Censis, comporta il restare imprigionati nella trappola del procedere a tentoni, alla ventura, magari con slogan anti-panico, senza ascoltare e prevedere il lento silenzioso progredire del corpo sociale che si indigna e si ribella alla dittatura della paura.

La realtà della speranza operosa di milioni di persone esiste nel nostro Paese e senza abitare i palazzi del potere riesce ad arginare il calo di umanità che la cronaca documenta. Non è comunque con il pessimismo che si vince la paura. Il 25 novembre, data del pre-congedo della Gran Bretagna dall'Ue, è Matthew Herbert musicista britannico a ricordarlo: nello stesso giorno ha diretto a Roma la sua Brexit Big Band e ha commentato: “Serve ottimismo dobbiamo ricordarci che possiamo cambiare le cose”.

di NICOLA SALVAGNIN

Con l'Europa – con l'Unione Europea e i suoi organismi decisori e vigilanti – c'è stato un gioco, da parte dell'attuale governo italiano, finito male. La legge di bilancio è stata costruita sapendo che avrebbe violato i parametri comuni e, tra l'altro, ri-concordati con l'Italia. Che, non dimentichiamolo, ha un debito pubblico mostruoso. Ma c'è stato da parte nostra un duplice calcolo, che si è rivelato errato in entrambi i casi. La questione da numerica si è ovviamente trasformata in politica, perché alla fine sono politiche le decisioni in materia di soldi. Anche Germania e Francia, negli anni scorsi, hanno sfiorato i parametri prefissati. Ma si è chiuso un occhio (e anche due): sono due pesi massimi all'interno del sistema europeo. E alla fine gli scostamenti sono rientrati. Quindi una fetta dell'esecutivo italiano immaginava che certe nazioni aderenti all'Ue, ma guidate da cosiddetti governi populistici – in teoria affini al nostro – ci avrebbero spalleggiato al momento del dunque. Calcolo errato. L'Austria, per dire, è tra le più inflessibili nel predicare rigore dall'Italia e verso l'Italia. E non si sono udite voci in appoggio da Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia. Hanno

Calcoli errati

troppo da guadagnare nello stare allineate, visto il notevole saldo positivo che registrano le loro finanze dall'adesione all'Ue (l'euroscettica Polonia è quella che in proporzione versa di meno e incassa di più). C'è stato poi un secondo calcolo politico che si è rivelato errato. L'aveva proposto e spalleggiato il ministro per gli Affari europei, l'economista Paolo Savona. A pochi mesi dalle

elezioni – il succo del discorso – la Commissione avrà altre gatte da pelare e una debolezza intrinseca nel trattare lo sfioramento italiano. Altri colleghi di Savona, il primis il ministro dell'Economia, Giovanni Tria (nella foto) e quello degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, riportavano in Consiglio dei ministri impressioni esattamente opposte, ricavate dalle loro frequentazioni delle cancellerie europee e degli organismi comunitari. Ma alla fine la linea-Savona “copriva” l'esigenza di una legge di bilancio che produrrà nuovi debiti, almeno per il 2019. Aveva torto Savona, come si è amaramente accorto pure lui. Non solo la mancata solidarietà di certi Paesi membri, ma pure una durezza al limite dell'inflessibile da parte degli organismi comunitari ad ogni livello. Anzi, l'Italia è diventata la miccia che sta scatenando la battaglia politica tra “forze responsabili” e “irresponsabili”, insomma tra i due fronti politici che si combatteranno alle elezioni europee di primavera 2019. Solo che le prime, per ora hanno in mano tutte le leve giuste per castigarci a dovere. Anzi, per far capire all'opinione pubblica eu-

ropea quali saranno le conseguenze di certe scelte elettorali. Noi ci siamo capitati in mezzo. E davanti a noi, due strade: nella prima si abbaia tutti pubblicamente ma ci si accorda per qualche schiaffetto

diluito nel tempo, fino al voto e poi si vedrà. Nella seconda, è scontro frontale e accelerato. Noi italiani abbiamo proposto la prima, ovviamente. Ma bisogna essere d'accordo da entrambe le parti.

L'Italia è diventata la miccia che sta scatenando la battaglia politica tra “forze responsabili” e “irresponsabili”



**VIENNA - CONCERTI DI CAPODANNO
WIENER PHILHARMONIKER
Direttore Christian Thielemann
Sala d'Oro - Musikverein**

Disponiamo di due biglietti parterre*
* I Wiener Philharmoniker eseguono in occasione del Capodanno, tre concerti identici per programma, direzione, musicisti e allestimento della Sala. I biglietti in nostro possesso sono per l'esecuzione del 30 dicembre alle ore 11:00



Viaggi e Vacanze

Viale Stelluti Scala, 137 Fabriano Tel. 0732.3164

info@alestetour.it - www.alestetour.it



Aleste Tour



334.117 8046

L'AZIONE



Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
“Diaconia Ecclesiale” D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/02/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Breccia - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

L'Azione ha aderito tramite la Fisci (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP -
Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i
dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati
per l'espletamento
di obblighi di legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei,
sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli
abbonati, che in
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.
L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso
la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3 della legge 250
del 7/8/1990.

www.lazione.com

Una goccia di solidarietà: grande impegno dell'Avis

Il presidente Luciano Bano: «Donate e sicuramente aiuterete qualcuno»

di FERRUCCIO COCCO

«**S**ituazione stabile per quanto riguarda sia il numero di donatori sia la quantità di donazioni». Luciano Bano, presidente della sezione Avis di Fabriano, fa il confronto tra il 2017 e questo 2018 ormai prossimo alla conclusione. «Aver mantenuto i numeri dell'anno precedente è senza dubbio positivo e incoraggiante - prosegue Bano - soprattutto in considerazione del fatto che nel resto della Regione e anche fuori, molte sezioni lamentano un calo sia in termini di donazioni che di donatori».

Fabriano, insomma, "regge". Un buon segnale che conferma l'attaccamento della "nostra" gente alla solidarietà e alla donazione del sangue. «Ovviamente, i numeri ufficiali li avremo soltanto a conclusione del 2018, ma tutto sommato saremmo sul livello del 2017», precisa Bano.

Ci si domanda il motivo per cui la pratica della donazione del sangue non registra più picchi di crescita. «Perché la popolazione invecchia - risponde sinteticamente il presidente - e quindi il bacino da cui attingere è sempre minore». L'Avis Fabriano, da questo punto di vista, riesce a mantenersi su buoni standard anche grazie all'efficace lavoro che compie sul territorio a livello di presenza e promozione della propria attività, negli eventi sociali e nello sport. «Entro la fine dell'anno consegneremo delle borse di studio agli studenti degli istituti di Fabriano che si sono diplomati nel 2018 e che hanno coniugato il merito scolasti-



Una commemorazione presso il monumento dell'Avis al Parco Unità d'Italia

co alla pratica della donazione del sangue - riferisce Bano. - Inoltre, dal 3 dicembre attendiamo nella

nostra sede di via Mamiani tutti i donatori per gli auguri e per la consegna del tradizionale pacco

natalizio, sarà anche l'occasione per uno scambio di opinioni, per ricevere suggerimenti e, perché no, per vedere se ci sono nuovi volontari che vogliono operare attivamente all'interno della nostra associazione».

E poi c'è lo sport. Da sempre presso molto in considerazione dalla sezione Avis di Fabriano.

«Abbiamo un doppio legame con il mondo dello sport: da una parte le discipline che sosteniamo promuovono e diffondono il simbolo dell'Avis, dall'altro ci rivolgiamo agli sportivi stessi in quanto donatori ideali perché portatori di un corretto stile di vita e di un sangue sano». In questo senso, negli ultimi anni l'Avis si è confermata al fianco di molti sport cittadini, dalla tradizionale "costola" rappresentata dalla Podistica, al rugby, alla mountain bike, fino ai più recenti

"connubi" con scherma e calcio. Discipline sportive che in alcuni casi organizzano anche eventi locali che portano alto il nome dell'Avis.

In conclusione, il presidente Bano rivolge l'invito ad avvicinarsi alla meritoria pratica della donazione del sangue: «Donate il sangue e sicuramente aiuterete qualcuno».

Gli arbitri di calcio insieme con una maglia

Questa giornata del Campionato Regionale Marchigiano di calcio in collaborazione con #avismarche ed #Indmarche sarà dedicata alla donazione del sangue e del plasma. Gli arbitri regionali indosseranno una maglia (foto) ad inizio gara per ricordare l'importanza di donare.



I numeri dello scorso anno a Fabriano

Circa 5.000 donazioni, 2.450 donatori, con ben 132 nuovi volontari in più registrati nel 2017. Sono i dati del centro trasfusionale dell'ospedale Profili di Fabriano. Dal 1° gennaio ai primi di novembre, si sono contate 4.677 donazioni: 3.625 a sangue intero e 1.052 aferesi. I mesi più produttivi sono stati marzo (559 donazioni: 443 sangue intero, 116 aferesi) e maggio (553 donazioni: 436 sangue intero, 117 aferesi), seguiti da ottobre con 514 donazioni e settembre con 505. Entro dicembre si è raggiunta quota 5mila. Nel 2017 è aumentato il numero dei donatori (si è arrivati a 2.450: dei 132 in più, 65 sono gli uomini, 67 le donne).



Un patrimonio di valori che è anche vanto della città

E' grazie alla generosità della "Ditta Luigi Silvestrini e Figli" se oggi abbiamo una sede. Essi nell'immediato dopo guerra, donarono all'Associazione dei Donatori di Sangue di Fabriano, insieme ai diritti derivati dai danni di guerra subiti, l'edificio che ospitava la loro fiorentissima industria di cappelli. La guerra era da poco terminata, le ferite erano ancora aperte, la città era piena di macerie, per molti fabrianesi il problema più grosso era mettere insieme il pranzo e la cena, ma alcuni, illuminati, pensarono che dopo il sangue vanamente versato in guerra, il sangue doveva essere versato per salvare una vita umana. Quindi vada un sentito grazie a coloro che hanno creduto in questa importante missione. Abbiamo ereditato un grande tesoro di esempi di solidarietà, di generosità e di amore per il prossimo, tutto questo non va nascosto, perché è bene che le giovani generazioni sappiano che ci sono stati tempi in cui l'uomo era più vicino all'uomo e il donare era più importante che



il ricevere. Sentiamo il dovere di trasmettere ai più giovani l'eredità spirituale consegnata dai nostri predecessori a tutti noi, come parte migliore di loro stessi, con lo stesso slancio con cui essi hanno operato. Non dobbiamo dimenticare che l'Avis è cresciuta nel tempo anche per la scelta di migliaia di uomini e donne che sono diventati donatori grazie ad una spinta etica e morale che ha fatto leva sull'altruismo e sul volontariato spezzando la barriera dell'egoismo

e contribuendo, in qualche modo, a rendere migliore la nostra società. Pur avendo varcato l'uscio del terzo millennio, durante il quale innovazioni tecno logiche sempre più incredibili apportano continui cambiamenti nella vita dell'uomo, ci ritroviamo a riscoprire quanto la solidarietà e l'impegno a favore di chi soffre risultano beni ancor più fondamentali.

La maggior parte di noi ha una conoscenza sull'Avis, sui donatori e sul problema trasfusionale che varia a seconda delle occasioni che ciascuno ha avuto di essere investito in qualche modo del problema stesso.

Certo, chi per sua ventura ha vissuto le lunghe ore di attesa in un corridoio d'ospedale, o al capezzale di un proprio caro, ed ha potuto intravedere quelle rosse gocce che adagio adagio scendevano dal flacone di sangue per immergersi nelle vene del malato, ha avuto una grande occasione per comprendere il significato di quel dono unile e meraviglioso, anonimo eppure con un nome bellissimo, quello della carità. Ma la maggior parte dei cittadini ritiene che il problema trasfusionale

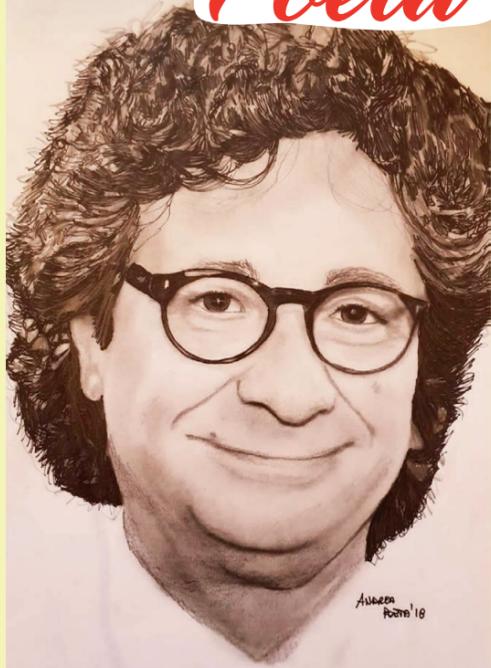
sia già risolto dagli altri, dall'Avis per esempio, e comunque di non essere dotato dei mezzi fisici eccezionali riservati ai pochi eletti divenuti Donatori di Sangue.

Altri ancora si convincono facilmente, influenzati dalla lettura della cronaca quotidiana, che in fondo anche l'Avis ed i donatori di sangue compiono la loro attività in cambio di qualche contropartita, ambizione, danaro, onorificenze!

Dopo di che tranquillizzata la propria coscienza, si continua a ritenere che la soluzione del problema trasfusionale tocchi ad altri. Ma non è così e non può essere così. I problemi sociali investono la responsabilità di tutti. Sono 74 anni di Avis e sono un patrimonio di valori che la nostra città sente pubblicamente ed interiormente come vanto. Nel periodo di ansia e incertezza che caratterizza la nostra vita e le nostre attività, il messaggio e il monito dell'Avis costituiscono una sicurezza e un punto fermo di solidarietà e di speranza. Fabriano ringrazia coloro che, con fede e passione, ci hanno offerto questo tesoro e continuano oggi e domani una grande missione.

Gianfranco Pellegrini

Ritratti da Poeta



RICCARDO CUCCHI, ritratto di Andrea Poeta

Il Rotary Club guarda alle future guide

Come è tradizione, il 23 novembre presso le Fonti del Giano, il Rotary Club di Fabriano ha designato il presidente per l'anno rotariano 2020-2021.

Con larghissimo consenso infatti è stata eletta la socia Maura Nataloni, nota ed autorevole cardiologa fabrianese, che già svolge incarichi nel Club quale presidente della Commissione Comunicazione: "Sono molto contenta della fiducia che avete riposto in me - ha affermato la Nataloni subito dopo l'elezione - e spero di riuscire a ricoprire al meglio questa importante carica".

E' stato anche votato il Consiglio direttivo per il prossimo anno rotariano 2019-2020, nel quale Patrizia Salari succederà a Leandro Tiranti nella carica di presidente e che sarà così composto: presidente Patrizia Salari, segretario Maura Nataloni, vice presidente Siro Tordi, tesoriere Alessandro Stelluti, Prefetto Mario Biondi, past president Leandro Tiranti, consiglieri Fabio Biondi, Vittorio Giovannelli, Marco Marinelli, Marianna Stango, Doriano Tabocchini e Franco Tobaldi.



Da sinistra
Maura Nataloni,
Leandro Tiranti
e Patrizia Salari

Cena con l'Avis a "La Rosa Nera"

In occasione del S. Natale l'Avis comunale di Fabriano organizzerà una cena al ristorante "La Rosa Nera" **venerdì 21 dicembre** alle ore 20.30 che dovrà essere un dolce "ricordo" degli anni '60-'70: la serata sarà allietata da Amelio, alla fisarmonica tradizionale, con la partecipazione di cantanti stornellatori. Tutti possono partecipare, la quota è di 35 euro cadauno, da versare al momento dell'iscrizione. Per informazioni tel. 0732 21959.

Compro e Vendo

LAVORO

Signora fabrianese OFFRESI per compagnia a persone autosufficienti. Seria, responsabile, precisa, paziente e solare. Capace nella gestione di eventuali farmaci. Disponibile ad accompagnare in passeggiate ed in piccole commissioni. In grado di occuparsi della casa e dei pasti. Automunita, zona di lavoro Fabriano e dintorni. Per contatti tel. 339 3630234

VENDESI

L'Agenzia immobiliare I DUE CASTELLI di A. Bisognin con sede in Fabriano Viale Campo Sportivo, 17 (vicino ospedale) 349 1393169 CERCA per i propri clienti, in possesso di busta paga, appartamenti in affitto con una, due, tre o più camere da letto.

Notizie Lieta

100 anni per Maria

Mercoledì 14 novembre **Maria Conti** ha compiuto 100 anni. Auguri dalle pronipoti Arianna, Giorgia e Martina, dai figli Elvio e Sandro, dalle nuore, dai nipoti e da chi le vuole bene. Auguri Maria!!!



Colletta Alimentare, un gesto di popolo

Lo scorso sabato 24 novembre la Fondazione Banco Alimentare ha promosso la 22° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare; anche nei supermercati della nostra città abbiamo vissuto questa esperienza che rinfancia il cuore a chi dona e a chi riceve. A tutti coloro che entravano nei supermercati veniva consegnata una busta gialla ed ognuno secondo la sua disponibilità donava alimenti non deperibili: omogeneizzati, olio, legumi, riso, pelati. La Colletta non sarebbe stata possibile senza la presenza di numerosi volontari tra cui: i ragazzi del Centro Edimar (parrocchia di S. Nicolò), Scout Fabriano 1, Azione Cattolica, Papa Giovanni, Croce Azzurra ed altri. Grazie inoltre a chi ci ha fornito i furgoni: la Caritas Diocesana e la ditta RG Assiemì, oltre a Giancarlo Mazzini con auto privata. Volevamo ringraziare prima di tutto coloro che hanno donato: grazie a loro sono stati raccolti quasi 65 quintali di alimenti, a Fabriano e Cerreto d'Esì. Ne usufruiranno la Comunità Papa Giovanni XXIII, la Buona Novella, che sono iscritti al Banco di Pesaro. Inoltre da quasi un anno tramite il Banco di Solidarietà, si distribuisce un pacco mensile anche a famiglie che ne hanno bisogno per superare questo periodo di difficoltà economica.

Il Comitato locale del Banco Alimentare



IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè



1. Anna Casini

La vice-presidente della Regione Marche parteciperà ad un tavolo nazionale per individuare possibili soluzioni affinché la ditta Astaldi riprenda i lavori per il raddoppio della SS76. I nodi da sciogliere sono molti, ma promette un intervento deciso. Temprata!

2. Cristiano Pascucci

L'assessore ai Lavori Pubblici annuncia la costruzione di una nuova area camper nel piazzale antistante il Cag. Un modo per incentivare la sosta dei turisti che arrivano a Fabriano specie durante il fine settimana. Produttivo!

3. Balilla Beltrame

Lo storico fabrianese scrive un articolo in cui con l'ausilio di vecchie foto ripercorre luoghi e personaggi del passato. Piccole e grandi storie che riscoprono il diario di una vita. Nostalgico!

La Fisc Piemonte solidale con noi!

Una bellissima prova di amicizia della delegazione Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) del Piemonte, grazie al coinvolgimento della delegata regionale Chiara Genisio. Le diverse testate piemontesi hanno raccolto una somma destinata per l'acquisto di un computer Mac per la redazione fabrianese del nostro settimanale, duramente provata dal sisma che ha colpito nel 2016 il Centro Italia e che ha toccato anche la nostra realtà. "Questa donazione che ha coinvolto le testate piemontesi - ha sottolineato anche il Vescovo Stefano Russo - non fa altro che cementare il rapporto tra realtà editoriali diocesane, nello spirito di una profonda unità e di una concreta fraternità e rappresenta un segno tangibile di un cammino di vera comunione degli operatori della comunicazione nel loro difficile compito di testimoniare la realtà delle loro comunità, alla luce del Vangelo".

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori
"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo
Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel. 0732.627280**

PROSSIME PARTENZE TOUR
LONG WEEKEND A PALERMO
19-22 GENNAIO 2019
VOLO DIRETTO DA ANCONA - € 245
ultimi 4 posti disponibili
LONG WEEKEND AD ATENE
8-11 MARZO 2019
VOLO DIRETTO DA BOLOGNA - € 270
NORVEGIA, AURORA BOREALE
16-22 MARZO 2019
ISOLE LOFOTEN E VESTERALEN
TROMSO E OSLO - € 1775
PASQUA ALL'ISOLA D'ELBA
19-22 APRILE 2019
TREKKING LEGGERO PER TUTTI - € 345
incluso viaggio in minibus da Fabriano e traghetto a/r
Hotel 3* in mezza pens.
Aleste Tour
Viaggi e Vacanze
Viale Stelluti Scala, 137 Fabriano Tel. 0732.3164
info@alestetour.it - www.alestetour.it
Aleste Tour 334.117 8046

CRONACA

L'area degli impianti sportivi

**Leandro Santini segnala
le necessità della cittadella sportiva:
interviene anche l'assessore allo Sport
Francesco Scaloni**



Le carenze degli impianti

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il Presidente della Consulta dello Sport Leandro Santini, puntualizza alcuni aspetti essenziali nella pratica delle discipline locali. “La maggior parte delle società sportive ha confessato di essere soddisfatta della struttura che utilizza, ma le criticità riguardano gli aspetti della gestione giornaliera. Per esempio c’è chi è in difficoltà per essere costretto a cambiare ben cinque edifici in più giorni e di non poter disporre di una sede unica per gli allenamenti. Oppure di usufruire di palestre piccole durante l’inverno, in particolare quelle società che abitualmente fanno attività all’aperto”. Ci sono inoltre realtà affacciate da poco tempo che non hanno molte disponibilità orarie, oppure la struttura dove si recano non riesce a garantire gli spazi per sistemare tutte le attrezzature. Anche la gestione della chiusura serale dovrebbe essere affidata ad un custode, invece di demandare la responsabilità alle società stesse. Lo stadio ha delle barriere architettoniche che rendono difficoltosa l’attività ai portatori di handicap. Afferma ancora Santini: “Le criticità che emergono sono pressoché unanimi. Tutte le società che presentano problemi nel reperimento di risorse economiche da utilizzare per le spese ordinarie.

La nostra città ha indiscutibilmente quale fiore all’occhiello, soprattutto negli ultimi anni, lo sport nelle sue varie discipline. Siamo una città di sportivi e di piccoli e grandi campioni. I successi che annualmente i nostri ragazzi e le nostre società hanno ottenuto stanno a dimostrarlo. Per poter continuare però, ed anzi per migliorare, ci siamo presi l’impegno di migliorare l’offerta delle nostre strutture.

Sia io, sia l’intera amministrazione siamo consci che alcuni dei nostri impianti maggiori sono stati costruiti decenni fa e soffrono dei logici malanni legati al decorrere del tempo. In molti di essi le manutenzioni ordinarie sono state insufficienti o del tutto assenti tanto che oggi ci troviamo a dover affrontare interventi di straordinaria amministrazione. Ciò comporta che solo apparentemente il numero degli impianti stessi può essere considerato elevato se rapportato, innanzitutto, al numero dei praticanti (fortunatamente in espansione) e al fatto che purtroppo alcuni di essi, non rispondendo più ai requisiti di sicurezza imposti dalle norme, sono stati chiusi (vedi la palestra della Giovanni Paolo). Per ciò che riguarda gli interventi di manutenzione, molti ne abbiamo eseguiti e molti ne abbiamo in calendario e cercheremo di ovviare

Vecchia piscina e pista di atletica: le tappe di restyling più importanti

alle situazioni più critiche dovendo comunque sempre fare i conti con i fondi destinabili a tali opere. Molti impianti necessiterebbero di un restyling se non totale, decisamente importante. Gli obiettivi che mi sono prefissato, come ho detto già in altre occasioni, riguardano principalmente il rifacimento della pista di atletica leggera dell’Aghetoni, che versa in uno stato indecente, (e con l’occasione interverremo anche sulla tribuna e possibilmente sugli spogliatoi) e il recupero e riqualificazione della vecchia piscina. Per la pista abbiamo già previsto la spesa per l’anno entrante anche grazie al fattivo impegno e collaborazione del sindaco e il progetto sarà tra poco al vaglio del Coni per la sua approvazione. Successivamente faremo partire la gara per l’assegnazione dei lavori; per la vecchia piscina abbiamo l’intenzione di seguire la stessa strada seguita per l’Aghetoni per reperire i fondi e contiamo di

Le facilitazioni tariffarie per chi fa attività giovanile fino ai 18 anni di età, potrebbero essere una soluzione per limitare la voce dei costi. Va segnalato con trasparenza che la Giunta Santarelli, in alcuni impianti sportivi, ha nuovamente abbassato le tariffe di fronte all’esigenza di promuovere lo sport tra i giovani”. Il numero degli impianti, fa notare Santini, è decisamente elevato, ma è importante disporre di una manutenzione più attenta. Molti fari all’interno dei palazzetti non funzionano, così come nella palestra Mazzini vengono segnalati un parquet irregolare, docce senza manopole e la mancanza dei bagni per i disabili. I servizi igienici del PalaGuerrieri andrebbero adeguati al numero pubblico che lo frequenta. L’antistadio è da tenere sotto controllo per l’usura dell’erba sintetica, mentre nello stadio l’amministrazione comunale sta programmando il rifacimento della pista di atletica. A questa breve indagine condotta personalmente da Leandro Santini, hanno risposto 14 società: Podif Mirasole, Rocca del Cai, Fortitudo Calcio, Pallavolo Fabriano, Pugilistica Fabrianese, Taekwondo Fabriano, Fortitudo Pattinaggio, Faber Ginnastica Fabriano, Janus Basket, Real Fabriano, Brown Sugar Basket, Piscina Fabriano, Pattinaggio Artistico, Janus Tennis. Nel complesso rappresentano un campione di oltre 2.600 sportivi fabrianesi. Senz’altro un bel numero statistico.

sulle mie personali esperienze nel mondo dello sport. Devo anche dire che ho trovato una validissima spalla per molte cose nella locale “Consulta dello Sport” e in Leandro Santini, un dirigente sportivo da prendere come esempio. Questa è una città che attraversa un periodo difficile con delle criticità probabilmente mai vissute, e tutti dobbiamo rimboccarci le maniche. Anche lo sport, con il suo valore sociale, e gli sportivi, capaci di lasciare ad altri sterili polemiche e strumentalizzazioni, possono essere uno dei veicoli per farle rialzare la testa. Io almeno, che ho dedicato molta parte della mia vita allo sport, ci credo fortemente.

Francesco Scaloni, assessore allo Sport del Comune di Fabriano



taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 1 e domenica 2 dicembre
MONZALI
Piazza G.B. Miliani, 4A
Tel. 0732 21918

DISTRIBUTORI

Domenica 2 dicembre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 2 dicembre

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE

Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA

P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto
anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19; sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Quali novità per il Natale

Il Villaggio sarà posizionato lungo Corso della Repubblica, torna il Veglione

di MARCO ANTONINI

Natale a Fabriano. Con il weekend dell'Immacolata partirà nella città della carta l'intero cartellone degli appuntamenti. Confermate, anche quest'anno, le luminarie, la pista di ghiaccio sintetico ed il villaggio di Babbo Natale. Previste alcune novità: gran parte degli eventi si svolgeranno lungo Corso della Repubblica e non in piazza Garibaldi come l'anno scorso. Torna il Veglione di Capodanno al Palazzo del Podestà con cenone e, dopo mezzanotte, tutti al Teatro Gentile. E' questa la sintesi, a meno di due settimane dall'avvio del cartellone natalizio, che l'amministrazione comunale, in sinergia con associazioni, commercianti e Pro Loco sta mettendo a punto proprio in questi giorni. Per il secondo anno consecutivo è stato confermato il villaggio di Babbo Natale che si svolgerà non più in piazza Garibaldi, ma lungo Corso della Repubblica e al Loggiato San Francesco. La pista di pattinaggio ecologica acquistata l'anno scorso tra le polemiche dell'opposizione, si sposterà anch'essa e

verrà posizionata lungo il Corso, non lontano dalla fontana Sturinalto, vicino al grande albero di Natale. In Piazza Ga-

ribaldi, quindi, per la gioia dei commercianti, non saranno tolti i parcheggi. L'ultimo dell'anno si potrà festeggiare in

centro storico: verrà organizzata una cena con catering a Palazzo del Podestà e dopo il brindisi di mezzanotte tutti a teatro per il Concerto di Capodanno. Un occhio di riguardo lo avrà proprio il teatro Gentile che, nel mese di dicembre, ha una programmazione di tutto rispetto.

Dopo "Teo Mammuccari live", in questo weekend, in programma c'è, il 2 dicembre, lo spettacolo per bambini e famiglie "Un babbo a Natale". Il 7, 8 e 9 dicembre spazio ad "Anarcord" di Mauro Allegrini, sulla vita dell'anarchico fabriano Luigi Fabbri. Si prosegue il 12 dicembre con il Balletto di San Pietroburgo che

interpreterà "Lo Schiaccianoci"; il 20 dicembre "Vincent Van Gogh. Il rumore assordante del bianco", con Alessandro Preziosi. Il 22 dicembre ci sarà il tradizionale concerto del Corpo Bandistico "Città di Fabriano"; il 30 dicembre il CircoOpera "Gran Circo Rossini", mentre il 3 gennaio l'attesissimo musical "Grease", con la Compagnia della Rancia. "I musei civici - riferisce l'assessore alla Cultura, Ilaria Venanzoni - saranno presenti con i laboratori domenicali per famiglie #unaltradomenica e con le visite guidate in città, che stiamo già sperimentando con soddisfazione e che saranno intensificate durante le festività natalizie. Si tratta di tour guidati che comprendono Pinacoteca e Casa di Ester, Teatro Gentile, Oratorio della Carità e Museo Guelfo, che potranno essere fruiti tramite prenotazione al numero 0732-250658".



Il Villaggio di Babbo Natale l'anno scorso in piazza Garibaldi

Alla scoperta dei salumi

Il giorno 14 novembre i bambini della scuola dell'Infanzia di Melano, insieme alle insegnanti sono andati a visitare il salumificio di Carsetti Massimiliano, in via Santa Croce di Fabriano. L'uscita è parte integrante del progetto "Apro gli occhi su Fabriano" che ci accompagnerà durante tutto l'anno scolastico alla scoperta del nostro territorio. Muniti di lente di ingrandimento, di matita, di block notes e di tanta curiosità i bambini hanno osservato attentamente le varie fasi di lavorazione della carne di maiale: "la pista" come suggerito da Romualdino esploratore (personaggio guida del progetto). Inoltre, hanno potuto visitare la stalla delle mucche dove ad attenderli c'era un vitellino, venuto alla luce la notte prima, che molti bambini hanno voluto accarezzare. In attesa del ritorno a scuola, ognuno sul proprio block notes ha iniziato la rielaborazione grafica dell'esperienza vissuta. Un ringraziamento speciale alla famiglia Carsetti per la disponibilità, l'accoglienza che ci ha riservato e per aver regalato ad ognuno di noi uno dei loro squisiti prodotti.

Cento cene per Slow Wine: Marchese del Grillo in pole

Slow Wine e il Marchese del Grillo di Fabriano insieme per presentare la nuova guida 2019.

Il progetto "100 cene per Slow Wine", giunto alla sua nona edizione, ha come scopo quello di promuovere la propria guida in maniera originale e dare l'opportunità a tutti di assaggiare importanti etichette di vini e far appunto conoscere Slow Wine, la guida edita da Slow Food. Ogni regione italiana ha quindi organizzato una serata dedicata alla degustazione di circa sei vini presenti nella guida 2019 in abbinamento ad un menù studiato ad hoc da ogni singolo chef. Nella zona del fabriano il noto Ristorante Marchese del Grillo, come di consueto, ha ospitato la serata che ha visto anche la presenza dei Sommelier Fisar che fanno parte del panel degustazione Slow Wine Marche, Mariella Dubbini e Sauro Bini. Inoltre la chef Serena d'Alesio ha proposto un entusiasmante ed originale menù in abbinamento ai vini che vengo selezionati e scelti direttamente dalla Redazione di



Slow Wine.

Iniziando dal "Franciacorta extra brut Vittorio Moretti 2011 - Bellavista" e "Colli Tortonesi Timorasso Cavallina 2016 - Mariotto" in abbinamento a "Muffin con grasselli, grissino ai semi piccante, stirata romana con burrata, alici e pomodoro secco", proseguendo con "Malvasia 2016 - Skerk" e il fuori programma della serata "Tenuta del Professore - Sciarr" con "Sembra pane e Ciauscolo: tortino di Ciauscolo, senape e crumble di focaccia", continuando con il primo piatto "Cannellone di baccalà, su crema di ricotta tiepida, capperi ed erbe fresche" egregiamente abbinato al "Chianti Cl. 2016 - Val delle Corti" passando poi al secondo "Guancia e Pancia con verza, lardo e patate" accompagnato da un "Aglianico del Vulture Teodosio 2015 - Basilisco"; a concludere il tutto una selezione di formaggi che va a braccetto con un pregiato "Barolo Vigna Rionda 2014 - Guido Porro".

La famiglia D'Alesio si è detta onorata di poter continuare ad ospitare queste serate che avvicinano il consumatore finale al vino e all'enogastonomia di alto livello. Così facendo e continuando la puntigliosa ricerca e la voglia di migliorarsi ogni volta, il Marchese del Grillo si conferma ancora una volta un luogo conviviale in cui scambiarsi opinioni e degustare ottimo vino e ottimo cibo diventa una piacevole e una "deliziosa" routine.

Benedetta Gandini



Liceo artistico "E. Mannucci" - Sede di Fabriano



CALENDARIO DELLE ATTIVITA' PER L'ORIENTAMENTO

1) OPEN DAYS 2018/19 - "Laboratori a Tema" (è gradita la prenotazione).

DATA	LABORATORI	TEMA TRATTATO
SABATO 24 NOVEMBRE Orario 15,00/18,00	Laboratorio di discipline plastiche-scultoree/discipline geometriche/storia dell'arte *	"Il giardino dei tarocchi"
DOMENICA 2 DICEMBRE Orario 15,00/18,00	Laboratorio di fotografia / filosofia *	"Rifletti, scatta, sviluppa!"
SABATO 15 DICEMBRE Orario 15,00/18,00	Laboratorio di grafica / Storia dell'arte *	"Alla maniera di Andy Warhol"
DOMENICA 13 GENNAIO Orario 15,00/18,00	Laboratorio di discipline pittoriche / storia dell'arte *	"Il suggestivo e bizzarro mondo della grottesca"
SABATO 19 GENNAIO Orario 15,00/18,00	Laboratorio di fotografia / video / montaggio digitale *	"Il fantastico quotidiano"

* accoglienza ed attività anche per i ragazzi diversamente abili

2) APPUNTAMENTI DEDICATI (in orario scolastico o extra): incontri individualizzati, consulenze per problematiche legate agli studenti con disabilità e/o con bisogni educativi speciali.

3) STUDENTE PER UN GIORNO (su prenotazione): gli studenti di terza media, su richiesta, possono vivere una normale giornata scolastica in una classe del biennio.

Restiamo a disposizione per qualsiasi informazione e/o chiarimento

Liceo artistico "E. Mannucci" - via R. Pavoni, 16 (cittadella degli studi) - Fabriano
tel: 0732 24281. liceoartistico.fabriano@gmail.com

Referente per l'orientamento: Prof.ssa Patrizia Befera

Quali novità per il Natale

Il Villaggio sarà posizionato lungo Corso della Repubblica, torna il Veglione

di MARCO ANTONINI

Natale a Fabriano. Con il weekend dell'Immacolata partirà nella città della carta l'intero cartellone degli appuntamenti. Confermate, anche quest'anno, le luminarie, la pista di ghiaccio sintetico ed il villaggio di Babbo Natale. Previste alcune novità: gran parte degli eventi si svolgeranno lungo Corso della Repubblica e non in piazza Garibaldi come l'anno scorso. Torna il Veglione di Capodanno al Palazzo del Podestà con cenone e, dopo mezzanotte, tutti al Teatro Gentile. E' questa la sintesi, a meno di due settimane dall'avvio del cartellone natalizio, che l'amministrazione comunale, in sinergia con associazioni, commercianti e Pro Loco sta mettendo a punto proprio in questi giorni. Per il secondo anno consecutivo è stato confermato il villaggio di Babbo Natale che si svolgerà non più in piazza Garibaldi, ma lungo Corso della Repubblica e al Loggiato San Francesco. La pista di pattinaggio ecologica acquistata l'anno scorso tra le polemiche dell'opposizione, si sposterà anch'essa e

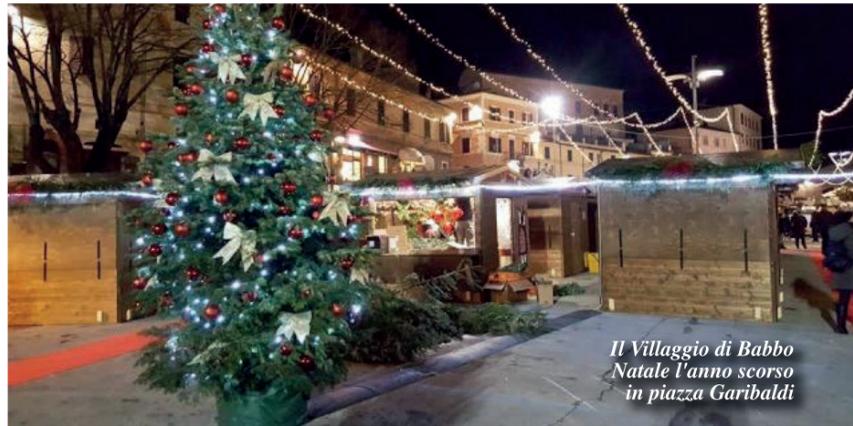
verrà posizionata lungo il Corso, non lontano dalla fontana Sturinalto, vicino al grande albero di Natale. In Piazza Ga-

ribaldi, quindi, per la gioia dei commercianti, non saranno tolti i parcheggi. L'ultimo dell'anno si potrà festeggiare in

centro storico: verrà organizzata una cena con catering a Palazzo del Podestà e dopo il brindisi di mezzanotte tutti a teatro per il Concerto di Capodanno. Un occhio di riguardo lo avrà proprio il teatro Gentile che, nel mese di dicembre, ha una programmazione di tutto rispetto.

Dopo "Teo Mammuccari live", in questo weekend, in programma c'è, il 2 dicembre, lo spettacolo per bambini e famiglie "Un babbo a Natale". Il 7, 8 e 9 dicembre spazio ad "Anarcord" di Mauro Allegrini, sulla vita dell'anarchico fabriano Luigi Fabbri. Si prosegue il 12 dicembre con il Balletto di San Pietroburgo che

interpreterà "Lo Schiaccianoci"; il 20 dicembre "Vincent Van Gogh. Il rumore assordante del bianco", con Alessandro Preziosi. Il 22 dicembre ci sarà il tradizionale concerto del Corpo Bandistico "Città di Fabriano"; il 30 dicembre il CircoOpera "Gran Circo Rossini", mentre il 3 gennaio l'attesissimo musical "Grease", con la Compagnia della Rancia. "I musei civici - riferisce l'assessore alla Cultura, Ilaria Venanzoni - saranno presenti con i laboratori domenicali per famiglie #unaltradomenica e con le visite guidate in città, che stiamo già sperimentando con soddisfazione e che saranno intensificate durante le festività natalizie. Si tratta di tour guidati che comprendono Pinacoteca e Casa di Ester, Teatro Gentile, Oratorio della Carità e Museo Guelfo, che potranno essere fruiti tramite prenotazione al numero 0732-250658".



Il Villaggio di Babbo Natale l'anno scorso in piazza Garibaldi

Alla scoperta dei salumi

Il giorno 14 novembre i bambini della scuola dell'Infanzia di Melano, insieme alle insegnanti sono andati a visitare il salumificio di Carsetti Massimiliano, in via Santa Croce di Fabriano. L'uscita è parte integrante del progetto "Apro gli occhi su Fabriano" che ci accompagnerà durante tutto l'anno scolastico alla scoperta del nostro territorio. Muniti di lente di ingrandimento, di matita, di block notes e di tanta curiosità i bambini hanno osservato attentamente le varie fasi di lavorazione della carne di maiale: "la pista" come suggerito da Romualdino esploratore (personaggio guida del progetto). Inoltre, hanno potuto visitare la stalla delle mucche dove ad attendervi c'era un vitellino, venuto alla luce la notte prima, che molti bambini hanno voluto accarezzare. In attesa del ritorno a scuola, ognuno sul proprio block notes ha iniziato la rielaborazione grafica dell'esperienza vissuta. Un ringraziamento speciale alla famiglia Carsetti per la disponibilità, l'accoglienza che ci ha riservato e per aver regalato ad ognuno di noi uno dei loro squisiti prodotti.

Cento cene per Slow Wine: Marchese del Grillo in pole

Slow Wine e il Marchese del Grillo di Fabriano insieme per presentare la nuova guida 2019.

Il progetto "100 cene per Slow Wine", giunto alla sua nona edizione, ha come scopo quello di promuovere la propria guida in maniera originale e dare l'opportunità a tutti di assaggiare importanti etichette di vini e far appunto conoscere Slow Wine, la guida edita da Slow Food. Ogni regione italiana ha quindi organizzato una serata dedicata alla degustazione di circa sei vini presenti nella guida 2019 in abbinamento ad un menù studiato ad hoc da ogni singolo chef. Nella zona del fabriano il noto Ristorante Marchese del Grillo, come di consueto, ha ospitato la serata che ha visto anche la presenza dei Sommelier Fisar che fanno parte del panel degustazione Slow Wine Marche, Mariella Dubbini e Sauro Bini.

Inoltre la chef Serena d'Alesio ha proposto un entusiasmante ed originale menù in abbinamento ai vini che vengo selezionati e scelti direttamente dalla Redazione di



Slow Wine.

Iniziando dal "Franciacorta extra brut Vittorio Moretti 2011 - Bellavista" e "Colli Tortonesi Timorasso Cavallina 2016 - Mariotto" in abbinamento a "Muffin con grasselli, grissino ai semi piccante, stirata romana con burrata, alici e pomodoro secco", proseguendo con "Malvasia 2016 - Skerk" e il fuori programma della serata "Tenuta del Professore - Sciarr" con "Sembra pane e Ciauscolo: tortino di Ciauscolo, senape e crumble di focaccia", continuando con il primo piatto "Cannellone di baccalà, su crema di ricotta tiepida, capperi ed erbe fresche" egregiamente abbinato al "Chianti Cl. 2016 - Val delle Corti" passando poi al secondo "Guancia e Pancia con verza, lardo e patate" accompagnato da un "Aglianico del Vulture Teodosio 2015 - Basilisco"; a concludere il tutto una selezione di formaggi che va a braccetto con un pregiato "Barolo Vigna Rionda 2014 - Guido Porro".

La famiglia D'Alesio si è detta onorata di poter continuare ad ospitare queste serate che avvicinano il consumatore finale al vino e all'enogastonomia di alto livello. Così facendo e continuando la puntigliosa ricerca e la voglia di migliorarsi ogni volta, il Marchese del Grillo si conferma ancora una volta un luogo conviviale in cui scambiarsi opinioni e degustare ottimo vino e ottimo cibo diventa una piacere e una "deliziosa" routine.

Benedetta Gandini



Liceo artistico "E. Mannucci" - Sede di Fabriano

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' PER L'ORIENTAMENTO



1) OPEN DAYS 2018/19 - "Laboratori a Tema" (è gradita la prenotazione).

DATA	LABORATORI	TEMA TRATTATO
SABATO 24 NOVEMBRE Orario 15,00/18,00	Laboratorio di discipline plastiche-scultoree/discipline geometriche/storia dell'arte *	"Il giardino dei tarocchi"
DOMENICA 2 DICEMBRE Orario 15,00/18,00	Laboratorio di fotografia / filosofia *	"Rifletti, scatta, sviluppa!"
SABATO 15 DICEMBRE Orario 15,00/18,00	Laboratorio di grafica / Storia dell'arte *	"Alla maniera di Andy Warhol"
DOMENICA 13 GENNAIO Orario 15,00/18,00	Laboratorio di discipline pittoriche / storia dell'arte *	"Il suggestivo e bizzarro mondo della grottesca"
SABATO 19 GENNAIO Orario 15,00/18,00	Laboratorio di fotografia / video / montaggio digitale *	"Il fantastico quotidiano"

* accoglienza ed attività anche per i ragazzi diversamente abili

2) APPUNTAMENTI DEDICATI (in orario scolastico o extra): incontri individualizzati, consulenze per problematiche legate agli studenti con disabilità e/o con bisogni educativi speciali.

3) STUDENTE PER UN GIORNO (su prenotazione): gli studenti di terza media, su richiesta, possono vivere una normale giornata scolastica in una classe del biennio.

Restiamo a disposizione per qualsiasi informazione e/o chiarimento

Liceo artistico "E. Mannucci" - via R. Pavoni, 16 (cittadella degli studi) - Fabriano
tel: 0732 24281. liceoartistico.fabriano@gmail.com

Referente per l'orientamento: Prof.ssa Patrizia Befera

Filigrana... internazionale

Il prestigioso progetto "Signum" della giovane fabrianese Giulia Gerini

di GIGLIOLA MARINELLI

Fabrianese doc, con tanta energia e voglia di fare, la giovane Giulia Gerini (nella foto), attualmente Web e Graphic designer presso lo studio Reclame Progetti di Perugia, ha portato la filigrana made in Fabriano alla ribalta internazionale grazie al progetto "Signum-Facere chartam ad usum fabrianensem". L'abbiamo incontrata per raccontare ai nostri lettori il percorso che, grazie a Signum, l'ha condotta ad importanti riconoscimenti e ad una faticosa collaborazione con Cna per l'Annual Meeting Unesco 2019.

Giulia, che cos'è "Signum" e da dove hai tratto l'ispirazione per questo ambizioso progetto?

Signum è il progetto di tesi che ho realizzato per la mia laurea triennale in Disegno Industriale e nasce dalla voglia di riscoprire le potenzialità dell'editoria tradizionale, volendo riattribuire alla carta un valore che sta scomparendo (vedi computer e dispositivi digitali). I professori del mio corso di laurea ogni anno scelgono un tema da seguire per iniziare a progettare la tesi e nel 2015 fu scelto "Cultura e Valorizzazione del Territorio". Il mio primo pensiero fu la carta. Da qui è nata l'idea del progetto, non potendo portare

come macro-tema "la carta", perché troppo generico, ho iniziato la ricerca e, approfondendo l'argomento, ho scelto come tema una delle tre innovazioni che ci ha reso famosi e ci rende ancora famosi in tutto il mondo, la filigrana.

Il tuo progetto è stato pubblicato sull'ADI Design Index 2017, un importante riconoscimento che ti ha aperto sicuramente nuove prospettive come il Book City Milano 2018, te lo aspettavi?

No, non me lo sarei mai aspettato! È stata una grandissima soddisfazione vedere il mio nome nell'ADI Design Index 2017, un libro che raccoglie,

ogni anno, progetti considerati "il miglior design italiano". Questo riconoscimento mi ha permesso di concorrere insieme ai grandi del design italiano al tanto ambito "Compasso d'Oro" nella sezione della "Targa Giovani". Soprattutto sono felice che sia successo grazie a questo progetto, perché in qualche modo rappresenta uno degli aspetti più belli della città in cui sono cresciuta, Fabriano. Ed è proprio per questo che quando ne parlo, anche sabato 17 novembre all'evento realizzato dall'Aiap, mi piace trasmettere quella "meraviglia" che ho provato nello scoprire tante cose su questo fantastico mondo.

Fabriano sta vivendo in questi ultimi anni una profonda crisi che ha portato molti tuoi coetanei ad abbandonare il nostro territorio in cerca di fortuna altrove. Credi che il recupero del nostro "saper fare" possa essere una possibile strada da tracciare per voi ragazzi? Si può ripartire dalla nostra tradizione artigiana per costruire un nuovo sbocco professionale per le giova-

ni generazioni?

Diciamo che anche io sono tra quei "coetanei" che hanno lasciato la città, prima per studio e ora per lavoro. Sicuramente riprendere in mano alcune vecchie tradizioni e, tramite queste, inventarsi qualcosa di nuovo potrebbe essere un modo sia per non dimenticare il nostro grande "saper fare" e non

aver paura di sporcarci le mani, sia per creare "attrazione" verso la città che, a mio parere, è ancora ancorata a delle idee un po' vecchie che non le fanno sicuramente bene e che spingono molti a cercare "il nuovo" altrove.

Ci stiamo avvicinando a grandi passi all'Annual Meeting delle Città Creative Unesco 2019, una prestigiosa vetrina internazionale che vedrà i riflettori puntati su Fabriano Città Creativa. Puoi anticipare ai nostri lettori qualche progetto a cui stai lavorando per questa occasione?

Non so bene quanto io possa anticipare. Comunque, insieme alla Cna di Fabriano, stiamo lavorando e portando avanti il progetto di cui vi ho appena parlato, "Signum". Stiamo pensando di dargli ulteriore "luce" in questa occasione, soprattutto perché questo progetto è il perfetto connubio tra tradizione ed innovazione, legata sì al mondo della carta, ma potrebbe essere un modo per far capire come poter trasformare una "vecchia idea" in una "nuova", partendo da quelle che sono le nostre tradizioni artigiane.



Ponti di Genga: scattano le verifiche

Prosegue l'attività di controllo e monitoraggio su due strutture

I ponti di Genga sotto "i raggi X". Sabato 24 novembre sono iniziate le verifiche sul ponte di San Vittore, quello che collega Genga Stazione alla Gola di Frasassi; sabato prossimo spetterà al ponte Vittorio Emanuele III, detto delle Officine, che collega San Vittore allo svincolo di Valtreara, la nuova uscita a servizio della direttrice Ancona-Perugia. «L'attività di controllo e di monitoraggio delle due strutture - spiega l'ingegner Paolo Lorettelli a capo dell'ufficio tecnico comunale - è stato voluto dall'amministrazione per completare l'operazione "Ponti sicuri", iniziata oltre un anno fa con il rifacimento completo del ponte nel cuore della Gola di Frasassi, l'adeguamento sismico (in

corso ndr) del ponte di Pianello, ma anche ottenere informazioni sulla transitabilità di quelli di San Vittore e "Vittorio Emanuele III" con una prova di carico». Test eseguito con il caricamento sul ponte e sulle campate di masse

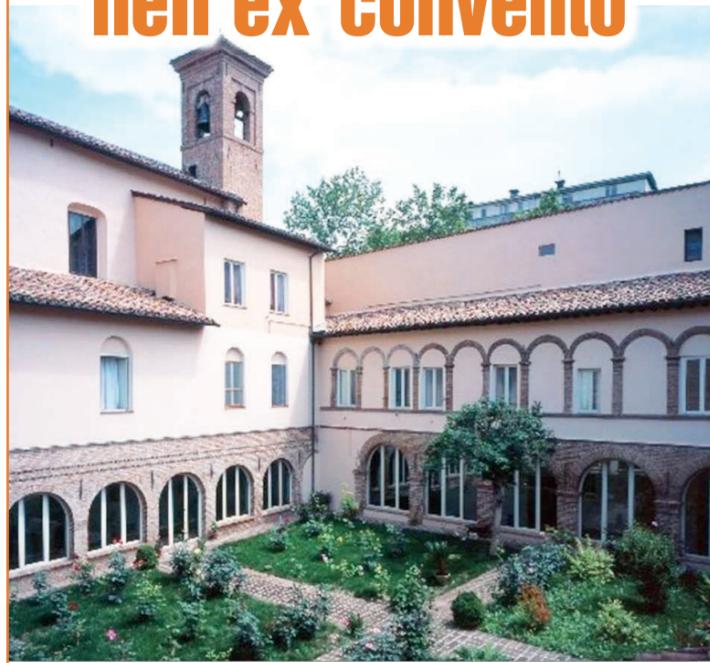
statiche di peso variabile. Coordinati dall'ingegner Diego Baldarelli, autisti e operai della ditta Fiori di Sassoferrato hanno posizionato in vari punti due autocarri, pesanti ognuno 46 tonnellate, e un carico di altre 20 tonnellate per misurare

la deformazione del ponte e osservare le risposte alle sollecitazioni. Verifiche fondamentali per il ponte "Vittorio Emanuele III" che d'ora in poi con la futura rampa d'accesso che collegherà la strada della Gola a quella delle Officine sarà a servizio degli automobilisti provenienti da Genga, da Arcevia e da Sassoferrato per raggiungere lo svincolo di Valtreara e la SS76.

Véronique Angeletti



Mercatini di Natale nell'ex convento



Nell'ex convento delle Clarisse Cappuccine di Fabriano, durante le imminenti festività, verranno organizzati dei mercatini di Natale con la regia della "Cantina del Convento" di Giuliano Trippetta.

Precisamente per tre settimane consecutive, tra sabato e domenica: 1 e 2 dicembre; 8 e 9 dicembre; 15 e 16 dicembre. I locali dell'ex monastero resteranno aperti dalle 14 alle 22 e l'ingresso sarà gratuito. Come al solito l'imprenditore Trippetta invita la cittadinanza a partecipare. Sarà questa anche un'occasione per conoscere la

splendida struttura situata in via Cavour. Presenzieranno più di venti espositori fabrianesi, marchigiani, umbri e napoletani con prodotti gastronomici, olii, cioccolate, presepi, manufatti artigianali e artistici, fiori e profumi.

I mercatini occuperanno gran parte del convento eccetto lo spazio destinato al culto. Domenica 16 dicembre, dalle 16 alle 18, si terrà un concerto del Coro Città Gentile che si esibirà in canti natalizi e gregoriani. Giuliano Trippetta ringrazia le suore Clarisse e il coro per la disponibilità e la collaborazione manifestata.

Rendere protagonisti i datori di lavoro

Giovedì 6 dicembre, in occasione dell'Employers Day, l'evento proposto dalla Rete Europea dei servizi Pubblici per l'Impiego (PES Network) dedicato in tutta Europa al consolidamento della collaborazione tra imprese e servizi pubblici per l'impiego, Il Centro per l'impiego di Fabriano organizzerà una mattinata di lavoro (dalle 9.30 alle 12.30) con le imprese del

territorio, il workshop "Al Centro per R... innovare. Come migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro? L'esperienza del Blog dei Servizi alle Imprese" presso il Centro per l'Impiego di Fabriano nella Cittadella degli Studi. L'obiettivo principale dell'incontro è "rendere protagonisti" i datori di lavoro - in particolare le micro, piccole e medie imprese - informandoli sul servizio gratuito di newsletter (info: su incentivi all'assunzione, bandi regionali e novità in materia di lavoro) e ricerca/preselezione del personale, nonché, infine sulle opportunità formative rivolte alle imprese.

Palestra, ma non solo...

Potenziata la struttura Vittorio Emanuele II con SerenaMente

di DANIELE GATTUCCI

Inaugurati il centro di ascolto, la palestra per le attività psicomotorie, i locali attrezzati per attività di stimolazione cognitiva e relazionale, il giardino privato sensoriale presso la struttura Vittorio Emanuele II all'ex convento di Santa Caterina dove verrà attuato anche il progetto SerenaMente, frutto di un accordo tra la Asp Fabriano e il Gran Priorato di Roma dell'Ordine di Malta per sostenere i servizi a famigliari e utenti affetti da Alzheimer. Il piano lavoro impiega personale specializzato e volontario, una linea telefonica dedicata, un pulmino che su richiesta trasporterà gli utenti dalle proprie abitazioni ed un parcheggio riservato. Nello specifico si offrono assistenza e servizi gratuiti per anziani affetti da deficit cognitivi, quali ad esempio la demenza senile e l'Alzheimer. Si propone pertanto come "palestra di relazione" dove esercitare la mente ed il corpo con specifiche attività terapeutiche ma anche con momenti di incontro e di svago, sempre con la presenza di operatori specializzati. Tutte le attività disponibili vengono svolte in un ambiente sicuro ed accogliente, affinché l'assistito possa esprimere le sue abilità e le sue emozioni sotto la guida di per-

sonale qualificato ed esperto nelle diverse patologie connesse all'età avanzata. Una palestra, dotata di idonee attrezzature, ospita le attività di stimolazione psicomotoria, mentre un giardino privato sensoriale è disponibile per le attività all'aperto. Locali attrezzati per lo stimolo cognitivo e relazionale ed una sala riunioni per incontri con educatori e familiari offrono concrete occasioni di relazione. Il Centro di Ascolto per le famiglie degli anziani garantisce un supporto di orientamento, consulenza e sostegno psicologico, attraverso incontri individuali e di gruppo socio-sanitari. Inoltre punta a fornire un assetto più strutturato e funzionale alla componente pubblica del sistema di produzione ed erogazione dei servizi per le persone in ogni fascia d'età, nell'ottica della più ampia integrazione. In campo socio-sanitario l'innovazione riguarda l'organizzazione dei servizi che deve essere volta ad assicurare un ruolo centrale alla persona ed alla sua famiglia nella definizione dei progetti di sostegno rispondendo a bisogni complessi e "multidimensionali". Sono stati il presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (Asp) Giampaolo Ballelli e il procuratore del Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta, l'ambasciatore Amedeo

De Franchis, a tagliare il nastro di questa realtà che amplia l'offerta di servizi socio-sanitari della Asp, alla presenza di don Andrea Simone e del delegato Paolo Massi dell'Ordine di Malta che hanno curato sin dagli inizi il progetto pilota partito proprio da Fabriano. "L'Ordine di Malta", ha sottolineato De Franchis, "da oltre 900 anni opera in favore dei più bisognosi, degli ammalati e degli anziani. Il Gran Priorato di Roma gestisce e coordina numerose attività assistenziali, sia direttamente che tramite le sue delegazioni sul territorio. In Italia l'Ordine di Malta gestisce 14 ambulatori ed un ospedale, un corpo di soccorso ed un corpo militare ausiliario della sanità e dell'esercito Italiano. Nel mondo è attivo in 120 paesi ed intrattiene relazioni diplomatiche con oltre 100 nazioni. Ha ambasciatori presso l'Onu, la Comunità Europea ed altre sedici organizzazioni uma-



нитарie internazionali. Oggi – hanno aggiunto la Spalletti e Massi – ci troviamo dinanzi ad una famiglia sociale dove ognuno garantisce il suo contributo arricchito da un elemento qualificante: ci sono giovani che tornano ad occuparsi degli anziani. Di ascolto, attenzione e vivo interesse

verso la patologia dell'Alzheimer hanno parlato Simona Melacotte e Valeria Catufi. La psicologa Valeria Catufi ha esposto, in particolare, come questa fase iniziale sarà di relazione e di ascolto dei familiari. Uno sportello e una linea telefonica, aperti giovedì dalle 11 alle 12, daranno informazioni sul servizio. Dal suo canto, il vice sindaco Joselito Arcioni ha detto: "Come amministrazione siamo molto concentrati ed impegnati sulla Asp, in favore della quale abbiamo fatto una battaglia sin da quando eravamo in Consiglio comunale all'opposizione per sconfiggere il progetto di creare un'alternativa privata fuori dalle mura cittadine. Pertanto siamo più che soddisfatti nell'essere riusciti a mantenere in pieno centro un servizio che si occupa dei nostri anziani".



LabStoria in biblioteca per l'assemblea dei soci

Il prossimo **giovedì 6 dicembre**, alle ore 17, nella «Sala Pilati» della Biblioteca comunale multimediale «Romualdo Sassi», il «Laboratorio permanente di ricerca storica» (LabStoria) di Fabriano organizza la propria assemblea annuale dei soci, anche in vista degli importanti impegni fissati per il 2019. Si discuterà il seguente ordine del giorno: consuntivo dell'attività fin qui svolta; programmazione delle attività future, nel medio e lungo termine; rinnovo delle cariche statutarie.



Giorgio Poeta
Il Miele invecchiato

"Giorgio Poeta"
apre a tutti il suo nuovo punto vendita
aziendale in Via Santa Croce, 65 - Fabriano.

Vi aspettiamo dal lunedì al sabato
ore 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30 e la domenica dalle 16.00
alle 19.30 per farvi conoscere, oltre ai nostri mieli, altre eccellenze
marchigiane selezionate per la vostra regalistica natalizia.



Nei pomeriggi di venerdì
7- 14 e 21 dicembre ci dedi-
cheremo alle degustazioni
di tutti i prodotti.

Seguiteci sulla nostra pagina
Facebook I Mieli di Giorgio
Poeta per non farvi scappare
nemmeno una goccia di miele!



Ecco le lacune della sanità



di ALESSANDRO MOSCÉ

La lettera del direttore dell'Area Vasta 2 Maurizio Bevilacqua non placa le polemiche in ambito ospedaliero, che riguardano non solo Fabriano, ma anche Jesi, Chiaravalle, Senigallia. Viene fatto notare da più parti che le scelte dell'azienda, pur effettuate in coerenza con le politiche regionali, dovrebbero essere orientate da valori fondamentali come la centralità della persona, l'equità e l'etica professionale, la qualità clinico-assistenziale. E' evidente che in un tale contesto assume un ruolo determinante la scelta del manager.

MANAGER E SANITA'

Molti medici si lamentano e chiedono manager con esperienze e studi specifici nel settore sanitario. Si ravvisa che i dirigenti, spesso, sono creati "ad arte": prima si scelgono le persone in seno ad un partito, poi si fanno fare corsi da manager. Mancherebbe una programmazione aziendale, così come sarebbero carenti gli obiettivi territoriali della domanda qualitativa dei servizi sanitari e delle capacità funzionali delle strutture.

INCENTIVI PER GLI AMMINISTRATORI E I MEDICI

Si nota un contrasto sugli aspetti remunerativi. Per il personale sanitario gli incentivi vengono riconosciuti sul miglioramento delle cure, sulla buona riuscita degli interventi, sull'organizzazione dei reparti, mentre agli amministratori tali incentivi sono conferiti qualora facciano risparmiare denaro all'azienda. Ma ciò determina una discrasia con l'efficienza dei mezzi e delle strutture dove operano i medici.

IL MALCONTENTO DI FABRIANO

Forniamo alcuni dati. Al Laboratorio Analisi quattro biologi sono andati in pensione (non sostituiti). Diversi tecnici sono stati trasferiti altrove e i turni di reperibilità rimangono a rischio di copertura. In Cardiologia si registra un'insufficienza di medici che causa spesso il blocco dei servizi ambulatoriali e i turni sono coperti con difficoltà.

Un ecocardiogramma, attualmente, non potrebbe essere effettuato prima del 2019. In Radiologia i medici sono sotto organico da tempo, gli infermieri numericamente insufficienti, due tecnici prossimi al pensionamento. Le mammografie sono prenotabili a fine 2019 e la risonanza magnetica tra sette, otto mesi. In Medicina interna l'organico presenta contratti a tempo determinato, tanto che vengono prestati servizi di reperibilità e non di guardia. Mancano gli infermieri e succede che spesso venga chiesto un aiuto ad altri reparti. L'accorpamento di UU.OO., Ortopedia, Oculistica, Otorino e Chirurgia Generale e Urologia, suscita disagi tra i pazienti, una difficile gestione degli infermieri e scontri tra i medici stessi. L'organico della Pediatria è ormai di un solo medico a tempo indeterminato. Vengono medici da Senigallia e da Jesi per cercare di organizzare i turni. Il Punto nascite è a rischio chiusura. Anestesia e Rianimazione sono carenti di quattro unità mediche ed è iniziata la riduzione delle attività di sala operatoria. Stranamente l'Otorinolaringoiatria è passata da un organico di tre medici e un'infermiera a due posti letto e sei medici, due infermiere ambulatoriali e un tecnico audiometrista. Nel nosocomio non è istituita la guardia dipartimentale, per cui il 95% dei reparti svolge turni di guardia e i medici sono reperibili in maniera irregolare, nonostante l'introduzione della normativa sugli orari di servizio. Nella portineria dell'ospedale il personale è insufficiente e spesso i dipendenti vengono richiamati dalle ferie per i coprire i turni che altrimenti resterebbero sgarniti.

DIMINUISCONO I SERVIZI

Nonostante gli investimenti di 25 milioni di euro annunciati dal Governatore delle Marche Luca Ceriscioli qualche tempo fa, la sanità presenta palesi carenze con la diminuzione di molti servizi. Succede che un abitante di Senigallia si faccia visitare nella sua città e sia costretto a sostenere un esame a Fabriano. Una volta tornato a casa deve consegnare l'esame a chi lo ha richiesto. I pronto soccorso sono da tempo in crisi. E' stata inoltre istituita una convenzione di 84 mila euro l'anno su Senigallia per tre medici specialisti, otorino

territoriali, i quali operano un solo giorno alla settimana.

MEDICI OSPEDALIERI E MEDICI TERRITORIALI

Accade che i medici cosiddetti territoriali vengano utilizzati negli ospedali. La norma di riferimento prevede che dovrebbero svolgere solo visite ambulatoriali sul territorio e demandare all'ospedaliero gli interventi. Ci si chiede per quale motivo un territoriale dovrebbe operare sottraendo il compito agli ospedalieri che sono remunerati per tale servizio. Non vengono valorizzate le capacità e gli impegni dei professionisti, né organizzate sinergie con il territorio regionale mediante una rete effettivamente integrata e multidisciplinare.

Il personale del Profili avverte un disagio a livello organizzativo

Pronto soccorso dell'ospedale: primario in arrivo

In arrivo, entro l'anno, con il concorso indetto dalla Asur, il primario del Pronto Soccorso. Il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli afferma: "Va garantita la continuità in un reparto che è fiore all'occhiello della sanità regionale". Il primo cittadino prende posizione sulla scelta del nuovo direttore del reparto che non dovrebbe essere per forza il primo in graduatoria: è stato chiesto di applicare il principio della continuità e della conoscenza della struttura tra i soggetti che formuleranno la graduatoria finale. La richiesta arriva pochi giorni dopo che il direttore dell'Area Vasta 2, Maurizio Bevilacqua, ha ufficializzato il Pronto Soccorso avrà un nuovo primario. "So che la politica deve rimanere in disparte", dichiara Santarelli, "ma non posso non farmi portavoce di un sentimento comune dei cittadini e degli operatori che vorrebbero la continuità all'interno del reparto. Le normative, infatti, danno la possibilità di scegliere il primario dalla graduatoria scaturita dal concorso in base, appunto, al principio della continuità e della conoscenza della struttura riconoscendo a questi due aspetti un valore determinante. E' già avvenuto in altre strutture della stessa Area Vasta 2 che la scelta sia stata guidata da questo aspetto. Il sindaco Santarelli fa il nome di Francesco Aleffi, attuale responsabile del dipartimento di Emergenza che ha gestito il reparto a seguito del pensionamento del primario Elio Palego, tra i primi in graduatoria dopo il concorso indetto dalla Asur. Il reparto lavora tutti i giorni a pieno ritmo. Nel 2017 sono stati registrati 26.376 accessi: nel dettaglio 21.140 i codici verdi al momento delle dimissioni; 1.830 i bianchi; 3.170 i codici gialli; 192 i codici rossi. Un numero in aumento visto che il pronto soccorso dell'ospedale Profili è stato raggiunto da 2.676 utenti in più: nel 2016, infatti, furono 23.700 le persone che necessitarono dell'intervento urgente dei sanitari.

m.a.



da **ilari casa** Matelica

LA CUCINA CHE CERCHI

Super Scontata

Arredo3 CUCINE
MOBILTURI EVOLUZIONE CUCINA
AR-TRE Cucine & Cucine
LUBE CUCINE
CREO KITCHENS

Come utilizzare l'avanzo

Variatione di bilancio per il 2018: una somma vincolata agli investimenti

di AMINTO CAMILLI

Variatione di bilancio in vista per il 2018. E potrebbe essere una di quelle consistenti, tale cioè da prevedere investimenti di rilievo, se si considera che l'opportunità in questo caso deriva dalla possibilità di mettere mano all'avanzo di amministrazione, secondo quanto stabilito da una recente circolare della Ragioneria generale dello Stato. Una novità, almeno per quanto concerne la prassi seguita da diversi anni a questa parte. E così, se da un lato da giunta comunale sta proseguendo il lavoro per la stesura della manovra per il 2019, ecco che, dall'altro, adesso può anche concentrarsi su eventuali interventi finalizzati al miglioramento funzionale della città. «Una decisione importante, quella della Ragioneria generale dello Stato – spiega l'assessore alle Finanze Francesco Bolzonetti – poiché ci consente di sfruttare una somma consistente. Non dimentichiamo, infatti, che il nostro avanzo di amministrazione relativo al 2018 ammonta a 2,9 milioni di euro». Tramite la procedura di somma urgenza, beninteso, si è già utilizzato poco meno di 500.000 euro per porre rimedio alla difficile situazione verificatasi in seguito alla frana di Collepaganello (nella foto i lavori nella primavera scorsa), ma adesso si potranno tranquillamente ipotizzare altre opere pubbliche importanti per il territorio comunale. «Entro la fine di novembre – osserva ancora Bolzonetti – dovremo approvare una variazione del bilancio 2018, per cui quella attuale è una fase di studio per individuare le problematiche che necessitano un intervento repentino. Premesso che siamo in presenza di una somma di denaro vincolata agli investimenti, stiamo riflettendo per compiere scelte mirate. Tanto per fare un esempio, una questione che merita la massima attenzione e sulla quale ci stiamo concentrando riguarda il rifacimento della pubblica illuminazione nel capoluogo e

in alcune frazioni, inserendo lampade a Led, per una spesa complessiva di circa 870.000 euro». Tempo due settimane al massimo, dunque, e si conosceranno le decisioni della Giunta municipale in merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Intanto, come anticipato, la squadra del sindaco Gabriele Santarelli è impegnata già da alcune settimane per

la stesura del documento previsionale e programmatico per il 2019. «Ci stiamo lavorando con estrema attenzione e alacramente, perché il nostro obiettivo resta quello di approvare la manovra entro il 31 dicembre prossimo – afferma il titolare delle Finanze – ma proprio in questa fase stiamo facendo approfondimenti, a causa di una recente modifica della

normativa inerente al piano triennale per le assunzioni». L'iter che dovrà condurre alla redazione della manovra per l'anno prossimo, tuttavia, è a buon punto, almeno per certi aspetti, soprattutto se si considera che il lavoro era già stato cominciato prima della pausa estiva. Iter che, nel complesso, si svilupperà in tre fasi. «Innanzitutto – rimarca Bolzonetti – si devono

Per la Giunta tasse invariate per il 2019

Tasse e tariffe invariate per il 2019. E' l'obiettivo della Giunta municipale per il bilancio di previsione del prossimo anno. A dare man forte all'azione dell'amministrazione civica potrebbe essere, fra l'altro, anche la sospensione dei mutui, che era stata predisposta in seguito agli eventi sismici del 2016 e che varrà, appunto, pure per il 2019. Sospensione dei mutui che, a ben vedere, potrebbe incidere, grosso modo, per 2 milioni di euro, una cifra non proprio irrilevante, soprattutto in questa fase.



analizzare le spese correnti (per il 2018, ad esempio, sono state di 23 milioni di euro, ndr), fra le quali spiccano quelle per il personale (queste, infatti, costituiscono un costo fisso) e quelle concernenti i contratti che il Comune ha in piedi. In una seconda fase, si passerà a studiare le spese di carattere discrezionale. Soltanto dopo questi passaggi avremo un quadro più chiaro della situazione, a partire dalle somme disponibili, ed è in base ad esse che valuteremo bene come muoverci». E' appena il caso di aggiungere che l'amministrazione civica rafforzerà quest'anno l'attività di recupero delle risorse, che nel 2018 ha portato al recupero crediti (per lo più, affitti arretrati) per 45.000 euro.

BREVI DI FABRIANO

~ INTOSSICATI DAL FUMO

Via Vittorio Veneto, 20 dicembre ore 5. In uno degli appartamenti di condominio, il fumo sprigionato da un bruciere artigianale – pentola con carbone – provocava l'intossicazione di 3 abitanti, uno dei quali è una bimba di 5 mesi ed i VdF provvedevano a spegnere. I tre - uomo 22enne del Gambia; donna 23enne del Bangladesh e la bimba di costei - venivano soccorsi e trasportati di Fabriano, poi in quello di Fano dove c'è la camera iperbarica per le terapie specifiche. Risulta che i tre non rischiano la vita.

~ IL BOMBOLONE PERDEVA

Via Grandi, 19 novembre ore 9. Da un bombolone privato di Gpl il gas fuoriusciva da un riduttore ed i VdF chiudevano l'afflusso del carburante. La ditta installatrice provvederà alla riparazione.

~ UBRIACO COLPISCE AGENTE

Fabriano 19 novembre. Rissa in un locale del Centro storico e la Polizia interviene. I lottatori non li trova, ma un tunisino 25enne sembra "traballante" e lo porta al Pronto Soccorso per il test alcool-droga, ma l'uomo rifiuta il controllo e sferra un pugno al capopattuglia colpendolo allo zigomo destro, cosicché viene arrestato per resistenza e lesioni di Pubblico Ufficiale. Il poliziotto, ferito e medicato, guarirà in 5 giorni s. c. Il tunisino, liberato il giorno, è in attesa del processo.

~ FUMO DALLA TERMOCOPERTA

Cacciano, 19 novembre, ore 18,40. Nella termocoperta usata in camera da letto che è sita nel piano superiore, probabilmente per un corto circuito si sviluppano fumo e fiammelle e i proprietari: lui 88enne, lei 75enne chiamano i VdF che spengono e mettono in sicurezza. Gli anziani che avevano respirato un po' di fumo, vengono soccorsi e trasportati al Pronto

Soccorso per accertamenti.

~ INFORTUNATA, VOLEVA RESTARE IN CASA

Via Carducci, 13 novembre ore 6. Un'anziana, batte fortuitamente il capo contro un mobile e finisce a terra, strilla e vengono chiamati i soccorsi. La signora, dell'appartamento di fronte e alla quale aveva dato la chiave, apre ai VdF che insieme al personale medico del 118 prestano aiuto. L'infortunata viene poi trasportata al Pronto Soccorso per controlli anche se lei voleva restare in casa.

~ CAMION IN AVARIA, PESCE TRASBORDATO

Genga, S. S. 76; uscita galleria Valtreara, 12 novembre ore 20,30. Allertati per incendio di autocarro i VdF accorrono e trovano un camion "fumante". Il veicolo, carico di pesce da portare a Roma, ha avuto la rottura di una turbina del sistema di raffreddamento e il fumo è vapore, e non può proseguire. Quindi, alla presenza di Carabinieri e Polstrada, viene fatto arrivare un altro camion per il trasbordo.

~ MICETTO, TRA PIANALE E MOTORE

Via IV Novembre, 17 novembre ore 7.30. In un'auto Smart, un gattino si era intrufolato tra il pianale sito sotto il motore e il motore stesso e miagolava. I VdF smontavano un fascione e lo facevano uscire, poi una ragazza del "gattile" - ossia una volontaria - lo poneva in una gabbietta. Il micio, che avrà avuto circa 5 mesi, era randagio.

~ L'AUTO FINISCE CONTRO IL MURO

Sassoferrato frazione Perticano, 20 novembre ore 14,50. Un'autovettura finisce contro un muro e il conducente riporta ferite. La persona viene soccorsa e trasportata all'ospedale per accertamenti, mentre i VdF provvedono

a recuperare l'auto e mettere in sicurezza, veicolo ed area.

~ 70ENNE SI RIBALTA COL TRATTORE

Genga, 23 novembre ore 17.30. Un 70enne di Rocchetta di Genga, si ribalta su strada con il trattore che guidava e un'automobilista chiama i soccorsi. Il personale medico del 118, dopo le prime cure trasporta l'uomo che lamentava dolori alle gambe, all'ospedale di Torrette in codice rosso. Risulta che il 70enne non rischia la vita. I VdF recuperano il trattore e mettono in sicurezza veicolo e zona.

~ INVESTITO SULLE STRISCE

Sassoferrato, 23 novembre ore 17. Un 60enne del posto, che stava attraversando la strada sulle strisce, viene investito da una 500 guidata da un 40enne sassoferratese e, soccorso dal personale medico del 118, viene trasportato all'ospedale "Profili" di Fabriano. I VdF hanno messo in sicurezza i veicoli.

~ BRONTOLONE

Via Gioberti. Sulla strada, ad un palmo dal civico 51, c'è un tombino metallico dell'Enel, 50 x 50 cm, che presenta il contorno abbassato e, nel lato verso il centro strada, vari "sampietrini" staccati e sconnessi: ossia è inquietante, sembra stia per sprofondare. Inoltre, in questa strada - percorribile dai veicoli a senso unico e in discesa - tre metri prima del fondo c'è, per circa un metro quadrato, un abbassamento tale che le macchine "toccano" quando passano, visto che il pianale sito sotto il motore urta i cubetti della pavimentazione. La via, che è stata risistemata pochi anni fa, presenta cedimenti in vari altre zone della pavimentazione, e non sarebbe meglio cambiarne il senso di marcia, o farla percorrere solo con "l'autoscarpa", ossia a piedi?

Lions, Bisio nuova presidente: in programma nuovi progetti

Il nuovo anno lionistico 2018/2019 è già entrato nel vivo con tante novità e progetti all'insegna di un unico obiettivo: aiutare gli altri, mettendo a servizio della comunità un'"unica forza" collettiva, derivante dall'unione e dalla collaborazione stretta di tutti i singoli soci. Il Club di Fabriano quest'anno sarà guidato dall'avvocato Monica Bisio che ha aperto ufficialmente l'anno lionistico il 21 otto-

bre con una serata dedicata alla valorizzazione del patrimonio artistico fabrianese. I soci del club, guidati dalla descrizione dettagliata e coinvolgente di Paolo Lodovici, guida turistica ed esperto d'arte, hanno potuto vivere un vero e proprio "viaggio nell'arte" alla riscoperta delle bellezze culturali e artistiche della nostra città. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'affresco di Ottaviano Nelli (1375-1444) pittore e

miniore, restaurato grazie all'opera del Lions Club. Un gioiello finalmente restituito al nostro territorio in tutta la sua bellezza e splendore. Un gesto importante quello del club fabrianese che testimonia ancora di più il suo impegno rivolto alla valorizzazione del patrimonio della comunità, al suo miglioramento e condivisione. Grande l'emozione della nuova presidente Monica Bisio, la quale ha ricordato,

durante la serata, i services che saranno portati avanti dal club fabrianese, come il Progetto Martina, Noi come Prima, C'era l'Acca, Un poster per la pace, Viva Sofia, Premio Armezzani, Progetto Morbo di Alzheimer e Demenze e tanti altri. Tutti dedicati al sostegno al mondo del sociale, della prevenzione, della formazione e della solidarietà. Un altro momento importante della prima serata del nuovo anno lionistico è stato l'ingresso della nuova socia: la dott.ssa Roberta Cristalli, titolare della storica Farmacia Monzali di Fabriano, rappresentante di Federfarma.

Da sinistra Roberta Cristalli e Monica Bisio



Frazioni, come muoversi

Un elenco di interventi da effettuare in alcune frazioni di Fabriano e che fanno seguito agli incontri che, a cadenza periodica, il sindaco, Gabriele Santarelli, sta effettuando da quando è stato eletto alla guida del Comune di Fabriano.

«Questo è l'elenco delle priorità degli interventi che dovremo realizzare nelle frazioni. È il frutto del giro delle frazioni che abbiamo fatto dall'inizio del mandato. Non è completo, ne mancano alcuni che ci sono stati segnalati, ma come vedete è già molto lungo e ho chiesto di iniziare da questi. Continueremo il giro delle frazioni e riusciremo a inserirne altri. Alcuni sono già stati finanziati. Mancano nell'elenco gli interventi nei cimiteri che comunque sono tra le priorità. Spero che già in queste ultime settimane del 2018 si riesca a realizzarne alcuni», la rassicurazione del primo cittadino di Fabriano. Dunque, le priorità per i residenti di Cacciano sono il cartello di ingresso al paese e il livellamento area verde dietro il circolo; a Serradica, la recinzione di circa 50 metri lungo il canale al centro del paese e l'illuminazione della Croce in cima al colle; a Cancelli: installazione della pensilina autobus, materiale per manutenzione scala, potatura di due

Primo elenco di interventi da Marischio, Cupo a Cacciano...

alberi al centro del paese, rifacimento della staccionata in cemento e giochi per area verde; a Melano: manutenzione pensilina autobus e paletti e catenella o staccionata legno per isola ecologica; a Poggio San Romualdo: staccionata legno lungo la strada, bagni di fronte Norma e recinzione campo calcio e due porte calcetto. Ancora, a Valgiubola: rifacimento recinzione cemento al centro del paese e lungo la strada di accesso; a San Giovanni: lavori ex scuola; a Precicchie: canna fumaria acciaio per forno edificio del Comune di Fabriano; ad Albacina: rifacimento muro sostegno

parco Merloni; a Paterno: manutenzione tetto ex scuola; a Grotte: installazione "grata" nel chiavicotto all'ingresso del paese e manutenzione strada per San Giovanni; a Cupo: manutenzione fonte; a Valleremita: staccionata nell'area verde intorno all'ambulatorio. Infine, a Sant'Elia: manutenzione muro di sostegno; a Collamato:

manutenzione della strada del campo sportivo e ripulitura campo sportivo con abbattimento dell'edificio all'ingresso; a Marena: messa in sicurezza della strada all'imbocco del ponte; a Coccore: staccionata in legno per isola ecologica.

Ma se ci sono altre emergenze, i cittadini delle varie frazioni possono segnalare le proprie disfunzioni e magari sollecitare il sindaco che dal canto suo ha promesso di non lasciare indietro nessuno.

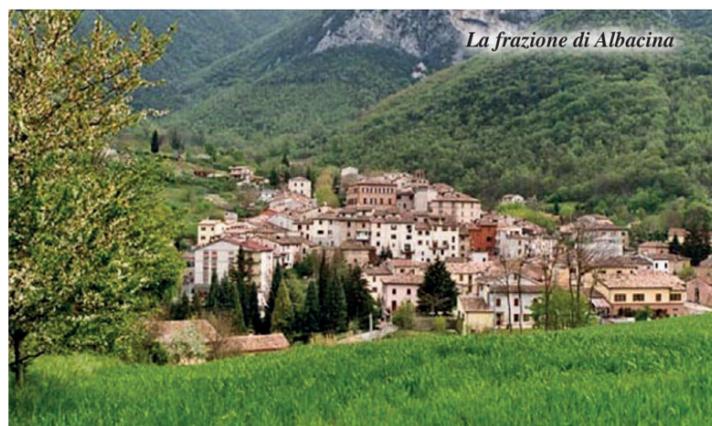
È un elenco incompleto, ma è un inizio di lavoro che guarda anche alla periferia.



La frazione di San Donato



La frazione di Cancelli



La frazione di Albacina

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Pelle perfetta in menopausa? Oggi si può!



La menopausa, si sa, è un momento delicato nella vita di ogni donna, poiché comporta cambiamenti organici che dobbiamo saper affrontare. Uno di questi riguarda la nostra pelle, che muta notevolmente il suo aspetto e, purtroppo, non in meglio.

È il brusco calo nella produzione di estrogeni, unitamente agli effetti dell'invecchiamento e del fotoinvecchiamento cutaneo, a causare conseguenze sull'aspetto e sulla salute della pelle. Episodi di flushing (arrossamento al volto) e secchezza sono i primi segni visibili. L'epidermide si assottiglia, è incapace di trattenere l'acqua e riduce notevolmente la produzione di sebo. Il risultato è una pelle disidratata, ruvida al tatto e con un'alterata funzionalità di barriera, che diventa maggiormente suscettibile agli agenti ambientali/chimici esterni.

Dal punto di vista degenerativo, il collagene, proteina strutturale, si riduce notevolmente, la cute perde così tonicità, elasticità. Si accentuano le rughe, si rilassano i muscoli facciali e si ha una progressiva perdita dell'ovale del viso. Sono poi frequenti le macchie e le alterazioni del colorito, danni indotti principalmente dall'azione del sole e degli ormoni. Anche i capelli cambiano, diventando più diradati e sottili, mentre le unghie possono andare incontro a ispessimenti, striature o fragilità.

Cosa fare allora? L'invecchiamento cutaneo è un processo inevitabile, cronologico e naturale, ma anche legato all'ambiente ed al comportamento e, in questo, ovviamente, hanno un ruolo importante le abitudini e lo stile di vita di ognuno. Il principale responsabile dei danni della pelle è il sole: è quindi evidente che una protezione solare è importante tutto l'anno. A un'alimentazione corretta e a uno stile di vita sano, po-

temmo poi abbinare integratori di ultima generazione capaci di attivare la sintesi di collagene ed elastina e di lavorare a tutto tondo sulla bellezza di pelle, capelli e unghie, sopperendo alle carenze della menopausa.

A livello cosmetico, infine, oggi la ricerca ha prodotto una serie di trattamenti che non sono solo genericamente antiage, ma vanno ad agire in maniera specifica sugli squilibri generati dalle alterazioni ormonali. Si tratta di sieri, trattamenti d'urto e prodotti ad uso quotidiano giorno e notte che mirano a ripristinare le caratteristiche alterate della cute su più fronti e contengono dunque un pool di principi attivi con azione multi correttiva, tra cui principi attivi vegetali ad azione simil-estrogenica. Anche la detersione andrà adattata alle nuove esigenze della pelle: da evitare prodotti aggressivi a base di tensioattivi, i quali possono alterare i lipidi dell'epidermide. Bene i prodotti non irritanti, poco schiumogeni e in grado di apportare sostanze emollienti ed idratanti, mentre per il viso via libera a latte e tonico o, in caso di secchezza, a balsami struccanti dalla potente azione emolliente. Consigliati poi i peeling, trattamenti esfolianti che stimolano la rigenerazione cutanea, migliorano il colorito ed attenuano le imperfezioni, e le maschere antiage, con una sorprendente azione levigante immediatamente apprezzabile.

Se la vostra pelle è cambiata lasciatevi consigliare al reparto dermocosmetico della vostra farmacia di fiducia: sarete sorprese del risultato!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@1896.it

La Maca: il ricostituente per ritrovare vitalità



La stagione fredda vi deprime e vi sentite stanchi, irri- tabili e affaticati già appena svegli?

Allora avete bisogno di una sferzata di energia e di una pianta dall'azione ricostituente ma non eccitante.

La Maca è una pianta perenne che cresce da millenni tra le alture selvagge e inospitali delle Ande.

La parte utilizzata è la radice, che, ricca di principi nutritivi e povera di grassi, fornisce un buon apporto di carboidrati e minerali, oltre ad avere un alto contenuto di iodio e una presenza importante di vitamine (B1, B2, B12, C, E), fibre e amminoacidi essenziali; è quindi un alimento completo, e se essiccata mantiene inalterate le sue caratteristiche nutrizionali per anni.

Persino studenti e manager super impegnati possono trarre giovamento da questo integratore alimentare per superare i momenti di stress: è infatti in grado di determinare uno stato di generale benessere psico-fisico, poiché stimola il sistema nervoso, aiuta nella concentrazione, alza il livello d'energia e combatte forme croniche di stanchezza. È un valido rimedio contro ipotiroidismo e anche nella cura dell'impotenza sembra

dare buoni risultati. Migliora inoltre i sintomi della sindrome premenstruale e i disturbi legati alla menopausa, regolarizzando la gestione degli estrogeni. Può essere impiegata dagli sportivi (ottima per chi compie sforzi fisici in montagna), e contribuisce allo sviluppo della massa muscolare.

Ciliegina sulla torta: la Maca rallenta i processi degenerativi dell'invecchiamento, previene la caduta dei capelli e mantiene il grado di idratazione della pelle e la tonicità dei tessuti!

La trovate in commercio sotto forma di capsule, pastiglie ed estratti fluidi o secchi. Il mio consiglio è di assumerne 1-2 capsule da 500 mg 3 volte al giorno, ma la dose può essere modificata in base alla tollerabilità individuale. Se avete dubbi chiedete alla vostra erborista di fiducia!

Claudia Girolamini

Dottorssa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896. Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo info@1896.it

1896

SCIENZA
E NATURA



GIORNATA M.O.C.

PREVIENI
L'OSTEOPOROSI

Giovedì 6 Dicembre

Prenota ora il tuo esame
allo 0732 21215

I prodotti 1896
li trovi a Fabriano
presso:



FARMACIA
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

Farmacia Giuseppucci

De Chirico nei nostri musei

A quarant'anni dalla scomparsa dell'artista

A quarant'anni dalla sua scomparsa la Pinacoteca civica "Bruno Molajoli" di Fabriano vuole ricordare il grande maestro Giorgio de Chirico attraverso la sua stessa figura, contraddistinta da una personalità ironica, burbera e pacata allo stesso tempo, e attraverso le sue opere esposte nei musei fabrianesi. Le collezioni civiche di arte contemporanea, "La casa di Ester" ed il Museo Guelfo, offrono infatti un interessante scorcio sulla produzione artistica di Giorgio de Chirico e di suo fratello Andrea, meglio noto con l'eteronimo di Alberto Savinio: disegni, litografie, tempere e scul-

ture che documentano alcuni dei soggetti ricorrenti e tra i meglio noti del padre della "metafisica", come la musa inquietante, il trovatore e la serie dei cavalli. **Sabato 1 dicembre** alle ore 16.30 il percorso dedicato a Giorgio de Chirico prenderà le mosse dal Museo Guelfo in cui sono esposte alcune sue opere, per proseguire presso la Biblioteca multimediale "Romualdo Sassi" con la proiezione della video-intervista fatta da Franco Simongini nel 1973 allo stesso de Chirico al lavoro nel suo studio: un documentario della rassegna "Come nasce un'opera d'arte" che rivela il maestro greco in una dimensione più intima e inedita

mentre dà forma ad uno dei suoi capolavori di fronte agli spettatori. Il percorso proseguirà alle ore 17.30 presso la Pinacoteca Molajoli in cui saranno esposti fino al 16 dicembre alcuni documenti fotografici, lettere ed articoli, messi a disposizione dalla Fondazione Museo Guelfo, che testimoniano il rapporto di amicizia e collaborazione artistica tra Giorgio de Chirico e l'artista fabrianese Guelfo. Per i più piccoli inoltre, domenica 25 novembre l'attività svolta nella rassegna laboratoriale "Un'altra domenica" è stata dedicata a de Chirico ed alle suggestioni metafisiche ispirate dalle sue opere. Info: 0732 250658.



Babbo a Natale, ma è per finta!

A Natale le magie accadano davvero e a volte trasformano la vita per sempre.

E' ciò che accade a Roberto, il protagonista della nostra storia, uno strano ragazzo solitario che non si fida di nessuno, che odia il mondo intero e che si troverà a dover superare una prova che rivoluzionerà la sua vita e lo cambierà per sempre, proprio il giorno di Natale!

Lo spettacolo "Un Babbo a Natale" avrà luogo **domenica 2 dicembre** alle ore 17 presso il teatro Gentile a cura dell'Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata, ovvero "la vera storia di Babbo Natale per finta".

Roberto odia tutto e tutti, non si fida di nessuno e il Natale è il periodo che odia di più: regali, luci, famiglie che si riuniscono...

Ma essendo senza lavoro, suo malgrado, finisce per "andare a fare il Babbo Natale" al centro commerciale della città. "Visto che il Natale non si può eliminare almeno ci si può guadagnare!"

Inaspettatamente Roberto incontra una bambina che in questa confusione lo guarda in silenzio.

Il tempo scorre veloce e arriva la fine della giornata. I negozi stanno chiudendo, le famiglie ed i bambini se ne sono andati via tutti, tranne la bambina che segue il suo Babbo Natale come un'ombra.

Roberto vorrebbe andarsene a casa il prima possibile, così si affretta a cercare i genitori della piccola, ma questi non si trovano.

Intanto il centro chiude. Così il nostro protagonista sarà costretto a passare la sua Vigilia di Natale con la bambina. Questa notte si trasformerà in una notte magica per entrambi e Roberto diventerà un vero Babbo a Natale!

Uno spettacolo adatto a tutta la famiglia, una commedia divertente e romantica.

Una narrazione realizzata attraverso il teatro d'attore e di figura, in cui la scenografia diventa storia e in cui potranno riconoscerci sia gli adulti che i bambini.



Mammuccari, spettacolo comico al Gentile

Teo Mammuccari torna con il suo spettacolo live al teatro Gentile **venerdì 30 novembre** alle ore 21.

Uno spettacolo comico, molto irriverente attraversando tutto quello che il comico romano ha vissuto in questi vent'anni della sua vita personale a tutto quello che accade nel suo mondo.

"Teo Mammuccari live" è il titolo e il suo punto di partenza per questo lungo viaggio che si chiama vita, uno spettacolo che attraversa l'amore, la gioia di essere diventato padre, ma soprattutto la speranza di uscire da quello che il programma sociale ci impone. Il "copione" è scritto e diretto da Teo Mammuccari raccogliendo in chiave ironica e comica una realtà che ci ha trasformato in robot.

"Canterò ancora", un concerto per le Tende Avsi

"Canterò ancora", è il titolo di un concerto che si terrà **domenica 2 dicembre** alle ore 17 presso il teatro S. Bosco della Misericordia, ovvero un'esperienza di vita nelle canzoni della fabrianese Lorena Possanza. "Testi, musica e voce sono di Lorena Possanza, arrangiamenti e tastiera di Mario Chinni, arrangiamenti e chitarra di don Giovanni Mosciatti, tecnico Carlo

Battistoni. L'ingresso sarà ad offerta libera ed è un'iniziativa solidale per sostenere la campagna Tende dell'Avsi che quest'anno ha questo slogan "Sotto lo stesso cielo. Osiamo la solidarietà oltre i confini". La campagna si concentra su quattro progetti che coinvolgono cinque Paesi: Siria, Brasile, Burundi, Kenya ed Italia.

MOVIELAND
multisala

Programmazione da giovedì 29 a mercoledì 5 dicembre

TUTTI I GIORNI CON MOVIECARD BIGLIETTO A EURO 5,00 (EVENTI ESCLUSI)

SE SON ROSE
Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30; sabato 18.30, 20.40 e 22.40; domenica 16.30, 18.30, 20.40 e 22.30; martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.

ROBIN HOOD - L'ORIGINE DELLA LEGGENDA
Giovedì 20.10; venerdì 22.30; sabato 17.30 e 22.30; domenica 16.30 e 21.30; martedì 20.10; mercoledì 22.30.

ANIMALI FANTASTICI: I CRIMINI DI GRINDELWALD
Giovedì 22.30; venerdì e sabato 19.50; domenica 18.50; martedì 22.30; mercoledì 19.50.

IL GRINCH
Giovedì e venerdì 20.20 e 22.10; sabato 17, 18.50, 20.40 e 22.10; domenica 16.10, 18.10, 20.20 e 22.10; martedì e mercoledì 20.20 e 22.10.

BOHEMIAN RHAPSODY
Giovedì e venerdì 19.50 e 22.30; sabato e domenica 17.10, 19.50 e 22.30; martedì e mercoledì 19.50 e 22.30.

Lunedì riposo settimanale

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

"Cratere" di Ambrosini in biblioteca

Venerdì 7 dicembre, dalle ore 17 alle ore 19, presso la sala Pilati della Biblioteca Multimediale "Sassi", avrà luogo la presentazione del romanzo "Cratere" di Stefano Ambrosini, pubblicato da Claudio Ciabochi Editore e presentato per l'occasione da Alessandro Cartoni. Per l'editore Claudio Ciabochi, che, tra le altre cose, ha dato vita alla oramai celebre collana de "Le guide in tasca" si tratta della prima pubblicazione nel campo della narrativa. A proposito dell'argomento dell'opera possiamo dire che il protagonista di questo romanzo, dopo aver vissuto vicissitudini dolorose, viene sospettato dell'omicidio di un oscuro personaggio. Tutta la vicenda si svolge in un luogo devastato dagli effetti letali di un rapido e vasto sviluppo industriale. In prima persona l'eroe racconta le sue ferite, le sue vicende e la sua missione, quella di salvare ed «evacuare» quanto di bello rimane in quel cratere senza speranza.



*Presentazione
del nuovo
romanzo*

Milan-Torino, trasferta a San Siro

Il Milan Club Fabriano organizza un pullman per la trasferta Milan-Torino di **domenica 9 dicembre** alle ore 20.30.

Prenotazioni nella sede di via de Gasperi il giovedì dalle ore 18 alle ore 19, oppure contattare Sandro Barocci 338 666134, o Fabio Tiberi 335 8368720.

Sindacati dubbiosi sul futuro Jp

Rimane l'apprensione per i 700 lavoratori

di AMINTO CAMILLI

Massiccia sinergia per mettere insieme strumenti finanziari a sostegno dei dipendenti della Jp Industries, ma la preoccupazione dei sindacati resta elevata. Dal vertice svoltosi la settimana scorsa al ministero dello Sviluppo economico su una delle vertenze più delicate del distretto fabrianese è emerso che qualcosa si sta muovendo per dare una soluzione alla vicenda, ma quel qualcosa, secondo Fim, Fiom e Uilm, è ancora troppo poco. Non è un caso che a breve, forse già in questa settimana, tutti i soggetti in qualche modo coinvolti nella vertenza si incontreranno di nuovo, ma intanto le parti sociali hanno già fissato assemblee con le maestranze per fare il punto della situazione e (perché no?) organizzare eventuali forme di protesta, magari da attuare in mancanza di risposte concrete. Certo è che dal confronto al Mise i dubbi non sono stati chiariti e le incertezze rimangono lì a generare ansia e apprensione in circa 700 lavoratori e nelle loro famiglie. All'incontro romano, oltre al titolare della Jp Industries Giovanni Porcarelli e ai rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm, hanno partecipato esponenti delle istituzioni ai vari livelli, fra cui il vice Capo di Gabinetto del Mise Giorgio Sorial, l'assessore al Lavoro della Regione Marche Loretta Bravi, il vice presidente della Regione Umbria Fabio Paparelli, l'assessore alle Attività produttive

del Comune di Fabriano Barbara Pagnoncelli, il sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti, nonché rappresentanti di Invitalia. Le due questioni principali, vale a dire l'avvio del nuovo piano industriale di Porcarelli e la scadenza degli ammortizzatori sociali ormai imminente (la cassa integrazione terminerà il 31 dicembre), sono ancora sul tappeto. «Esprimiamo profonda preoccupazione per quanto emerso nel corso della riunione – sottolineano i sindacati – e riteniamo indispensabile l'individuazione degli strumenti finanziari per sostenere il progetto industriale della Jp Industries. La vertenza vede a rischio centinaia di posti di lavoro e gli strumenti che si stanno individuando con la sinergia degli attori coinvolti, pur essendo un primo passo importante, tuttavia non sono

sufficienti, soprattutto se si considera che manca appena un mese alla scadenza della cassa integrazione». Ora è previsto un altro incontro di approfondimento, «per capire definitivamente – osservano ancora le parti sociali – ciò che ognuno deve mettere sul tavolo, a cominciare dall'imprenditore, per scongiurare l'ennesimo disastro industriale». Intanto, negli stabilimenti fabrianesi i sindacati hanno incontrato i dipendenti. «Richiamiamo tutte le istituzioni, l'imprenditore e il sistema finanziario alle proprie responsabilità – ribadiscono Fim, Fiom e Uilm – e, nel contempo, ci riserviamo di mettere in campo tutte le azioni che riterremo opportune». Non si possono escludere a priori l'organizzazione di manifestazioni o, comunque, di altre iniziative di protesta già nei prossimi giorni.



Digital Support, si parte con tante candidature

Sono state 92, più di 20 sopra lo scorso anno, le candidature pervenute per partecipare alla seconda edizione di Digital Support, il percorso formativo di web marketing che Fondazione Merloni e Fondazione Marche hanno promosso con Univpm e Luiss. Non è stato semplice selezionare i 30 ragazzi che partecipano al corso che avrà luogo nella prima fase presso Le Conce nel cuore del centro storico di Fabriano.

Molti i marchigiani, ma diverse candidature sono arrivate anche dall'Umbria e molto forte è stata la risposta dall'Abruzzo.

Un progetto che ha suscitato l'attenzione non solo di neolaureati: sono diversi i candidati con una solida esperienza professionale alle spalle che in Digital Support hanno visto un'occasione per riqualificare e aggiornare le loro competenze, e persino alcuni imprenditori hanno scelto di candidarsi per acquisire il know how necessario a digitalizzare le loro aziende.

Contemporaneamente, molte richieste sono arrivate alla Fondazione Merloni anche da parte di imprese interessate ad ospitare i corsisti: Digital Support prevede infatti un percorso di due mesi in azienda, per analizzare le opportunità e le carenze digitali e sviluppare un vero e proprio piano di marketing da implementare.

Punto di partenza privilegiato, i produttori dell'Appennino che partecipano ai progetti di Best of the Apps, i progetti digitali per l'Appennino che la Fondazione Merloni ha lanciato con Fondazione Vodafone.

Faber, sponsor degli Chef

Faber (www.faberspa.com), leader nel settore delle cappe da cucina, parteciperà al talent culinario di Rai2 "Il Ristorante degli Chef". L'azienda marchigiana arriva in televisione per la prima volta con un product placement davvero importante che vede come protagonista Galileo, il piano di cottura con cappa integrata, prestazioni in classe A+++ , motore waterproof e salvaspazio, ultima novità in casa Faber. Il prodotto sarà presente con 10 postazioni in studio e sarà accompagnato da due piani FCH64 a induzione presenti nella cucina del ristorante.

A partire dal 20 novembre i dieci aspiranti chef del programma si sfideranno sotto l'occhio attento dei giudici Andrea Berton, Philippe Léveillé e Isabella Potì. A supportarli nelle preparazioni Galileo: grazie alle sue bridge zone, ideali anche per le pentole più grandi, ai comandi touch slider e alla superficie flush, completamente piatta e ideale per spostare le pentole da una parte all'altra del piano, questo prodotto sarà il compagno perfetto per la corsa verso la vittoria. Galileo è funzionale e si integra perfettamente nella cucina de "Il Ristorante degli Chef" con il suo stile elegante, reso ancora più speciale dalla griglia in ghisa che richiama il logo dell'azienda. Galileo offre ai concorrenti la possibilità di lavorare con semplicità e professionalità su un unico prodotto in grado di racchiudere piano e cappa. Uno stile davvero unico, per rendere speciale ogni tipologia di cucina. Oltre al product placement, Faber sarà protagonista anche dei billboard principali in tutte le puntate del talent.

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ OPERAIO SPECIALIZZATO - FABRIANO

Centro Assistenza Tecnica Gerini Fabio seleziona una figura con diploma in meccatronica o esperienza termoidraulica/elettrica. Previsto periodo di prova con finalità di contratto a tempo indeterminato. Sede di lavoro: Fabriano. Per informazioni: tel. 337655122, gerinifabio@libero.it.

~ BABYSITTER - MOIE DI MAIOLATI SPONTINI (AN)

Famiglia di Moie di Maiolati Spontini cerca baby sitter per due bambini (9 e 11 anni). Orario: dal lunedì al venerdì dalle 13:15 alle 17:00. Gli interessati possono contattare l'Informagiovani di Jesi tramite mail all'indirizzo informagiovani@aesinet.it o inviando un messaggio privato su Facebook con i propri contatti.

~ OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN GERMANIA PER CUOCHI E CAMERIERI

Nell'ambito del programma Vogtland (regione situata in Germania, a metà strada tra Monaco e Berlino), Eurocultura, organizzazione vicentina che si occupa di ricerca, formazione e consulenza, offre molte opportunità di lavoro per personale alberghiero diplomato o con esperienza. Le figure ricercate sono: cuoco/a; cameriere/a di sala/barista; cameriere/a ai piani. Si possono candidare: le persone in possesso di una qualifica alberghiera oppure chi ha almeno tre anni di esperienza nel settore alberghiero. Non ci sono limiti d'età, ma è necessaria la cittadinanza italiana o di un paese dell'Unione Europea. La candidatura è sempre possibile. Eurocultura, dopo una valutazione positiva della candidatura da parte dell'ente tedesco "Service für Personal & Bildung", inviterà il candidato ad un colloquio a Vicenza oppure via Skype. Per informazioni e candidature: www.ingermania.it/programma-vogtland-germania.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it - o visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/ cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.

Cartiere, produzione ferma sotto le feste

Per il momento il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato scongiurato almeno fino a febbraio o marzo 2019, ma scarseggiando le commesse, le Cartiere Miliani potrebbero chiudere almeno 12 giorni sotto il periodo di Natale e Capodanno. La notizia è stata già comunicata agli operai che attendono solo la circolare ufficiale da parte dell'azienda. Da capire, invece, se su base volontaria alcuni dipendenti potranno effettuare, dal 27 al 29 dicembre, lavori di manutenzione alle macchine. Nella storica sede di via XIII Luglio di Fabriano, infatti, si è pensato di chiudere lo stabilimento durante il periodo scolastico delle vacanze di fine anno. La decisione verrebbe estesa anche agli altri siti produttivi del gruppo. I giorni ipotizzati sono quelli che vanno dal 22 dicembre al 2 gennaio. La produzione, quindi, andrebbe in ferie per quasi due settimane in una parte dell'anno, quello tra Natale e Capodanno, quando, fino a pochi anni fa, si lavorava a pieno ritmo anche nei giorni segnati di rosso sul calendario, non senza polemiche tra proprietà e sindacati. L'azienda, oggi nelle mani del fondo americano Bain Capital, sta attraversando un momento di difficoltà per colpa delle commesse diminuite soprattutto dall'estero. Dopo lo stop estivo, arriva quindi quello natalizio per il settore banconote dove è in funzione una sola macchina, quella chiamata ottava, mentre le altre due sono già ferme. Con l'arrivo del nuovo anno si dovrà rivedere il piano industriale e non si esclude il ricorso alla cassa integrazione per i circa 600 dipendenti degli stabilimenti di Fabriano e Rocchetta. I sindacati stanno monitorando la situazione. Si cerca di capire come fronteggiare la situazione dopo la perdita di importanti commesse dall'India e dalla Banca Centrale europea. C'è da segnalare che proprio un anno fa di 60 contratti a termine ne sono stati rinnovati solo alcuni. Nei mesi scorsi, invece, 38 operai trasferiti in altre sedi sono stati richiamati a Fabriano per avviare una delle macchine fermate dopo la perdita delle commesse euro e di carta-moneta dall'Asia. Cinque le assunzioni a tempo determinato. In 13 dal sito di Castelraimondo, 19 da Rocchetta e 6 dalla linea F3 di Fabriano, cioè il reparto che produce vari tipi di carta, tra cui quella da fotocopia, per un totale di 38 operai, sono tornati nel reparto che era stato fermato per mancanza di commesse. I sindacati hanno chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo di garanzia per la salvaguardia dei posti di lavoro.

Marco Antonini



Sindacati dubbiosi sul futuro Jp

Rimane l'apprensione per i 700 lavoratori

di AMINTO CAMILLI

Massiccia sinergia per mettere insieme strumenti finanziari a sostegno dei dipendenti della Jp Industries, ma la preoccupazione dei sindacati resta elevata. Dal vertice svoltosi la settimana scorsa al ministero dello Sviluppo economico su una delle vertenze più delicate del distretto fabrianese è emerso che qualcosa si sta muovendo per dare una soluzione alla vicenda, ma quel qualcosa, secondo Fim, Fiom e Uilm, è ancora troppo poco. Non è un caso che a breve, forse già in questa settimana, tutti i soggetti in qualche modo coinvolti nella vertenza si incontreranno di nuovo, ma intanto le parti sociali hanno già fissato assemblee con le maestranze per fare il punto della situazione e (perché no?) organizzare eventuali forme di protesta, magari da attuare in mancanza di risposte concrete. Certo è che dal confronto al Mise i dubbi non sono stati chiariti e le incertezze rimangono lì a generare ansia e apprensione in circa 700 lavoratori e nelle loro famiglie. All'incontro romano, oltre al titolare della Jp Industries Giovanni Porcarelli e ai rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm, hanno partecipato esponenti delle istituzioni ai vari livelli, fra cui il vice Capo di Gabinetto del Mise Giorgio Sorial, l'assessore al Lavoro della Regione Marche Loretta Bravi, il vice presidente della Regione Umbria Fabio Paparelli, l'assessore alle Attività produttive

del Comune di Fabriano Barbara Pagnoncelli, il sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti, nonché rappresentanti di Invitalia. Le due questioni principali, vale a dire l'avvio del nuovo piano industriale di Porcarelli e la scadenza degli ammortizzatori sociali ormai imminente (la cassa integrazione terminerà il 31 dicembre), sono ancora sul tappeto. «Esprimiamo profonda preoccupazione per quanto emerso nel corso della riunione – sottolineano i sindacati – e riteniamo indispensabile l'individuazione degli strumenti finanziari per sostenere il progetto industriale della Jp Industries. La vertenza vede a rischio centinaia di posti di lavoro e gli strumenti che si stanno individuando con la sinergia degli attori coinvolti, pur essendo un primo passo importante, tuttavia non sono

sufficienti, soprattutto se si considera che manca appena un mese alla scadenza della cassa integrazione». Ora è previsto un altro incontro di approfondimento, «per capire definitivamente – osservano ancora le parti sociali – ciò che ognuno deve mettere sul tavolo, a cominciare dall'imprenditore, per scongiurare l'ennesimo disastro industriale». Intanto, negli stabilimenti fabrianesi i sindacati hanno incontrato i dipendenti. «Richiamiamo tutte le istituzioni, l'imprenditore e il sistema finanziario alle proprie responsabilità – ribadiscono Fim, Fiom e Uilm – e, nel contempo, ci riserviamo di mettere in campo tutte le azioni che riterremo opportune». Non si possono escludere a priori l'organizzazione di manifestazioni o, comunque, di altre iniziative di protesta già nei prossimi giorni.



Digital Support, si parte con tante candidature

Sono state 92, più di 20 sopra lo scorso anno, le candidature pervenute per partecipare alla seconda edizione di Digital Support, il percorso formativo di web marketing che Fondazione Merloni e Fondazione Marche hanno promosso con Univpm e Luiss. Non è stato semplice selezionare i 30 ragazzi che partecipano al corso che avrà luogo nella prima fase presso Le Conce nel cuore del centro storico di Fabriano.

Molti i marchigiani, ma diverse candidature sono arrivate anche dall'Umbria e molto forte è stata la risposta dall'Abruzzo.

Un progetto che ha suscitato l'attenzione non solo di neolaureati: sono diversi i candidati con una solida esperienza professionale alle spalle che in Digital Support hanno visto un'occasione per riqualificare e aggiornare le loro competenze, e persino alcuni imprenditori hanno scelto di candidarsi per acquisire il know how necessario a digitalizzare le loro aziende.

Contemporaneamente, molte richieste sono arrivate alla Fondazione Merloni anche da parte di imprese interessate ad ospitare i corsisti: Digital Support prevede infatti un percorso di due mesi in azienda, per analizzare le opportunità e le carenze digitali e sviluppare un vero e proprio piano di marketing da implementare.

Punto di partenza privilegiato, i produttori dell'Appennino che partecipano ai progetti di Best of the Apps, i progetti digitali per l'Appennino che la Fondazione Merloni ha lanciato con Fondazione Vodafone.

Faber, sponsor degli Chef

Faber (www.faberspa.com), leader nel settore delle cappe da cucina, parteciperà al talent culinario di Rai2 "Il Ristorante degli Chef". L'azienda marchigiana arriva in televisione per la prima volta con un product placement davvero importante che vede come protagonista Galileo, il piano di cottura con cappa integrata, prestazioni in classe A+++ , motore waterproof e salvaspazio, ultima novità in casa Faber. Il prodotto sarà presente con 10 postazioni in studio e sarà accompagnato da due piani FCH64 a induzione presenti nella cucina del ristorante.

A partire dal 20 novembre i dieci aspiranti chef del programma si sfideranno sotto l'occhio attento dei giudici Andrea Berton, Philippe Léveillé e Isabella Potì. A supportarli nelle preparazioni Galileo: grazie alle sue bridge zone, ideali anche per le pentole più grandi, ai comandi touch slider e alla superficie flush, completamente piatta e ideale per spostare le pentole da una parte all'altra del piano, questo prodotto sarà il compagno perfetto per la corsa verso la vittoria. Galileo è funzionale e si integra perfettamente nella cucina de "Il Ristorante degli Chef" con il suo stile elegante, reso ancora più speciale dalla griglia in ghisa che richiama il logo dell'azienda. Galileo offre ai concorrenti la possibilità di lavorare con semplicità e professionalità su un unico prodotto in grado di racchiudere piano e cappa. Uno stile davvero unico, per rendere speciale ogni tipologia di cucina. Oltre al product placement, Faber sarà protagonista anche dei billboard principali in tutte le puntate del talent.

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ OPERAIO SPECIALIZZATO - FABRIANO

Centro Assistenza Tecnica Gerini Fabio seleziona una figura con diploma in meccatronica o esperienza termoidraulica/elettrica. Previsto periodo di prova con finalità di contratto a tempo indeterminato. Sede di lavoro: Fabriano. Per informazioni: tel. 337655122, gerinifabio@libero.it.

~ BABYSITTER - MOIE DI MAIOLATI SPONTINI (AN)

Famiglia di Moie di Maiolati Spontini cerca baby sitter per due bambini (9 e 11 anni). Orario: dal lunedì al venerdì dalle 13:15 alle 17:00. Gli interessati possono contattare l'Informagiovani di Jesi tramite mail all'indirizzo informagiovani@aesinet.it o inviando un messaggio privato su Facebook con i propri contatti.

~ OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN GERMANIA PER CUOCHI E CAMERIERI

Nell'ambito del programma Vogtland (regione situata in Germania, a metà strada tra Monaco e Berlino), Eurocultura, organizzazione vicentina che si occupa di ricerca, formazione e consulenza, offre molte opportunità di lavoro per personale alberghiero diplomato o con esperienza. Le figure ricercate sono: cuoco/a; cameriere/a di sala/barista; cameriere/a ai piani. Si possono candidare: le persone in possesso di una qualifica alberghiera oppure chi ha almeno tre anni di esperienza nel settore alberghiero. Non ci sono limiti d'età, ma è necessaria la cittadinanza italiana o di un paese dell'Unione Europea. La candidatura è sempre possibile. Eurocultura, dopo una valutazione positiva della candidatura da parte dell'ente tedesco "Service für Personal & Bildung", inviterà il candidato ad un colloquio a Vicenza oppure via Skype. Per informazioni e candidature: www.ingermania.it/programma-vogtland-germania.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it - o visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/ cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.

Cartiere, produzione ferma sotto le feste

Per il momento il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato scongiurato almeno fino a febbraio o marzo 2019, ma scarseggiando le commesse, le Cartiere Miliani potrebbero chiudere almeno 12 giorni sotto il periodo di Natale e Capodanno. La notizia è stata già comunicata agli operai che attendono solo la circolare ufficiale da parte dell'azienda. Da capire, invece, se su base volontaria alcuni dipendenti potranno effettuare, dal 27 al 29 dicembre, lavori di manutenzione alle macchine. Nella storica sede di via XIII Luglio di Fabriano, infatti, si è pensato di chiudere lo stabilimento durante il periodo scolastico delle vacanze di fine anno. La decisione verrebbe estesa anche agli altri siti produttivi del gruppo. I giorni ipotizzati sono quelli che vanno dal 22 dicembre al 2 gennaio. La produzione, quindi, andrebbe in ferie per quasi due settimane in una parte dell'anno, quello tra Natale e Capodanno, quando, fino a pochi anni fa, si lavorava a pieno ritmo anche nei giorni segnati di rosso sul calendario, non senza polemiche tra proprietà e sindacati. L'azienda, oggi nelle mani del fondo americano Bain Capital, sta attraversando un momento di difficoltà per colpa delle commesse diminuite soprattutto dall'estero. Dopo lo stop estivo, arriva quindi quello natalizio per il settore banconote dove è in funzione una sola macchina, quella chiamata ottava, mentre le altre due sono già ferme. Con l'arrivo del nuovo anno si dovrà rivedere il piano industriale e non si esclude il ricorso alla cassa integrazione per i circa 600 dipendenti degli stabilimenti di Fabriano e Rocchetta. I sindacati stanno monitorando la situazione. Si cerca di capire come fronteggiare la situazione dopo la perdita di importanti commesse dall'India e dalla Banca Centrale europea. C'è da segnalare che proprio un anno fa di 60 contratti a termine ne sono stati rinnovati solo alcuni. Nei mesi scorsi, invece, 38 operai trasferiti in altre sedi sono stati richiamati a Fabriano per avviare una delle macchine fermate dopo la perdita delle commesse euro e di carta-moneta dall'Asia. Cinque le assunzioni a tempo determinato. In 13 dal sito di Castelraimondo, 19 da Rocchetta e 6 dalla linea F3 di Fabriano, cioè il reparto che produce vari tipi di carta, tra cui quella da fotocopia, per un totale di 38 operai, sono tornati nel reparto che era stato fermato per mancanza di commesse. I sindacati hanno chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo di garanzia per la salvaguardia dei posti di lavoro.

Marco Antonini



Master in wine export management, terzo corso

Inaugurata una nuova edizione dell'iniziativa post laurea grazie alla sinergia tra l'Università di Camerino e l'amministrazione comunale

E' stato inaugurata a Matelica, nei suggestivi spazi delle Cucine storiche del Museo Piersanti, la terza edizione del Master di primo livello in Wine Export Management. Un corso post laurea che si propone di formare professionisti esperti in marketing del vino, nato dalla sinergia tra il Comune di Matelica e la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino e realizzato con il supporto dell'Istituto Marchigiano di Tutela Vini (Imt) e del Consorzio Vini Piceni. All'inaugurazione hanno preso parte studenti e promotori dell'iniziativa, che hanno messo in evidenza il valore strategico di questa proposta formativa e il successo che sta raccogliendo. "Sappiamo produrre ma dobbiamo imparare a venderci meglio - ha detto l'assessore comunale all'Agri-

coltura Roberto Potentini - il master nasce per colmare questo deficit, formando professionisti che sappiano valorizzare nel mondo ciò che è tipico e irripetibile altrove". Una scommessa importante per un territorio che deve ripensarsi, come ha sottolineato il sindaco Alessandro Delpriori: "Dopo la crisi non possiamo far altro che puntare su quello che già abbiamo, le nostre eccellenze agroalimentari, a cui si uniscono quelle culturali e paesaggistiche. Ma lo dobbiamo fare scientificamente, con chi lo sa fare, e tutti insieme, in una logica di territorio". Un progetto che vede in campo le competenze dell'ateneo camerte, con professori di altissimo livello. "Questo master è andato ogni anno in crescendo - ha detto il prorettore Andrea Spaterna - la ricostruzione post-sisma ha tempi lunghi, ma se nel frattempo non avremo ricreato

opportunità lavorative e un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese, anche la ricostruzione sarà stata inutile. Con queste professionalità le aziende potranno sondare nuovi mercati e aprire nuovi canali commerciali". E il master ha già dimostrato la sua efficacia. Come ha riferito il direttore del corso, Luca Petrelli, tutti gli studenti della prima edizione hanno trovato occupazione o migliorato la propria posizione lavorativa. Una proposta che mostra appeal anche oltreconfine: il 42% degli studenti proviene da Paesi esteri, il 29% dalle Marche e il restante 29% dalle altre regioni italiane. Sull'investimento crescente da parte delle nostre aziende in materia di marketing e comunicazione hanno

insistito Antonio Centocanti, presidente di Imt, e Paola Paolini del Consorzio Vini Piceni; sulla stessa linea Fabio Cecconi, funzionario del Servizio Politiche agroalimentari della Regione Marche, che ha sottolineato il sostegno della Regione in questo settore. E' intervenuta anche l'assessora comunale Cinzia Pennesi, a rimarcare il legame fecondo tra vino, cultura e turismo. L'evento inaugurale ha ospitato anche la prima lezione,

tenuta dal professor Armando Maria Corsi della University of South Australia, tra i massimi esperti in materia. Il master durerà un anno e si terrà presso l'Università di Camerino; molta importanza avranno le attività di stage ed i workshop. Le iscrizioni sono state prorogate fino a dicembre; per informazioni: masterwineexportmanagement.unicam.it; facebook: Master in Wine Export Management.



Quando ero ragazzo i matelicesi andavano fieri che nel loro paese ci fossero tre cose che i comuni vicini non avevano: l'ospedale, un centro storico molto curato e il Museo Piersanti.

L'ospedale non c'è più, il centro storico ha bisogno di maggiori attenzioni, ma c'è rimasto il museo Piersanti, che nel corso degli ultimi quaranta anni, nonostante due terribili terremoti, è stato completamente restaurato, rivisto l'apparato espositivo, potenziato l'aspetto didattico. Nuove sensibilità hanno reso possibili la scoperta di antichi pittori matelicesi e l'organizzazione di importanti mostre d'arte d'importanza internazionale. Durante questo periodo di tempo si è formato un nutrito gruppo di giovani studiosi e entusiasti che hanno lavorato intensamente all'interno del palazzo Piersanti, sono cresciuti e hanno reso possibile la prosecuzione di questa istituzione culturale che molti altri Comuni ci invidiano, con quella sua caratteristica di casa-museo che non è facile trovare ancora così integra nel nostro Paese. Naturalmente questo è stato possibile grazie ad alcune figure di direttori particolarmente preparati e sensibili. Ne voglio ricordare tre in particolare: Sennen Bigiaretti, primo direttore, a lui si devono la sistemazione degli spazi espositivi, la fondazione della pinacoteca, i primi restauri. Bigiaretti era appassionato e competente studioso e grazie alle sue conoscenze e alla stima di cui godeva presso gli uffici statali riuscì ad ottenere suggerimenti, consigli e finanziamenti che gli permisero di riorganizzare le collezioni dei Piersanti e di rendere possibi-

Museo Piersanti... ad un (giovane) laico?



le la loro fruizione a tutti. Non voglio poi dimenticare don Amedeo Bricchi, importante figura di studioso locale, appassionato di storia, poesia e musica. I suoi numerosi scritti sono nella storia e nella cultura della società matelicese ed oltre. Purtroppo per lui, si è trovato ad operare da solo, con nessun mezzo economico a disposizione nell'assoluta indifferenza. Per di più nel periodo del suo incarico si è verificato uno dei maggiori furti che il museo abbia mai subito nel corso

degli anni e questo aveva ferito profondamente il suo animo sensibile. Comunque ha sicuramente il grandissimo merito di aver conservato intatte per tempi migliori le collezioni. Infine in ordine di tempo il suo ultimo direttore, don Piero Allegrini, uomo attivo e dinamico, tenace e costante. Subito si è circondato di giovani e meno giovani che, insieme a lui, non hanno disdegnato di rimbocarsi le maniche, di sporcarsi le mani e, sempre insieme, hanno incominciato ad imparare, a studiare e a confrontare le esperienze (è questa una bella storia che varrebbe la pena di essere raccontata). I tempi sono cambiati profondamente. La sensibilità verso l'arte è nel frattempo aumentata e anche i politici ne hanno compreso l'importanza. L'amministrazione comunale propone un comitato di gestione con esponenti dei proprietari, capitolo e parrocchia di Santa Maria, ed esponenti nominati dal Consiglio comunale. La Comunità Montana e il Comune hanno stanziato e stanziato fondi cospicui per il restauro ed anche il Ministero dei Beni culturali, tramite le Soprintendenze, è presente attraverso i propri ispettori. Pochi mesi fa era stato organizzato un convegno dove si era parlato di tutto ciò. Alcuni giorni fa ho saputo che don Piero è stato sostituito da altro sacerdote, quasi in sordina. Sarebbe stato opportuno, non so se è stato fatto, visto il Comitato di gestione esistente, concordare la nuova nomina

Una riflessione sulla gestione futura della struttura museale

anche con l'amministrazione comunale. Non conosco personalmente il suo successore ma devo dire con sincerità che questo passaggio mi preoccupa. Non sarebbe stato meglio affidare l'incarico ad uno di quei tanti laici che hanno affiancato

don Piero in questi anni e lasciare i sacerdoti liberi di svolgere appieno, senza distrazioni, la loro missione spirituale all'interno delle nostre comunità parrocchiali, dove la loro presenza è sempre più scarsa a causa della mancanza delle vocazioni?

Giovanni Bruzzechesse



Il cioccolato... solidale ci aspetta domenica

Domenica 2 dicembre, a Palazzo Ottoni, torna il ghiottissimo appuntamento con Ciocol'altro, un'iniziativa organizzata dalla Cooperativa Mondo Solidale per far conoscere e promuovere quelle produzioni di cioccolato di piccoli produttori indipendenti nei Paesi dove il cacao si produce e sarebbe la ricchezza, ma dove non è facile "sgomitare" contro i grandi marchi.

L'evento si aprirà a partire dalle ore 10.30 e terminerà alle ore 19.30. Al mattino: stand cioccolatosi con assaggi e mostra mercato del cacao solidale: da Modica al Togo passando per il Perù. Ne vedrete e ne potrete assaporare di tutti i tipi: fondente, extra, al latte, al sale o al peperoncino. In più...panettoni equi, presepi dal mondo e torroni ci introdurranno nell'atmosfera natalizia del mese di dicembre.

Il pomeriggio dalle ore 15 cioccolata calda e crepes del professor Antonio Trecciola all'equobonita.

Per i più piccoli saranno attivati, nell'aula Boldrini, dei laboratori creativi: disegno e pittura al cioccolato, storie dolci e amare a cura dell'Associazione AcchiappasogniTeatro. E inoltre...tanta, tanta musica.



Master in wine export management, terzo corso

Inaugurata una nuova edizione dell'iniziativa post laurea grazie alla sinergia tra l'Università di Camerino e l'amministrazione comunale

E' stato inaugurata a Matelica, nei suggestivi spazi delle Cucine storiche del Museo Piersanti, la terza edizione del Master di primo livello in Wine Export Management. Un corso post laurea che si propone di formare professionisti esperti in marketing del vino, nato dalla sinergia tra il Comune di Matelica e la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino e realizzato con il supporto dell'Istituto Marchigiano di Tutela Vini (Imt) e del Consorzio Vini Piceni. All'inaugurazione hanno preso parte studenti e promotori dell'iniziativa, che hanno messo in evidenza il valore strategico di questa proposta formativa e il successo che sta raccogliendo.

"Sappiamo produrre ma dobbiamo imparare a venderci meglio - ha detto l'assessore comunale all'Agri-

coltura Roberto Potentini - il master nasce per colmare questo deficit, formando professionisti che sappiano valorizzare nel mondo ciò che è tipico e irripetibile altrove". Una scommessa importante per un territorio che deve ripensarsi, come ha sottolineato il sindaco Alessandro Delpriori: "Dopo la crisi non possiamo far altro che puntare su quello che già abbiamo, le nostre eccellenze agroalimentari, a cui si uniscono quelle culturali e paesaggistiche. Ma lo dobbiamo fare scientificamente, con chi lo sa fare, e tutti insieme, in una logica di territorio".

Un progetto che vede in campo le competenze dell'ateneo camerte, con professori di altissimo livello. "Questo master è andato ogni anno in crescendo - ha detto il prorettore Andrea Spaterna - la ricostruzione post-sisma ha tempi lunghi, ma se nel frattempo non avremo ricreato

opportunità lavorative e un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese, anche la ricostruzione sarà stata inutile. Con queste professionalità le aziende potranno sondare nuovi mercati e aprire nuovi canali commerciali". E il master ha già dimostrato la sua efficacia. Come ha riferito il direttore del corso, Luca Petrelli, tutti gli studenti della prima edizione hanno trovato occupazione o migliorato la propria posizione lavorativa. Una proposta che mostra appeal anche oltreconfine: il 42% degli studenti proviene da Paesi esteri, il 29% dalle Marche e il restante 29% dalle altre regioni italiane. Sull'investimento crescente da parte delle nostre aziende in materia di marketing e comunicazione hanno

insistito Antonio Centocanti, presidente di Imt, e Paola Paolini del Consorzio Vini Piceni; sulla stessa linea Fabio Cecconi, funzionario del Servizio Politiche agroalimentari della Regione Marche, che ha sottolineato il sostegno della Regione in questo settore. E' intervenuta anche l'assessora comunale Cinzia Pennesi, a rimarcare il legame fecondo tra vino, cultura e turismo. L'evento inaugurale ha ospitato anche la prima lezione,

tenuta dal professor Armando Maria Corsi della University of South Australia, tra i massimi esperti in materia. Il master durerà un anno e si terrà presso l'Università di Camerino; molta importanza avranno le attività di stage ed i workshop. Le iscrizioni sono state prorogate fino a dicembre; per informazioni: masterwineexportmanagement.unicam.it; facebook: Master in Wine Export Management.



Quando ero ragazzo i matelicesi andavano fieri che nel loro paese ci fossero tre cose che i comuni vicini non avevano: l'ospedale, un centro storico molto curato e il Museo Piersanti.

L'ospedale non c'è più, il centro storico ha bisogno di maggiori attenzioni, ma c'è rimasto il museo Piersanti, che nel corso degli ultimi quaranta anni, nonostante due terribili terremoti, è stato completamente restaurato, rivisto l'apparato espositivo, potenziato l'aspetto didattico. Nuove sensibilità hanno reso possibili la scoperta di antichi pittori matelicesi e l'organizzazione di importanti mostre d'arte d'importanza internazionale. Durante questo periodo di tempo si è formato un nutrito gruppo di giovani studiosi e entusiasti che hanno lavorato intensamente all'interno del palazzo Piersanti, sono cresciuti e hanno reso possibile la prosecuzione di questa istituzione culturale che molti altri Comuni ci invidiano, con quella sua caratteristica di casa-museo che non è facile trovare ancora così integra nel nostro Paese. Naturalmente questo è stato possibile grazie ad alcune figure di direttori particolarmente preparati e sensibili. Ne voglio ricordare tre in particolare: Sennen Bigiaretti, primo direttore, a lui si devono la sistemazione degli spazi espositivi, la fondazione della pinacoteca, i primi restauri. Bigiaretti era appassionato e competente studioso e grazie alle sue conoscenze e alla stima di cui godeva presso gli uffici statali riuscì ad ottenere suggerimenti, consigli e finanziamenti che gli permisero di riorganizzare le collezioni del Piersanti e di rendere possibi-

Museo Piersanti... ad un (giovane) laico?



le la loro fruizione a tutti. Non voglio poi dimenticare don Amedeo Bricchi, importante figura di studioso locale, appassionato di storia, poesia e musica. I suoi numerosi scritti sono nella storia e nella cultura della società matelicese ed oltre. Purtroppo per lui, si è trovato ad operare da solo, con nessun mezzo economico a disposizione nell'assoluta indifferenza. Per di più nel periodo del suo incarico si è verificato uno dei maggiori furti che il museo abbia mai subito nel corso

degli anni e questo aveva ferito profondamente il suo animo sensibile. Comunque ha sicuramente il grandissimo merito di aver conservato intatte per tempi migliori le collezioni. Infine in ordine di tempo il suo ultimo direttore, don Piero Allegrini, uomo attivo e dinamico, tenace e costante. Subito si è circondato di giovani e meno giovani che, insieme a lui, non hanno disdegnato di rimbocarsi le maniche, di sporcarsi le mani e, sempre insieme, hanno incominciato ad imparare, a studiare e a confrontare le esperienze

(è questa una bella storia che varrebbe la pena di essere raccontata). I tempi sono cambiati profondamente. La sensibilità verso l'arte è nel frattempo aumentata e anche i politici ne hanno compreso l'importanza. L'amministrazione comunale propone un comitato di gestione con esponenti dei proprietari, capitolo e parrocchia di Santa Maria, ed esponenti nominati dal Consiglio comunale. La Comunità Montana e il Comune hanno stanziato e stanziato fondi cospicui per il restauro ed anche il Ministero dei Beni culturali, tramite le Soprintendenze, è presente attraverso i propri ispettori. Pochi mesi fa era stato organizzato un convegno dove si era parlato di tutto ciò. Alcuni giorni fa ho saputo che don Piero è stato sostituito da altro sacerdote, quasi in sordina. Sarebbe stato opportuno, non so se è stato fatto, visto il Comitato di gestione esistente, concordare la nuova nomina

Una riflessione sulla gestione futura della struttura museale

anche con l'amministrazione comunale.

Non conosco personalmente il suo successore ma devo dire con sincerità che questo passaggio mi preoccupa. Non sarebbe stato meglio affidare l'incarico ad uno di quei tanti laici che hanno affiancato

don Piero in questi anni e lasciare i sacerdoti liberi di svolgere appieno, senza distrazioni, la loro missione spirituale all'interno delle nostre comunità parrocchiali, dove la loro presenza è sempre più scarsa a causa della mancanza delle vocazioni?

Giovanni Bruzzechesse



Il cioccolato... solidale ci aspetta domenica

Domenica 2 dicembre, a Palazzo Ottoni, torna il ghiottissimo appuntamento con Ciocol'altro, un'iniziativa organizzata dalla Cooperativa Mondo Solidale per far conoscere e promuovere quelle produzioni di cioccolato di piccoli produttori indipendenti nei Paesi dove il cacao si produce e sarebbe la ricchezza, ma dove non è facile "sgomitare" contro i grandi marchi.

L'evento si aprirà a partire dalle ore 10.30 e terminerà alle ore 19.30. Al mattino: stand cioccolatosi con assaggi e mostra mercato del cacao solidale: da Modica al Togo passando per il Perù. Ne vedrete e ne potrete assaporare di tutti i tipi: fondente, extra, al latte, al sale o al peperoncino. In più...panettoni equi, presepi dal mondo e torroni ci introdurranno nell'atmosfera natalizia del mese di dicembre.

Il pomeriggio dalle ore 15 cioccolata calda e crepes del professor Antonio Trecciola all'equobonita.

Per i più piccoli saranno attivati, nell'aula Boldrini, dei laboratori creativi: disegno e pittura al cioccolato, storie dolci e amare a cura dell'Associazione AcchiappasogniTeatro. E inoltre...tanta, tanta musica.



Le Clarisse: "Aiutateci, la Beata Mattia è di tutti voi"

Annunciata una sottoscrizione pubblica per riaprire la chiesa in tempi brevi

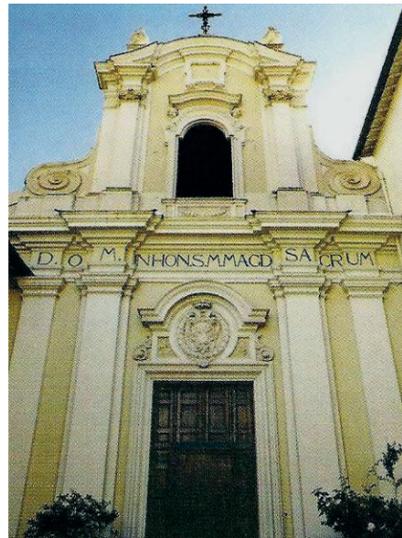
Le Clarisse del Monastero della Beata Mattia di Matelica lanciano una raccolta fondi per coinvolgere la comunità cittadina e i tantissimi fedeli legati alla Beata per riaprire la chiesa – tuttora inagibile a seguito del terremoto del 2016 – dov'è custodita l'Urna con il Corpo della Beata, veneratissima per la sua secolare potente intercessione. Un appello che arriva ad un anno dalle celebrazioni del 7° centenario della sua morte, a cui le sorelle clarisse e i fedeli tutti si stanno preparando.

Alle aziende, alle associazioni, ai cittadini e fedeli di Matelica, ai devoti tutti che hanno a cuore la Beata Mattia e la sua Casa! Carissimi, con queste righe vi

chiediamo di partecipare ad una grande via di speranza appena tracciata davanti a noi, che permetterà alla città di Matelica, a tutti coloro che si sentono profondamente legati alla Beata Mattia, di vedere riaperta la sua chiesa, rimasta chiusa da più di due anni: il sisma dell'ottobre 2016, che ha ferito tanta parte del nostro territorio, ne aveva danneggiato la struttura, dichiarata inagibile con un'ordinanza del sindaco.

In questi anni siamo state costantemente sollecitate da parte della gente, dai fedeli che vengono a far visita alla Beata, dai pellegrini che si muovono in gruppo da altre parti d'Italia e anche dall'estero (di recente un gruppo dai Paesi Bassi che annualmente passa da noi

e sosta per una preghiera a Lei!) a fare qualcosa per riaprire la chiesa, sentita come luogo di grazia e di speranza, un santuario dove aprire il cuore e deporre pene, malattie e fatiche, che oggi davvero non mancano nel nostro mondo, tra le famiglie, i giovani, le persone anziane e disagiate, spesso ferite da solitudine e isolamento. Ci prepariamo anche a celebrare il 7° Centenario della morte della Beata Mattia (1319-2019): sarà un tempo di grazia, che attirerà ancora fedeli e pellegrini. Riaprire la chiesa in tempi brevi diventa ancora più necessario perché, insieme con la città di Matelica, siamo pronti a viverlo con lo spirito di accoglienza e di ospitalità caratteristici della nostra tradizione. Per questo abbiamo pensato di riaprire la nostra chiesa-santuario attraverso un progetto in cui ciascuno di voi ha un posto particolare. Siamo consapevoli infatti che la chiesa e il bene preziosissimo della Beata Mattia, presente attraverso l'Urna che ne custodisce il Corpo, ap-



partengono a tutta la collettività, a ciascuno di voi prima ancora che a noi. Se noi – per grazia di Dio – ne siamo da secoli le custodi, sappiamo di esserlo per voi! Per questo veniamo a tendere la mano con l'apertura di una sottoscrizione pubblica, attraverso la quale ogni matelicese e ogni devoto della nostra Beata potrà contribuire, secondo le proprie possibilità, a far "risorgere" questa Casa di preghiera. Siamo infatti fortemente persuase che il bene comune della chiesa della Beata possa essere restituito all'affetto e alla devozione dei fedeli con la collaborazione di tutte le forze positive della città, come impegno davvero corale di chi nel cuore sente di dover dire il suo "grazie" a Dio per la presenza di questa figlia della nostra terra, compatrona della nostra città, per i benefici personali e

familiari ricevuti per sua intercessione, e perché la luce della Beata Mattia continua a irradiare senza sosta benedizioni e conforto proprio a partire dalla nostra città di Matelica. Sin da ora vi assicuriamo che qualsiasi donazione sarà importantissima e assolutamente preziosa per raggiungere insieme la cifra necessaria alla riapertura della chiesa in modo decoroso, realizzando anche l'abbattimento di alcune barriere architettoniche che facilitino gli anziani, i malati e i portatori di handicap in carrozzella a raggiungere più agilmente la chiesa. Grazie a ciascuno di voi, alle vostre aziende e associazioni, grazie per quanto sentirete di poter fare per contribuire alla riapertura della nostra casa comune!

Madre Maria Rosaria e Comunità delle Sorelle Clarisse di Matelica

Una delle feste più "antiche" di Matelica è la festa di S.Cecilia, patrona della Musica. Crediamo che da sempre i musicanti della Banda di Matelica che risale al 1828 (sono 180 anni quest'anno, una storia lunghissima) festeggino la loro patrona. Santa Cecilia, martire a Roma nel II secolo, è venerata come Santa dalla Chiesa cattolica. Il suo culto è molto popolare poiché Cecilia è la patrona della musica. Si festeggia il 22 novembre. Cecilia sarebbe nata da una nobile famiglia a Roma. Sposata al nobile Valeriano, gli avrebbe

La Banda festeggia S. Cecilia 2018

comunicato il suo voto di perpetua verginità, convertendo al cristianesimo il marito. Dopo la morte di Valeriano, il

Prefetto della città, Almachio, l'avrebbe fatta incarcerare e quindi decapitare. Cecilia venne sepolta nelle catacombe di San Callisto. Non è certa l'origine del culto della santa come patrona della musica. Sembra sia riferito alla tradizione che voleva che Cecilia "cantasse a Dio nel suo cuore" mentre veniva torturata, prima di essere giustiziata.

Viene raffigurata come una fanciulla che suona il pianoforte o altro strumento musicale. Dopo queste brevi note veniamo alla Festa della Banda che anche quest'anno è splendidamente riuscita con oltre 80 persone che hanno fatto da corona alla cena-spettacolo che si è svolta sabato 24 presso il Ristorante Da Biutino. La parte religiosa della nostra festa si è svolta il giorno dopo, domenica 25, con la partecipazione della Banda Musicale alla S. Messa delle 7.30 alla Beata Mattia, dove la Banda ha accompagnato la Messa con dei motivi religiosi.

Causa pioggia non è stato possibile fare il consueto giro suonando per la città.

Un vivo ringraziamento a tutti i musicanti e a quanti ci sostengono con affetto e anche in maniera tangibile.

Vi aspettiamo al Concerto di Capodanno alle ore 21.15 nella chiesa Regina Pacis.

Nando Cingolani, presidente Banda Musicale di Matelica



Novità per gli abbonati



Viste le numerose lamentele ricevute in seguito alle nuove modalità di consegna da parte di Poste Italiane, da oggi potrete scegliere se continuare a ricevere L'Azione a casa o ritirare la vostra copia il giovedì pomeriggio presso una delle seguenti edicole di Matelica

- **CARTOLIBRERIA CENTRALE** - Piazza E. Mattei, 8
- **IL GHIRIGORO*** - Viale Martiri della Libertà, 21/B
- **SANTARELLI MICHELE*** - Via Ottoni, 11
- **STOPPONI ROBERTO*** - Viale Roma, 35-37

"Scegli se ritirare la tua copia in edicola"

Il servizio di ritiro de L'Azione presso le edicole potrà essere attivato soltanto previo pagamento dell'abbonamento per il 2019.

Per informazioni: 0732 21352

IMPORTANTE

***Presso queste edicole è possibile sottoscrivere anche nuovi abbonamenti**

di FIORENZO SANTINI

Interessante e significativo convegno, sabato 17 novembre, nella suggestiva cornice del Palazzo Ottoni di Matelica nell'ambito della Mostra Fotografica sulla Grande Guerra realizzata ed organizzata dalla locale Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, arricchita anche da autentici documenti materiali provenienti dal suo museo cittadino. La sala Boldrini, gremitissima, ha dato testimonianza di come il passato sia ancora vicino all'interesse e alla sensibilità di tanti che hanno voluto conoscere ed approfondire gli aspetti, non solo bellici, ma soprattutto umani del primo grande conflitto mondiale. Come ha spiegato il presidente dell'Anmig, Nando Cingolani, lo scopo dell'Associazione è, infatti, portare avanti nel tempo, il significato del nostro passato, perché ogni famiglia è stata direttamente o indirettamente coinvolta in uno dei più cruenti conflitti della storia dell'umanità. Essa ha seguito negli anni un milione di mutilati ed invalidi nei vari aspetti della loro vita (oggi sono rimasti solo quattromila per ovvii motivi anagrafici) e pertanto il ruolo attuale è quello di preservare la memoria ed il ricordo di questi nostri grandi eroi. Nella sua relazione storica ha ripercorso le tappe fondamentali del

Quella prova del fuoco, cento anni fa

conflitto armato, ponendo l'attenzione sulle conseguenze geopolitiche della pace, per noi mutilata, e sul nuovo assetto europeo che si avvierà alla formazione dell'Europa attuale. Il Maestro Luca Migliorelli ha presentato un'interessante relazione sull'importanza della musica e delle canzoni patriottiche,

fredde trincee o dentro quei convogli ferroviari diretti ai luoghi dei combattimenti. La musica come espressione di dolore o come incitamento

stato quello degli alunni della scuola Media Mattei di Matelica e del Consiglio comunale dei Ragazzi, hanno letto autentiche lettere dal fronte

volezza che il passato ha costruito il nostro presente, di esso ha posto le fondamenta nel valore della libertà, ed è per essa che si è combattuto,

tolineato l'importanza educativa della scuola nell'aprirsi al territorio in cui opera, collaborando attivamente con le sue istituzioni, la sinergia fra il Consiglio comunale dei Ragazzi e l'Anmig, ha fatto sì che si potesse realizzare una serie di lavori impegnativi e ricerche che vanno oltre la conoscenza storica, si trasfor-

Ricordo e memoria della Grande Guerra a convegno, fondamentali imprescindibili del nostro futuro



come unici palliativi alle atroci sofferenze dei soldati in marcia o languenti nelle

a sopravvivere, lottare e... andare avanti! Un impegno significativo è



e riflessioni profonde scritte da loro stessi, motivati dalla voglia di immedesimarsi in quei tanti giovani, che, poco più grandi di loro, hanno patito indecifrabili sofferenze, fisiche e psicologiche, per donare, anche al presente che loro vivono i valori della fratellanza e della pace. La prof.ssa Lina Menichelli, ha coordinato i lavori dei ragazzi, nel suo intervento, ha spiegato il valore della memoria, come consape-

sofferto pene indecifrabili, anche nei lunghi momenti di tregua. Ecco che la storia si è fatta tragedia umana, fra vincitori e vinti nessuna differenza, unica a trionfare è stata l'atrocità della morte. Toccante la sua lettura di una poesia del poeta camerte Ugo Betti, soldato volontario, spinto da ideali interventistici, si è ritrovato, in trincea, ad esprimere la voce supplicante della paura. Il dirigente scolastico Andrea Boldrini ha sot-

mano in educative esperienze di vera cittadinanza attiva; ringraziando, il suo presidente Nando Cingolani, per la grande opportunità di crescita che, da tempo, offre alla scuola media. Il convegno ha contestualizzato la ricca mostra fotografica che ha avuto un successo incredibile, visto il numero dei visitatori, apprezzata soprattutto perché la storia viene raccontata attraverso immagini e con la voce forte dell'empatia.

Il Tennis Club di Matelica riparte da dove si era fermato qualche mese fa, ovvero dall'approdo in serie B.

Una conquista storica per il circolo matelicense che può vantarsi di essere uno dei tre migliori club tennistici delle Marche. Con la B è arrivato il passaggio al torneo nazionale e ovviamente, oltre alle conferme, sono arrivati anche nuovi innesti per dare un pizzico di novità e di qualità al Tennis Club di Matelica. Tra i più grandi riconfermati i fratelli Galloppa, Simone (capitano del-

la squadra) e Daniele, così come il vice campione regionale



Tennis Club, comincia l'avventura in B

Federico Mazarini Andrea Zamurri, reduce dall'ingresso nel tabellone principale del torneo internazionale di Sharm El Sheikh. Tra i nuovi da segnalare l'arrivo dal vivaio di Leonardo Ferretti,

16enne di grandi qualità che andrà ad aggiungersi alle squadre di serie B nazionale, che partirà a marzo e porterà il nome di Matelica in tutta Italia. Si aggiunge al team anche il giovanissimo Filippo Mazzola, di 13 anni, che è campione d'Italia under 13 e vincitore dell'European Open di Bludenz in Austria. Altro innesto è quello di Lorenzo Schiabasi, vincitore insieme

a Mazzola dello stesso torneo in Austria però nella categoria del doppio. Infine un altro tennista di qualità nella squadra matelicense: si tratta di Gianluca Manco, 20enne che ha raggiunto la classifica 2.4 vincendo lo scorso mese l'open di Orvieto. "Si tratta di un investimento importante per il futuro e che ci rende molto soddisfatti" ha fatto sapere il presidente Massimo Pacini in merito ai nuovi arrivi. Occhi puntati anche sulla scuola di tennis, che questa stagione ha preso il via a

settembre con oltre 60 atleti iscritti. Alla guida della scuola Simone Galloppa, aiutato dal fratello Daniele e da Bruno Fabi. Iniziate anche le varie attività sociali, con un torneo interno tra i soci in programma e la cena prevista per dicembre. Tra gli altri appuntamenti in calendario per questa stagione spicca l'inizio delle partite della Serie B fissato per marzo e il Trofeo Giuseppucci regionale a gennaio, con 4 squadre del Tennis Club di Matelica di cui una nella massima divisione.

Riccardo Antonelli

Riparte l'Università degli Adulti

Cucina, yoga, teatro e decoupage tra i laboratori attivati L'assessorato dei Servizi Sociali del Comune di Matelica anche quest'anno promuove e finanzia il progetto "Laboratori creativo-culturali per adulti" (Università degli Adulti) in collaborazione con l'Associazione Scacco Matto onlus. L'assessore Pietro Valeriani e la referente

del progetto, dott.ssa Ilenia Cittadini, incontrano alcuni iscritti degli anni precedenti per ascoltare e programmare le attività in base ai bisogni e alle richieste espresse. L'incontro si è tenuto a Palazzo Filippini, Zona Creativa Urbana dove si svolgeranno corsi e laboratori.

Il progetto è iniziato martedì 22 novembre e proseguirà

fino al 30 giugno, con alcune proposte come decoupage, laboratori culturali, laboratori artistici, teatro, cucito, yoga della risata, yoga, cucina, sana alimentazione e buone pratiche di stili di vita, corso di informatica.

"Questa iniziativa - fa sapere in una nota l'assessore Valeriani - si propone di potenziare competenze artistiche e culturali, permettere un'occupazione del tempo libero positiva, favorire aggregazione, costruire senso di comunità, prevenire e promuovere benessere. E permettere che cittadini sempre più organizzino di propria iniziativa attività e corsi per stare bene insieme". La set-

timana prossima martedì 4 dicembre ci sarà la pittura con Russo dalle 15 alle 17, mentre giovedì 6 dicembre sempre dalle 15 alle 17 decoupage con Chiuchiarelli e dalle 17 alle 18 ridere per vivere, migliorare la vita con la comicoterapia. Quindi tutti i martedì e giovedì fino a Natale (l'ultimo momento dell'anno giovedì 20 dicembre con decoupage e prevenire ed agire sulla violenza di genere).

Sulla tomba di Padre Bruno




Due nostri lettori di Matelica, Bruno Carletti e Maria Bolletti sono andati in visita alla tomba di Padre Bruno Gianni a Maciano di Penabilli a dieci dalla morte del sacerdote e ci hanno inviato questo scatto.



di FIORENZO SANTINI

Interessante e significativo convegno, sabato 17 novembre, nella suggestiva cornice del Palazzo Ottoni di Matelica nell'ambito della Mostra Fotografica sulla Grande Guerra realizzata ed organizzata dalla locale Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, arricchita anche da autentici documenti materiali provenienti dal suo museo cittadino. La sala Boldrini, gremitissima, ha dato testimonianza di come il passato sia ancora vicino all'interesse e alla sensibilità di tanti che hanno voluto conoscere ed approfondire gli aspetti, non solo bellici, ma soprattutto umani del primo grande conflitto mondiale. Come ha spiegato il presidente dell'Anmig, Nando Cingolani, lo scopo dell'Associazione è, infatti, portare avanti nel tempo, il significato del nostro passato, perché ogni famiglia è stata direttamente o indirettamente coinvolta in uno dei più cruenti conflitti della storia dell'umanità. Essa ha seguito negli anni un milione di mutilati ed invalidi nei vari aspetti della loro vita (oggi sono rimasti solo quattromila per ovvii motivi anagrafici) e pertanto il ruolo attuale è quello di preservare la memoria ed il ricordo di questi nostri grandi eroi. Nella sua relazione storica ha ripercorso le tappe fondamentali del

Quella prova del fuoco, cento anni fa

conflitto armato, ponendo l'attenzione sulle conseguenze geopolitiche della pace, per noi mutilata, e sul nuovo assetto europeo che si avvierà alla formazione dell'Europa attuale. Il Maestro Luca Migliorelli ha presentato un'interessante relazione sull'importanza della musica e delle canzoni patriottiche,

fredde trincee o dentro quei convogli ferroviari diretti ai luoghi dei combattimenti. La musica come espressione di dolore o come incitamento

stato quello degli alunni della scuola Media Mattei di Matelica e del Consiglio comunale dei Ragazzi, hanno letto autentiche lettere dal fronte

volezza che il passato ha costruito il nostro presente, di esso ha posto le fondamenta nel valore della libertà, ed è per essa che si è combattuto,

tolineato l'importanza educativa della scuola nell'aprirsi al territorio in cui opera, collaborando attivamente con le sue istituzioni, la sinergia fra il Consiglio comunale dei Ragazzi e l'Anmig, ha fatto sì che si potesse realizzare una serie di lavori impegnativi e ricerche che vanno oltre la conoscenza storica, si trasfor-

Ricordo e memoria della Grande Guerra a convegno, fondamentali imprescindibili del nostro futuro



come unici palliativi alle atroci sofferenze dei soldati in marcia o languenti nelle

a sopravvivere, lottare e... andare avanti! Un impegno significativo è



e riflessioni profonde scritte da loro stessi, motivati dalla voglia di immedesimarsi in quei tanti giovani, che, poco più grandi di loro, hanno patito indescribibili sofferenze, fisiche e psicologiche, per donare, anche al presente che loro vivono i valori della fratellanza e della pace. La prof.ssa Lina Menichelli, ha coordinato i lavori dei ragazzi, nel suo intervento, ha spiegato il valore della memoria, come consape-

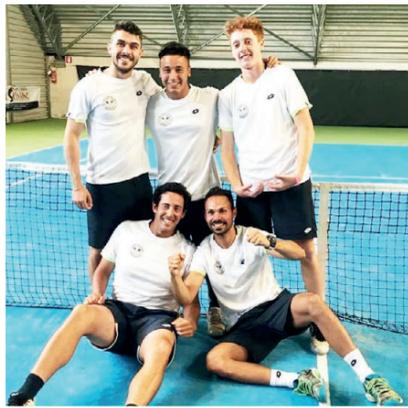
sofferto pene indescribibili, anche nei lunghi momenti di tregua. Ecco che la storia si è fatta tragedia umana, fra vincitori e vinti nessuna differenza, unica a trionfare è stata l'atrocità della morte. Toccante la sua lettura di una poesia del poeta camerte Ugo Betti, soldato volontario, spinto da ideali interventistici, si è ritrovato, in trincea, ad esprimere la voce supplicante della paura. Il dirigente scolastico Andrea Boldrini ha sot-

mano in educative esperienze di vera cittadinanza attiva; ringraziando, il suo presidente Nando Cingolani, per la grande opportunità di crescita che, da tempo, offre alla scuola media. Il convegno ha contestualizzato la ricca mostra fotografica che ha avuto un successo incredibile, visto il numero dei visitatori, apprezzata soprattutto perché la storia viene raccontata attraverso immagini e con la voce forte dell'empatia.

Il Tennis Club di Matelica riparte da dove si era fermato qualche mese fa, ovvero dall'approdo in serie B.

Una conquista storica per il circolo matelicense che può vantarsi di essere uno dei tre migliori club tennistici delle Marche. Con la B è arrivato il passaggio al torneo nazionale e ovviamente, oltre alle conferme, sono arrivati anche nuovi innesti per dare un pizzico di novità e di qualità al Tennis Club di Matelica. Tra i più grandi riconfermati i fratelli Galloppa, Simone (capitano del-

la squadra) e Daniele, così come il vice campione regionale



Tennis Club, comincia l'avventura in B

Federico Mazarini Andrea Zamurri, reduce dall'ingresso nel tabellone principale del torneo internazionale di Sharm El Sheikh. Tra i nuovi da segnalare l'arrivo dal vivaio di Leonardo Ferretti,

16enne di grandi qualità che andrà ad aggiungersi alle squadre di serie B nazionale, che partirà a marzo e porterà il nome di Matelica in tutta Italia. Si aggiunge al team anche il giovanissimo Filippo Mazzola, di 13 anni, che è campione d'Italia under 13 e vincitore dell'European Open di Bludenz in Austria. Altro innesto è quello di Lorenzo Schiabasi, vincitore insieme

a Mazzola dello stesso torneo in Austria però nella categoria del doppio. Infine un altro tennista di qualità nella squadra matelicense: si tratta di Gianluca Manco, 20enne che ha raggiunto la classifica 2.4 vincendo lo scorso mese l'open di Orvieto.

"Si tratta di un investimento importante per il futuro e che ci rende molto soddisfatti" ha fatto sapere il presidente Massimo Pacini in merito ai nuovi arrivi. Occhi puntati anche sulla scuola di tennis, che questa stagione ha preso il via a

settembre con oltre 60 atleti iscritti. Alla guida della scuola Simone Galloppa, aiutato dal fratello Daniele e da Bruno Fabi. Iniziate anche le varie attività sociali, con un torneo interno tra i soci in programma e la cena prevista per dicembre. Tra gli altri appuntamenti in calendario per questa stagione spicca l'inizio delle partite della Serie B fissato per marzo e il Trofeo Giuseppucci regionale a gennaio, con 4 squadre del Tennis Club di Matelica di cui una nella massima divisione.

Riccardo Antonelli

Riparte l'Università degli Adulti

Cucina, yoga, teatro e decoupage tra i laboratori attivati L'assessorato dei Servizi Sociali del Comune di Matelica anche quest'anno promuove e finanzia il progetto "Laboratori creativo-culturali per adulti" (Università degli Adulti) in collaborazione con l'Associazione Scacco Matto onlus. L'assessore Pietro Valeriani e la referente

del progetto, dott.ssa Ilenia Cittadini, incontrano alcuni iscritti degli anni precedenti per ascoltare e programmare le attività in base ai bisogni e alle richieste espresse. L'incontro si è tenuto a Palazzo Filippini, Zona Creativa Urbana dove si svolgeranno corsi e laboratori.

Il progetto è iniziato martedì 22 novembre e proseguirà

fino al 30 giugno, con alcune proposte come decoupage, laboratori culturali, laboratori artistici, teatro, cucito, yoga della risata, yoga, cucina, sana alimentazione e buone pratiche di stili di vita, corso di informatica.

"Questa iniziativa - fa sapere in una nota l'assessore Valeriani - si propone di potenziare competenze artistiche e culturali, permettere un'occupazione del tempo libero positiva, favorire aggregazione, costruire senso di comunità, prevenire e promuovere benessere. E permettere che cittadini sempre più organizzino di propria iniziativa attività e corsi per stare bene insieme". La set-

timana prossima martedì 4 dicembre ci sarà la pittura con Russo dalle 15 alle 17, mentre giovedì 6 dicembre sempre dalle 15 alle 17 decoupage con Chiuchiarelli e dalle 17 alle 18 ridere per vivere, migliorare la vita con la comicità. Quindi tutti i martedì e giovedì fino a Natale (l'ultimo momento dell'anno giovedì 20 dicembre con decoupage e prevenire ed agire sulla violenza di genere).



Sulla tomba di Padre Bruno



Due nostri lettori di Matelica, Bruno Carletti e Maria Boletti sono andati in visita alla tomba di Padre Bruno Gianni a Maciano di Penabilli a dieci dalla morte del sacerdote e ci hanno inviato questo scatto.



Novità per gli abbonati



Viste le numerose lamentele ricevute in seguito alle nuove modalità di consegna da parte di Poste Italiane, da oggi potrete scegliere se continuare a ricevere L'Azione a casa o ritirare la vostra copia il giovedì mattina dopo le ore 10.00 presso una delle seguenti edicole di Fabriano:

"Scegli se ritirare la tua copia in edicola"

- **BAR NUCCIO 2.0*** - Via Dante, 274/E
- **BELARDINELLI ANNA*** - Viale Martiri della Libertà, 103
- **CASTELLUCCI GAIA*** - Via Don Riganelli, 29
- **EDICOLA DELLA PISANA*** - Piazzale G.Matteotti, 23/A
- **GOBBI MARIA GRAZIA** - Viale Martiri della Libertà, 61/65
- **LA ROVERE GUIDO*** - Via Ramelli, 3
- **MONDADORI POINT*** - Corso della Repubblica, 70
- **MORELLI SIMONE*** - Viale XIII Luglio, 18
- **NEWS*** - Stazione Ferroviaria
- **SILVESTRINI FRANCO** - Via B.Croce, 63
- **SINOPOLI SIMONA*** - Via L.Corsi, 44
- **TABACCHERIA SERRALOGGIA*** - Via Serraloggia, 30

Il servizio di ritiro de L'Azione presso le edicole, potrà essere attivato soltanto previo pagamento dell'abbonamento per il 2019. Per informazioni: 0732 21352

IMPORTANTE

*** Presso queste edicole è possibile sottoscrivere anche nuovi abbonamenti**

Mostra per Padre Stefano

Un omaggio a Palazzo Scalzi alla memoria del suo proficuo impegno culturale

Si terrà presso il Palazzo degli Scalzi, con inaugurazione **venerdì 7 dicembre**, alle ore 17, la Mostra "Omaggio a Padre Stefano Trojani", organizzata dall'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato" con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. La Mostra, curata da Galliano Crinella e Sandro Pazzi, resterà aperta fino al 6 gennaio. Padre Stefano Trojani è venuto a mancare oltre due anni fa, ma non è venuta meno la memoria del suo infaticabile e proficuo impegno in ambito culturale e associativo, nella città sentinate e nel più ampio contesto regionale. La Mostra nasce con l'obiettivo di esprimere, anche in questa forma, la riconoscenza per quanto, ad iniziare dalla Rassegna d'arte / Premio "G.B. Salvi", il francescano ha dato per la promozione della cultura artistica. E così ben sessantadue artisti, quelli che si è riusciti a raggiungere, hanno risposto positivamente alla richiesta di far liberamente dono di una loro opera per dare vita a questa iniziativa. Sono presenti molte autorevolissime opere,

e per queste basti citare alcuni tra gli autori, artisti presenti: Renato Brusaglia, Arnoldo Ciarocchi, Bruno D'Arcevia, Pericle Fazzini, Francesco Garofoli, Mario Giacomelli, Franco Giuli, Giuliano Giuliani, Edgardo Mannucci, Ivo Pannaggi, Nino Ricci, Roberto Stelluti, Sandro Trotti, Wladimiro Tulli, Valeriano Trubbiani, Giuseppe Uncini, Walter Valentini. Padre Stefano ci ha insegnato a saper cogliere sempre gli aspetti positivi nelle nostre situazioni esistenziali, insieme con l'armonia e la moralità insite nella bellezza. Ci ha ricordato, con infiniti esempi, che l'uomo può lasciare un segno nella storia trasformando i propri ideali in opere concrete, la propria immaginazione in realtà. E ancora che la stessa esperienza artistica, che ha mosso costantemente i suoi interessi, è un atto di amore verso la vita che cerca sempre più vita, che in essa risiede la nostra identità più alta, in grado di tramandare i valori della cultura e lasciare agli uomini che verranno il significato di verità del passato. E allora viene da pensare: che cosa vi può

essere di più significativo di un uomo che ha saputo raccogliere in sé la bellezza della gioia di vivere, offerta allo studio, all'ascolto, all'accoglienza, all'umiltà e alla bontà? Il poeta Eugenio De Signoribus ha dedicato a Padre Stefano questi versi "(passi francescani): briciole di pane sulla mensa/alle labbra come frammenti d'ostie/volti assorti passerii pietosi/tra rovine o febbrili nelle soste/e frantumi di occhi temporalie/storte menti con spietati becchi.../Joh sconfinata mensa di frugali/avanguardie dell'operoso vivere!/camminando tra rifiuti e inciampi/non avete perduto la purezza/e indicate un passo di salvezza/malgrado i vostri sanguinanti piedi.../(-ehi, tu, che sei lì e ci contempli,/esci dal mito e vieni qui in aiuto!-/muovo la testa e dico "sì", muto,/ma non vedo chi mi si rivolge/non c'è nessuno infine a tutta vista/nessuno mi chiama a una conquista/grande è il pudore della carità!/La mia anima proietta/un più franco sembiante/e il me gli va incontro/in mezzo agli uni e agli altri)".



Da Sasso ad Acqualagna, il tartufo nel Geoparco

Il taglio del nastro della 53° "Fiera nazionale del tartufo bianco" ad Acqualagna ha interessato anche Sassoferrato. Il paese nativo di Enrico Mattei conferma la sua leadership nel tartufo. Ha inaugurato un experience museum ed è così sicura del suo brand che lo mette al servizio delle Marche annunciando che presto richiederà al ministero dell'Agricoltura una Dop per il tartufo nero d'Acqualagna e dell'intero Appennino marchigiano. Il che trascina nel progetto Dop anche il nostro Comune ricco del fungo ipogeo quasi tutto l'anno. Inoltre inaugurando questo straordinario museo dedicato al tartufo (ideato da Alessandra Panzini di Marchingegno di Ancona, l'architetto che ha lavorato sul progetto museale di Cabernardi, ndr) Acqua-

lagna porta nella sua scia Sassoferrato. Il museo non parla di tartufo, ma racconta la vivacità e la dinamicità del suo mondo. Riesce a catturare tutte le identità, a liberarne le sfumature in un percorso che valorizza i suoi legami con il paesaggio, la cultura di chi lo cerca e di chi lo ama e premia un visitatore coinvolto nei suoi cinque sensi. Un racconto dove il tartufo espone con orgoglio tutte le sue lettere di nobiltà: dalla letteratura alla botanica, dal cinema alla geologia. Perfino la sua cucina è in versione digital e high tech con il piano di una tavola imbandita che si trasforma in uno schermo su cui è proiettato un filmato con le mani degli chef. Un museo innovativo che è in sé una meta turistica e che è posizionato in una rete ben

collaudata di professionisti delle visite guidate e della promozione. Questo museo potenzia i servizi che animeranno il futuro Geoparco dell'Appennino Nord marchigiano che i nove sindaci dell'area interna Appennino basso pesarese anconetano (Apecchio, Piobbico, Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Arcevia e Sassoferrato) stanno costituendo e vogliono candidare come geosito riconosciuto dall'Unesco. Il sentinate si presenta in mano delle ottime carte: il parco archeominerario della miniera di zolfo ed il paleologo sul monte Strega, mete così interessanti che possono veramente catturare una bella fetta del flusso dei viaggiatori.

Véronique Angeletti

Caffè Alzheimer, terzo incontro

Il Caffè Alzheimer fa registrare un grande successo alla sua apertura annuale, **lunedì 3 dicembre** è previsto il 3° incontro, e gli organizzatori esprimono soddisfazione e sottolineano che l'attività è aperta a tutti non solo ai malati e ai familiari. Chiunque voglia partecipare, infatti, può recarsi presso i locali del Centro Anziani in Piazza Dante, 3 dalle ore 17 alle ore 19 i lunedì, tranne i festivi, perché se da un lato porteranno il loro contributo dall'altro otterranno un beneficio ed un arricchimento. Il Caffè è un luogo di incontro per le persone con disturbi di memoria e deterioramento cognitivo e i loro caregiver (familiari o assistenti familiari), ma anche per tutti coloro che sentono il bisogno e il piacere di trascorrere qualche ora in compagnia.

Gli incontri vogliono essere un momento di sollievo e di condivisione, rappresentano un luogo in cui si respira un'aria leggera e piacevole, dove ci si sente meno soli, un posto in cui si incontrano solidarietà e professionalità. Nello specifico lunedì 3 dicembre verrà trattato il tema "Come aiutare chi aiuta: tecniche per gestire l'ansia e lo stress del caregiver",

condurrà l'incontro la dott.ssa Alessandra Gubbio, Psicologa clinica e Psicoterapeuta Cognitivo Comportamentale ed Intervento Psicosociale. Queste tecniche insegnano a concentrarsi nel produrre un determinato ritmo del ciclo respiratorio e danno la possibilità di ridurre le manifestazioni fisiche e psicologiche associate agli stati ansiosi, sia perché il rilassamento del corpo si riflette in un maggior rilassamento mentale, sia perché, concentrandosi sulla respirazione, si distoglie l'attenzione dal problema e/o dallo stato emotivo spiacevole ad esso collegato. Lunedì 3 dicembre quindi verrà proposto uno spazio di condivisione, riservato ed accogliente per rendere possibile un primo contatto con le tecniche di rilassamento e le nozioni base utili per una maggiore consapevolezza circa il proprio respiro che possono essere di giovamento a chiunque.

La seconda parte del pomeriggio sarà occupata dagli esercizi di allenamento: "Una palestra per la mente" condotti dalla dott.ssa Serena Covanti, che prone ogni volta giochi e attività mirati e calibrati a seconda dei partecipanti poiché il gruppo risulta essere molto eterogeneo.

Il momento conviviale offerto dalle realtà commerciali locali o dall'organizzazione Caffè Alzheimer sentinate concluderà come sempre la piacevole giornata in compagnia di chi è meno fortunato di noi.

Un porta stivaletti di gomma per la Scuola dell'Infanzia

Un regalo di Natale anticipato per quattro maestre della scuola dell'infanzia Gianni Rodari di Sassoferrato. Sotto il porticato, Donatella, Lucia, Luciana e Stefania hanno trovato un porta stivaletti di gomma talmente grande che accoglie addirittura 60 paia, decorato da un lato con coccinelle e dall'altro leprotti, simboli delle due classi coinvolte nel progetto Ortolandia. Progetto educativo in cui i bambini coltivano nel giardino della scuola un vero orto biologico, seguendo il principio della biodiversità agraria. «Un progetto molto stimolante - commentano le maestre - ma che implica di sistemare, pulire e asciugare tutti i giorni decine e decine di

stivaletti di gomma. Esistono modelli fatti in legno per poche paia ma mai potevamo immaginare che i genitori ne avrebbero realizzato uno gigante». Un dono che sarebbe rimasto anonimo se una bimba non avesse sussurrato

che chi lo aveva costruito era il suo babbo, proprietario di un'officina meccanica, Loris Casaccia di Serra Sant'Abbondio.

Realizzato a forma di sole, Ortolandia è un percorso iniziato cinque anni fa con un concorso dell'Assam finanziato con sementi della tradizione contadina marchigiana. «Un lavoro grazie al quale i bimbi hanno imparato a seminare, trapiantare, ad utilizzare attrezzi; li ha responsabilizzati nei loro rapporti con l'ambiente e resi consapevoli che la genuinità è la base della salute». Nel progetto "orto", a cui si è aggiunto un "frutteto", sono coinvolti anche i genitori e i nonni che, d'estate, a turno, ogni settimana, curano il giardino della scuola.

v.a.



Università degli Adulti al via

L'Università per la Formazione Permanente degli Adulti inaugura il suo 25° Anno Accademico offrendo alla cittadinanza sentinate una conferenza dal titolo "La Cultura - uno strumento per la Vita" tenuta dal Professor Renzo Ruzziconi dell'Università degli Studi di Perugia, i saluti del sindaco, Ugo Pesciarelli e del coordinatore, prof. Piero Ippoliti, precederanno l'intervento del prof. Ruzziconi.

L'appuntamento, organizzato dall'Assessorato ai Servizi Sociali e da quello alla Cultura, è per **sabato 1° dicembre** alle ore 17 presso la Sala Riunioni del Mam'S (Palazzo degli Scalzi). L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza e rappresenta una tappa ormai storica della vita socio - culturale sassoferratese. Risponde al Progetto Territoriale di Formazione Europea degli Adulti ed aderisce al programma elaborato dall'Università degli Adulti di Fabriano al quale si collega culturalmente e didatticamente.

Le lezioni quest'anno si svolgeranno presso i locali dell'ex cinema parrocchiale in Corso Fratelli Rosselli poiché la sala Avis, da sempre sede dell'Università, non potrà essere disponibile a causa di lavori che si dovranno effettuare.

Tutti i corsi attivati saranno tenuti da docenti qualificati, si svolgeranno il lunedì e il mercoledì dalle ore 16 alle ore 18 e riguarderanno: Letteratura Italiana, Archeologia, Storia Dell'Arte, Filosofia, Scienze Naturali Lingua Inglese (1° e 2° livello); spazio anche per Medicina Specialistica, Poeti Sassoferratesi e Dintorni, Storia e Storia Locale e Storia della Musica. Le domande di iscrizione per l'anno accademico 2018/2019, per la frequenza (anche parziale) dei Corsi di Educazione Permanente, dovranno essere presentate all'Ufficio Servizi Sociali o all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in Piazza Matteotti n.1, dove sono a disposizione i relativi moduli.

Impegnati gli studenti ed ex della Melchiorri

Cap sur Nice, progetto d'Oltralpe

di BEATRICE CESARONI

Domenica 28 ottobre, 14 ragazzi, ore 7 del mattino. Sono questi i numeri, tutti multipli di sette, che hanno dato il via al progetto "Cap sur Nice" promosso dalla Scuola Secondaria di Primo Grado di Cerreto d'ESI. Un progetto, questo, iniziato con un viaggio d'istruzione nella francese Nizza, che si è svolto nel periodo attiguo al ponte di Ognisanti e terminato sabato 3 novembre. "Cap sur Nice" è nato da un'idea della referente, la docente di lingua francese Milena Goro, ed è stato destinato agli alunni e ad alcuni ex studenti della Stanislao Melchiorri. Il primo passo è stato quello di preparare adeguatamente i partecipanti a questo affascinante viaggio nella cultura d'Oltralpe, per mettere i ragazzi nelle condizioni di affrontare il più serenamente possibile questo iter fuori dall'Italia, pur sempre sotto la guida della professoressa e del collega di scienze matematiche Daniele Antonozzi. Il nome del progetto, scelto dalla referente, rimanda a quello di un noto manuale di francese, che verte principalmente sulla città di Nizza. Un ottimo spunto per introdurre i ragazzi nel mondo e nella storia di una delle più affascinanti cittadine della Costa Azzurra, per raggiungere la quale è stato necessario affrontare oltre 9 ore di pullman. L'approdo a Nizza è arrivato alle 16.40 presso la Gara Routiere di Vauban, giusto in tempo per cambiare mezzo di trasporto. Ad aspettarli, infatti, il tram che, bagagli alla mano, li ha accompagnati fino in piazza Massena, cullandoli nella rassicurante atmosfera caratteristica del silenziosissimo mezzo. Il "tramway", infatti, è simile a un trenino che percorre il centro città facendo un percorso a forma di "L",

durante il quale ai passeggeri viene proposta una rilassante successione di melodie che rendono il momento particolarmente suggestivo. L'arrivo a destinazione ha riservato ai ragazzi una calda ed educata accoglienza da parte delle famiglie madrelingua, che si sono mostrate gentili e ospitali. Il progetto "Cap sur Nice" è stato seguito a Nizza dalla Responsabile dello sviluppo Valentina Borisova, professionista di origini russe, dal direttore finanziario e amministrati-

della giornata a garantire ai ragazzi gli spunti più divertenti per la verifica dell'apprendimento. I ragazzi hanno, infatti, avuto la possibilità di approfondire la vita "made in France", improvvisandosi traduttori e assaporando lo stile caratteristico dell'ambiente che inebria il cuore dell'Europa. Sono state in particolare le escursioni a Villefranche, Cannes e Antibes a catturare maggiormente l'at-

tenzione dei giovani cerretesi. Qui, nonostante condizioni meteorologicamente avverse, hanno potuto ammirare come il mare riesca a mantenere un azzurro limpido, grazie alla particolare proprietà dei ciottoli che si stendono sul fondale, i quali, anche in caso di pioggia, sono in grado di catturare la luminosità che si irradia in questo spettacolare tratto di mar Mediterraneo. Uno spettacolo del quale i cerretesi hanno avuto modo di godere insieme ad alunni lituani e rumeni, tutti coinvolti in questo grande progetto che ha dato la possibilità a tanti giovani europei di esplorare il cuore della città di Nizza, dal quale si diparte un groviglio di strade che li accomunano: Rue d'Angleterre, rue de Suisse, rue d'Italie, rue de Belgique. In fondo, la Francia è la culla di quei principi che universalmente ac-

comunano gli uomini: libertà, uguaglianza e fraternità. Non a caso, come ha spiegato il direttore della scuola, la nascita di Nizza è stato un atto d'amore tra le due antiche colonie d'origine: "Un soldato romano e una ragazza greca, si sono innamorati e hanno dato origine all'attuale Nizza. Ed ecco che le culture italiana, francese, rumena e lituana si sono mescolate e i muri costituiti dalle distanze e dalle differenze culturali sono magicamente stati abbattuti" ha detto Yann Librati al culmine della serata di giovedì 1° novembre. Una serata speciale, nella quale alunni, professori, famiglie ospitanti, direttori e amministratori si sono riuniti insieme per partecipare ad un'allegria tavolata conviviale a base di formaggi e salumi francesi. Nonostante il soggiorno studio sia avvenuto interamente all'insegna dell'entusiasmo e dei piacevoli momenti, i professori italiani Goro e Antonozzi hanno svolto l'importantissimo ruolo di sostegno culturale ed emotivo dei ragazzi, la maggior parte dei quali si trovava ad affrontare la prima esperienza all'estero, permettendo loro di respirare a pieni polmoni pura aria di libertà e indipendenza. E in questa avventura, gli intraprendenti e meritevoli ragazzi cerretesi hanno dimostrato di avere già le ali e il carattere per spiccare autonomamente il volo, rivelandosi educati, puntuali, silenziosi, indipendenti, e, infine, fieri di aver superato, contando solo sulle proprie forze, tanti piccoli ostacoli nel breve percorso che conduce alla libertà.



Davanti al Palais de Justice



Il gruppo stretto intorno alla fontana del Dio Sole

vo, Julian Cavalli, di origini argentine, e da Yann Librati, nizzardo di nascita, letterato, poeta e direttore della scuola "Francophonie" con la quale è stato approcciato lo scambio interculturale. Un cast internazionale degno del migliore colossal, una collaborazione che si è tradotta praticamente in 15 ore di istruzione in lingua francese dalle 9 alle 12.20 di ogni mattina, seguite da interi pomeriggi dedicati alla visita della parte antica della città di Nizza, sotto la guida del direttore della Scuola. Ed è stata proprio la seconda parte

Funziona la Colletta al Maxi Coal

24 novembre: Giornata della Colletta Alimentare e per me secondo anno da volontaria al Maxi Coal di Cerreto. Un'esperienza che ho condiviso con altri volontari giovanissimi. È stata una mattinata educativa per noi cercando di condividere il senso del donare con tutte le persone che hanno partecipato. Abbiamo incontrato tanti volti, alcuni felici, altri pensierosi, altri ancora scettici oppure sofferenti e ci siamo resi conto che tutti, aldilà dei viveri, hanno bisogno come noi del resto, di una compagnia e di un abbraccio. Questo è il motivo che mi spinge ogni anno a realizzare questo gesto di gratuità. Poi ci sono i numeri sempre impressionanti (Fabriano e Cerreto d'ESI 64,81 quintali) le quantità di cibi raccolti che viene destinato alle persone che non hanno di che vivere. Il bello è che questi prodotti una volta raccolti vengono convogliati a chi ne ha bisogno attraverso le numerose associazioni di volontariato. Ci sono i gesti di carità ancora più toccanti, quando con i banchi di solidarietà i prodotti vengono portati a casa delle persone, con la possibilità di instaurare un rapporto di compagnia che va oltre il portare il pacco di

viveri. Inizia una storia...

Un particolare ringraziamento va a questo supermercato e al Famila di Cerreto che hanno reso possibile il buon esito di questo gesto e a tutte le persone che hanno donato con generosità.

Maria Casilde Tisi



La poltrona motorizzata al prezzo che non ti aspetti



€ 590,00
iva compresa
possibilità
iva agevolata

Modello con 2 motori - elevatore, reclinatore elettrico, carrello con ruote in omaggio

FOROTTI Sintesi
La Sintesi è il servizio di chi cerca

Via Bellisario, 79 - 60043
CERRETO D'ESI (AN)
Tel. 0732 677284
e-mail: forottiorzano@tin.it

Una truffa con il logo delle Poste

Invia una finta mail delle Poste con cui riesce a carpire ad una donna i codici segreti della sua postepay grazie ai quali ricarica 325 euro su un conto per il gioco online. Sono stati i Carabinieri a risalire ad un 39enne residente nella località laziale di Artena, già conosciuto dalle forze dell'ordine, denunciandolo per frode informatica in quanto ritenuto l'autore del raggio telematico nei confronti di una 45enne di Cerreto d'ESI. E' stata la stessa donna a rivolgersi nelle settimane scorse ai militari dopo aver notato l'ammanto sul conto della carta di credito ricaricabile ed avviando le indagini. Ben presto gli investigatori sono riusciti a capire che la truffa si era originata da quella mail trappola in cui veniva riprodotto il logo delle Poste. Una finta comunicazione a carattere urgente dell'ente postale a cui la signora ha risposto

clickando un apposito link attraverso il quale l'uomo sarebbe riuscito a venire in possesso dei riferimenti della carta di credito procedendo al versamento online in denaro sul suo "wallet" di un sito di scommesse sportive ed altri giochi d'azzardo. I Carabinieri cerretesi sotto il coordinamento del comando della caserma Beni di Fabriano hanno effettuato tutti i controlli del caso e tramite i movimenti della carta sono risaliti al 39enne nei confronti del quale si è proceduto alla denuncia. E proprio dalla parte delle forze dell'ordine, alla luce di questo episodio non certo isolato e simile a diversi altri su scala nazionale, arriva la raccomandazione di essere estremamente attenti e prudenti nel caso di mail sospette, evitando digitazioni affrettate che possono innescare vere e proprie truffe.

CHIESA

(Foto: AFP/SIR)

La denuncia del XIV Rapporto di Acs sulla libertà religiosa: tanti i cristiani che subiscono violenze

300 milioni di perseguitati

di GIOVANNA PASQUALIN TRAVERSA

Nel mondo quasi 300 milioni di cristiani – uno su sette – vivono in un Paese di persecuzione e continuano ad essere il gruppo religioso più sottoposto a violazioni di diritti umani, soprusi e violenze. È quanto emerge dalla XIV edizione del Rapporto sulla libertà religiosa di Aiuto alla Chiesa che Soffre (Acs), presentato a Roma, nei giorni scorsi, all'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. Il report, pubblicato in sei lingue, viene presentato in contemporanea dalle 23 sedi di Acs in tutto il mondo.

Nel periodo analizzato – giugno 2016/giugno 2018 – si riscontra un aumento delle violazioni della libertà religiosa in molti Stati: 38 i Paesi identificati come teatro di “gravi o estreme

violazioni”. Tra questi, 21 vengono classificati come Paesi di persecuzione: Afghanistan, Arabia Saudita, Bangladesh, Birmania, Cina, Corea del Nord, Eritrea, India, Indonesia, Iraq, Libia, Niger, Nigeria, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Turkmenistan, Uzbekistan e Yemen. Sono invece luoghi di discriminazione gli altri 17: Algeria, Azerbaigian, Bhutan, Brunei, Egitto, Federazione Russa, Iran, Kazakistan, Kirghizistan, Laos, Maldive, Mauritania, Qatar, Tagikistan, Turchia, Ucraina e Vietnam. In 17 di questi 38 Stati la situazione è peggiorata. Invariata – perché già gravissima – in Corea del Nord, Arabia Saudita, Nigeria, Afghanistan ed Eritrea dove la persecuzione “manifesta il suo volto più crudele”, scrivono nell'introduzione del Rapporto Alfredo Mantovano e Alessandro Monteduro, rispettivamente presidente e direttore di Acs-Italia. Tra le ten-

denze più preoccupanti fotografate dal report l'emergere di un ultra-nazionalismo che ritiene le minoranze confessionali una minaccia per lo Stato, esasperazione del precedente nazionalismo ostile nei confronti dei gruppi religiosi. Un fenomeno presente soprattutto in India, Cina, Corea del Nord, Pakistan, Myanmar. Mentre in alcuni Paesi “sono diminuite le violazioni della libertà religiosa da parte di gruppi islamisti, questo tipo di violenze si è inasprito altrove”, osservano ancora Mantovano e Monteduro. La disarticolazione sul piano militare dell'Isis in Iraq e in gran parte della Siria “è una grande opportunità”, ma c'è il rischio di sottovalutare la minaccia che tuttora rappresenta”. Per i due responsabili di Acs la sconfitta militare dell'Isis non implica necessariamente la sua scomparsa come movimento jihadista.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 2 dicembre dal Vangelo secondo Luca (Lc 21,25-28.34-36)

Una parola per tutti

La fine del mondo descritta da Gesù con stralvagimenti, disastri e grandi mutamenti rispecchia la concezione di allora secondo la quale i cieli erano regolati da potenze spirituali che, una volta perturbate, avrebbero fatto piombare tutto nel caos. Questo periodo, però, non si conclude con scenari di morte e di disperazione, ma è l'inizio di una fase di infinita gioia che vede il Cristo manifestarsi in tutto il suo splendore. L'uomo, definitivamente redento, attende il Salvatore con fiducia e vigilanza soprattutto nella preghiera.

Gesù chiede al suo popolo un cuore limpido che non si perda nelle tante suggestioni del mondo e una mente serena che non viva nelle paure, capaci solo di distoglierlo e allontanarlo dall'incontro con l'Onnipotente.

Gli avvenimenti descritti nel Vangelo non si riferiscono a un Avvento databile storicamente, ma all'evento escatologico, il cammino dell'uomo verso le realtà ultime, la realizzazione degli eterni destini dell'umanità quando Dio sarà “tutto in tutti”.

Come la possiamo vivere

- Oggi è la prima delle quattro domeniche d'Avvento, un periodo particolarmente favorevole per prepararci all'incontro col Signore che viene verso di noi.
- Chi si abbandona alle dissipazioni correndo dietro a tutti gli stimoli piacevoli, non è più una persona responsabile ma una specie di marionetta; esser preda degli istinti passando da illusioni a delusioni continue, svendendo la vita alle vanità, significa scegliere la morte, il male ed escludere il Signore dalla propria esistenza.
- Attendere l'arrivo del Redentore vuol dire cercare Dio attraverso un serio cammino di ricerca, ascolto, conversione reale e sincera a Gesù.
- Il cristiano non può essere spettatore inerte, ma attore protagonista che non ha paura di annunciare il Vangelo attraverso la sua testimonianza.
- L'Avvento è un momento importante per cercare una relazione più profonda con Dio. È anche occasione per vegliare affrontando la vita con responsabilità, sollecitudine e amore per il prossimo.

Gli Scout d'Europa a Jesi: anniversario della regione Marche

Sabato 17 novembre nella chiesa del Divino Amore di Jesi gli Scout d'Europa hanno ricordato il 40° anniversario della fondazione della regione Marche. Dopo il saluto di mons. Ronconi vescovo di Jesi, i primi due interventi riguardanti l'analisi della realtà scoutistica del tempo ed i valori fondativi dell'associazione sono stati affidati ad Attilio Grieco all'epoca Commissario Nazionale Esploratori. Massimiliano Urbani ha ricordato il momento della nascita dell'associazione avvenuta a Roma il 14 aprile del 1976. Cinzia Flamini e Carla Barocci ci hanno poi parlato della nascita del gruppo di Jesi: primo gruppo marchigiano, mentre Antonio Tesi di Cupramontana ha rievocato i primi passi della Regione Marche costituitasi nell'autunno del 1978. D. Alberto Pianosi di Ancona ha commemorato gli assistenti defunti: d. Giorgio Terruzzi e d. Antonio Recanatini. Tra gli scout defunti è stato ricordato anche Simone Silvestrini di Fabriano, poiché anche nella nostra città era operante un gruppo nella parrocchia di S. Maria. I genitori di Simone erano presenti alla manifestazione. Al termine si è data notizia di un riconoscimento che il Commissario Centrale ha assegnato a Pier Giorgio Mingo primo Commissario Regionale delle Marche. Pier Giorgio classe 1925 non è potuto intervenire di persona, e la stessa mattina una delegazione si era recata nella sua abitazione: è stato un momento di profonda commozione, un piccolo contraccambio verso un uomo che ha speso tutta la sua vita al servizio dello scautismo cattolico. Oggi nelle Marche gli Scout d'Europa sono più di 1.000 (oltre 20.000 a livello nazionale) e sono una realtà in crescita, segno inequivocabile della validità, anche ai nostri giorni, di quella scelta.



d. Leopoldo Paloni

Per una riforma liturgica

Il Cardinale Bassetti al termine dell'assemblea Cei

Dal 12 al 15 novembre, in Vaticano – presso l'Aula Nuova del Sinodo – si è svolta la 72ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana. Convocata sotto la guida del Cardinale Gualtiero Bassetti, (nella foto) ha affrontato l'approvazione complessiva della traduzione della terza edizione italiana del Messale Romano. Il tema ha trovato la sua collocazione nel quadro del cammino della riforma liturgica: nella volontà dei Vescovi, la stessa pubblicazione della nuova edizione costituisce l'occasione per un rilancio dell'impegno formativo, così da contribuire al rinnovamento di vita delle comunità ecclesiali. L'interesse e l'apprezzamento con cui è stata accolta l'Introduzione del Cardinale Presidente si sono manifestati nelle riprese e negli approfondimenti con cui i pastori hanno focalizzato il clima sociale del Paese. Al riguardo, hanno assicurato l'impegno per la maturazione di uno sguardo di fede, attento e coinvolto nel servizio per il bene comune. Distinte comunicazioni hanno riguardato, innanzitutto, il lavoro della Commissione della Cei che, nell'ottica della prevenzione e della formazione, lavora alla stesura di nuove Linee guida per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili nella Chiesa. In secondo luogo – a partire dall'orizzonte della missione – i Vescovi si sono confrontati sulla presenza e il servizio nelle diocesi italiane di presbiteri provenienti da altre Chiese. Infine, è stato motivo di riflessione e approfondimento il trentesimo anniversario del documento *Sovvenire alle necessità della Chiesa*. Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli. A margine dei lavori assembleari si è riunito il Consiglio Permanente, che ha approvato due proposte avanzate dalla Commissione della Cei per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, il Messaggio per la prossima Giornata per la Vita e alcuni adempimenti conseguenti alla revisione delle Norme circa il regime amministrativo dei tribunali ecclesiastici italiani in materia matrimoniale.

1. Messale Romano, approvata la nuova edizione

L'Assemblea Generale ha approvato la traduzione italiana della terza edizione del Messale Romano, a conclusione di un percorso durato oltre 16 anni. In tale arco di tempo, Vescovi ed esperti hanno lavorato al miglioramento del testo sotto il profilo teologico, pastorale e stilistico, nonché alla messa a punto della Presentazione del Messale, che aiuterà non solo a una sua proficua recezione, ma anche a sostenere la pastorale liturgica nel suo insieme. La liturgia, hanno evidenziato i Vescovi, coinvolge l'intera assemblea nell'atto di rivolgersi al Signore. Richiede un'arte celebrativa capace di far emergere il valore sacramentale della Parola di Dio, attingere e alimentare il senso della comunità, promuovendo anche la realtà dei ministeri. Tutta la vita, con i suoi linguaggi, è coinvolta nell'incontro con il Mistero: in modo particolare, si suggerisce di curare la qualità del canto e della musica per le liturgie. Per dare sostanza a questi temi, si è evidenziata l'opportunità di preparare una sorta di «riconsegna al popolo di Dio del Messale Romano» con un sussidio che rilanci l'impegno della pastorale liturgica. Il testo della nuova edizione sarà ora sottoposto alla Santa Sede per i provvedimenti di competenza, ottenuti i quali andrà in vigore anche la nuova versione del Padre nostro («non abbandonarci alla tentazione») e dell'inizio del Gloria («pace in terra agli uomini, amati dal Signore»).



2. Lotta agli abusi, nasce il Servizio Nazionale

Il problema della protezione dei ragazzi e degli adolescenti dagli abusatori sessuali è di grande rilevanza per le famiglie e l'intera società civile. Come tale, non può che essere al centro dell'attenzione della Chiesa, che ha sempre avuto a cuore l'impegno educativo verso i più giovani.

L'Assemblea Generale ha affrontato la piaga gravissima degli abusi, facendo il punto sulle Linee guida che la Commissione della Cei per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili sta formulando nella prospettiva della prevenzione e della formazione.

Al riguardo, tra i Vescovi è viva la consapevolezza che la priorità non può essere data a una preoccupazione difensiva né al tentativo di arginare lo scandalo morale e ecclesiale, bensì ai ragazzi feriti e alle loro famiglie. Questi dovranno trovare sempre più nella Chiesa e in tutti i suoi operatori pastorali accoglienza, ascolto e accompagnamento.

Le scelte che la Chiesa italiana sta assumendo su questo tema vanno nella direzione della promozione della sensibilizzazione e della formazione di tutto il popolo di Dio a vivere in maniera matura il valore della corporeità e della sessualità.

Di conseguenza, diventa necessario porre la massima attenzione nella scelta dei collaboratori laici, come pure la sorveglianza e le cautele nel contatto diretto coi minori, la serietà dei comportamenti in tutti gli ambienti e la trasparenza nei rapporti, lo spazio educativo dato alle donne o alle coppie di genitori nell'ottica della corresponsabilità.

Sul fronte del clero, vengono ribaditi criteri chiari nella selezione iniziale dei candidati al ministero ordinato o alla professione religiosa, insieme a una formazione che punti alla maturità nelle relazioni affettive e nella gestione della sessualità; si avverte quanto sia essenziale educarsi a un uso controllato e critico di internet, come – più in generale – coinvolgersi i percorsi di formazione permanente.

Le Linee guida chiederanno di rafforzare la promozione della trasparenza e anche una comunicazione attenta a rispondere alle legittime domande di informazioni.

Sulla figura del Padre

“Vorrei essere figlio di un uomo felice” è il titolo dell'incontro con Pierluigi Bartolomei in programma venerdì 7 dicembre alle ore 21 presso il teatro don Bosco della Misericordia, a cura dell'Ufficio Pastorale Familiare della Diocesi. Nessuno di noi può affermare di essersi fatto da solo anche perché “farsi” è un termine tossicomano. Appena veniamo al mondo la prima cosa che facciamo è urlare con la certezza che ci sia qualcuno ad accoglierci altrimenti la nostra voce si perderebbe come il suono vacuo delle sirene. E lì... davanti ai nostri occhi ancora spenti ci sono coloro che ci hanno concepito, nostra madre e nostro padre. Pierluigi Bartolomei presiede in una scuola di 1.700 ragazzi sperimenta ogni giorno l'importanza dell'accoglienza dei giovani in famiglia. Oggi una delle più grandi emergenze è l'evaporazione del Padre che spesso non sa più nemmeno su quale mattonella stare in casa. Le famiglie sono mammo-centriche e i papà spesso si nebulizzano scordando l'importanza fondamentale del proprio ruolo. Bartolomei ci ricorda la figura del Padre nell'antica Grecia, nell'odissea e nell'Iliade, parlando di Ulisse, di Ettore e dei vari miti greci. Ma soprattutto parlerà di se stesso e della sua esperienza familiare come padre di 5 figli. Ci accompagnerà, attraverso delle spalle multimediali, nella narrazione di com'eravamo noi alla loro età fino a raccontare i giovani d'oggi davanti alle sfide che questo millennio li spinge a superare. Noi con i nostri padri, con i nonni che non erano certo degli opinionisti o dei disadattati e loro, i nostri figli, con i nuovi Padri nell'incertezza di un rapporto educativo reso ancora più complesso dall'evoluzione dei tempi che richiedono molta più formazione e lotta per la santità. Il distillato che gli spettatori porteranno a casa sarà l'impegno ad educare con l'esempio, diventando testimoni autentici del desiderio.

AGENDA LITURGICA

di Don Leopoldo Paloni

- ~ **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LORETO:** venerdì 30 novembre alle ore 17 nella Basilica di Loreto S. Messa presieduta da Mons. Russo.
- ~ **VEGLIA DI AVVENTO:** venerdì 30 novembre alle ore 21.15 nella Concattedrale di Matelica.
- ~ **CONSIGLIO DIOCESANO AFFARI ECONOMICI:** sabato 1 dicembre alle ore 10 in Episcopio.
- ~ **INCONTRO DIACONI PERMANENTI:** sabato 1 dicembre alle ore 15.30.
- ~ **IL VESCOVO CELEBRA NELLA CHIESA DEI CAVALIERI:** domenica 2 dicembre alle ore 11.30 a Matelica.

Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare Fabriano-Matelica

VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE

Viaggio divertente dalla paternità alla santità

PIERLUIGI BARTOLOMEI

VENERDÌ 7 DICEMBRE 2018
ORE 21.00

Presso il Teatro San Giovanni Bosco, Fabriano

So. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - **M. della Misericordia**
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 17.30: - Scala Santa
- ore 18.00: - **Cattedrale San Venanzio**
- **M. della Misericordia**
- **San Nicolò** (lun.-merc.-ven)
- **San Nicolò** Centro Com. (mart.-giov. sab.)
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- **Sacra Famiglia**

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 17.30: - **S. Nicolò** Centro Com.
- ore 18.00: - **Cattedrale San Venanzio**
- **M. della Misericordia**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- **Sacra Famiglia**
- **San Nicolò** Centro Com.
- Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- ore 8.30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario)
- **Sacra Famiglia**
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- ore 9.30: - **Cattedrale San Venanzio**
- Collepaganello
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - **Attiggio**
- **Mosciano**
- ore 11.00: - **S. Nicolò**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Silvestro
- ore 11.15: - **Cattedrale San Venanzio**
- **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**
- **S. Maria in Campo**
- Melano
- Collamatro
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - **Cattedrale San Venanzio**
- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - Scala Santa
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**

So. Messe Matelica

MESSE FERIALI

- ore 7.30: - Regina Pacis
- ore 8.00: - S. Teresa
- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Regina Pacis
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - S. Francesco

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria

Messe FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- ore 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- ore 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- ore 11.00: - S. Teresa - Braccano
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO

GIORGIO VENANZETTI
8.12.1999 8.12.2018

Sabato 8 dicembre alle ore 10, i genitori, la sorella, il cognato, i parenti, gli amici e la Comunità di Nebbiano ricorderanno **GIORGIO** con affetto.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. VENANZIO

Sabato 8 dicembre
ricorre il 16° anniversario
della scomparsa dell'amata

ANNA PIVA in CAPPELLETTI

I familiari ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa sabato 8 dicembre alle ore 16.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. M.MADDALENA

Nell'anniversario
della scomparsa dell'amata

**ROSINA CIMAROSSA
in GASPARRINI**

I figli, le nuore, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa lunedì 3 dicembre alle ore 18.30. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **ROLANDO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA del COLLEGIO GENTILE

Domenica 2 dicembre
ricorre il 16° anniversario
della scomparsa dell'amato

ITALIANO CHIAVETTI

La moglie, il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa domenica 2 dicembre alle ore 9. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA

Lunedì 3 dicembre
ricorre il 1° anniversario
della scomparsa dell'amato

**Cav. GUGLIELMO PIERANGELI
(MIMMO)**

La moglie Adriana Tranquilli, le figlie Loretta e Simonetta, i generi, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa sabato 8 dicembre alle ore 11.30.

"Amarti è stato facile,
dimenticarti impossibile".
Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CAPPELLINA di SAN NICOLO'

Domenica 2 dicembre
ricorre il 4° anniversario
della scomparsa dell'amato

GIUSEPPE APPOLLONI

La moglie, la figlia, il genero e i nipoti, lo ricorderanno con affetto nella S.Messa lunedì 3 dicembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



FRANCA GIACHINI

20/11/17

Cara mamma, è già passato un anno da quando in modo del tutto inaspettato ci hai lasciato per raggiungere nostro padre **ENZO**. Vogliamo credere che ora siete di nuovo insieme e che possiate essere ancora presenti nella nostra vita, senza di voi più triste e più vuota, guidando, proteggendo noi, i nostri figli, le nostre famiglie. In questo periodo in cui ricorre l'anniversario della vostra scomparsa e più forte è la nostalgia di voi, vogliamo ringraziarvi per tutto l'amore che ci avete donato.

Paolo e Maurizio con Massimiliano,
Filippo, Jacopo, Myrta e Cristiana

ANNIVERSARIO



MARTEDI 4 DICEMBRE

ricorre il 3° anniversario

della scomparsa dell'amata

**MARIA ROCCHEGIANI
ved. COMODI**

Il figlio Vincenzo, i nipoti Gabriele con Chiara e Michele con Lorena, i pronipoti Matteo, Stefano ed Agnese e i parenti tutti la ricordano con grande affetto. S.Messa martedì 4 dicembre nella chiesa di S.Giuseppe Lavoratore alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



LANFRANCO MERCURI

7-12-2003

A 15 anni dalla sua scomparsa, la moglie, i figli e i familiari tutti lo ricordano con immenso affetto e rimpianto. S.Messa sabato 8 dicembre ore 11.30 nella Chiesa della Misericordia. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

**GLI ANNUNCI VANNO
PORTATI IN REDAZIONE ENTRO
IL MARTEDÌ MATTINA**

Autore per
eccellenza
del nostro
cinema
nella seconda
metà del
Novecento

La scomparsa del regista Bernardo Bertolucci

E' morto a 77 anni Bernardo Bertolucci: poeta, documentarista, regista, produttore, polemista, autore per eccellenza del nostro cinema nella seconda metà del Novecento. E' passato dallo sperimentalismo alla cinefilia, dalla grandeur ai low budget, dalle mega-produzioni ad una visione internazionale dell'arte. Bernardo Bertolucci sarà ricordato come regista specie di capolavori come "Novecento", "Ultimo tango a Parigi", "Il tè nel deserto", "Piccolo Buddha" e "L'ultimo imperatore". Per Bertolucci la grande fama arrivò nel 1972 con lo scandaloso "Ultimo tango a Parigi", un film che di fatto ha segnato un'epoca. Con Marlon Brando e Maria Schneider, Jean-Pierre Léaud e Massimo Girotti, la pellicola trattava il sesso e la trasgressione come uniche risposte possibili al conformismo del mondo circostante. Il film, dopo la sua prima proiezione a New York, subì notevoli traversie censorie in Italia. Si arrivò persino al ritiro della pellicola da parte della Cassazione e Bertolucci fu condannato per offesa al comune senso del pudore, colpa per la quale venne privato dei diritti civili per cinque anni, tra cui il diritto di voto. Cresciuto con il cinema di Pier Paolo Pasolini, Bertolucci ne fu aiuto-regista tra il 1960 e il 1961. Solo un anno dopo, nel 1962, debuttò come regista con "La commare secca" da un racconto di Pasolini, conquistandosi due anni più tardi, con "Prima della rivoluzione", la fama incontrastata di miglior autore di una nuova generazione di cineasti in cui l'ispirazione creativa andava di pari passo con l'impegno civile.



SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre
Bondoni

Serietà e professionalità
Autorizzato anche per tutto
il Comune di Fabriano.

Trasporti Nazionali
ed Internazionali.
Lavori cimiteriali.

Serra San Quirico 0731 86208
Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pittori.eu
Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIGLIA CAV.
PIERO
Santarelli
ONORANZE
FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero
24 ore su 24
anche festivo

DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ

339.4035497- 333.2497511
Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

TRIGESIMO



CHIESA del BUON GESU'

Venerdì 7 dicembre

ricorre il trigesimo

della scomparsa dell'amata

**ILIA DONDI
ved. LORENZETTI**

Il figlio, la nuora, la nipote ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa venerdì 7 dicembre alle ore 9. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Sabato 24 novembre, a 88 anni,

è mancata all'affetto dei suoi cari

**FRANCESCA ANTONINI
ved. BOTTACCHIARI**

Lo comunicano i figli Mario e Lauro, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Sabato 24 novembre, a 87 anni,

è mancata all'affetto dei suoi cari

EDOARDO FALSETTI

Lo comunicano la moglie Lucia Mariotti, la figlia Lorella, il genero Marcello, i fratelli Paride, Rita e Amelio, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Giovedì 15 novembre, a 93 anni,

a Besozzo (Va)

è mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO MOGIONI

Lo comunicano la moglie, Francesca Ciccardini, i figli Elena, Renata e Federico.

ANNUNCIO

Sabato 24 novembre, a 86 anni,

a Roma, è mancata all'affetto

dei suoi cari

**ALBERTO PODUTI
RIGANELLI**

Lo comunicano la moglie Maria Venturelli, le figlie Daniela con Roberto e Laura con Marco, gli adorati nipoti Ennio, Chiara, Alberto ed Elisabeth, la sorella Maria, i cognati, le cognate, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



DOMENICA 2 DICEMBRE

ricorre il 38° anniversario

della scomparsa dell'amato

GIAMBATTISTA BONAFONI

La figlia, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. Nella S.Messa di lunedì 3 dicembre alle ore 9 nella chiesa della Madonna del Buon Gesù saranno ricordati anche la moglie **LUCIA** e il genero **ROMOLO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Mercoledì 21 novembre, a 94 anni,

è mancata all'affetto dei suoi cari

**WALDEMIRO (MIRO)
BARDELLONI**

Lo comunicano i figli Mirko, Marina con Osvaldo, Mila con Massimo, gli adorati nipoti Consuelo, Luca, Ludovico, Alberto, le cognate, Madriena e Ada, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Giovedì 22 novembre, a Padova,

a 66 anni,

è mancata all'affetto dei suoi cari

DANIELA SORCI

Lo comunicano il fratello Maurizio con Donatella, i parenti tutti.

Marchigiano

TRIGESIMO

CHIESA di SAN GIUSEPPE LAVORATORE

Giovedì 6 dicembre ricorre il trigesimo

della scomparsa dell'amata

FELICETTA GRAPPA

Le sorelle ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 6 dicembre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

CULTURA

*Il 1° dicembre si inaugura
la mostra
in Corso della Repubblica
del celebre artista*



L'Egitto con Moschini

di DANIELE GATTUCCI

“Il profumo dei suoni attraverso il colore: Egitto”. Un’umanità sospesa tra storia e poesia in mostra in Corso della Repubblica, 11. Sabato 1° dicembre alle ore 17 in pieno centro storico si terrà il taglio del nastro della mostra pittorica del maestro Roberto Moschini, che potrà essere visitata sino al 6 gennaio 2019. Il vernissage vedrà la presenza dell’assessore alla Cultura del Comune di Fabriano, Ilaria Venanzoni oltre a Valeria Carnevali cui è stato affidato il testo critico del catalogo della rassegna di quadri pennellati dopo il ritorno del nostro artista dal Cairo. “Le emozioni che ho provato a contatto con questa terra – ci risponde Moschini alla domanda su quante opere vedremo - o meglio con le sabbie e gli Dei

d’Egitto, non sono documentabili con la fotografia, perché modellate e dipinte seguendo i miei sensi che hanno assorbito sollecitazioni del misterioso passato e di aspetti attuali. Il passato, di questa civiltà del Nilo, a volte collegato ad un singolare Pantheon, mi ha fatto intuire e realizzare tele come il trittico con Nut, che ha il profilo di Aicha, e Geb, mentre il presente, visto nella realtà del quotidiano, mi ha ispirato con le parabole televisive che proliferano in uno spazio illimitato, come un’immensa fungaia sulle terrazze del Cairo abitate e vissute dai portieri dei palazzi e, a volte, anche da qualche cicogna che nidifica lì”. Le parabole proliferano anche sulle minuscole abitazioni lungo il Nilo, suscitando emozioni metafisiche. In una visita al Museo Egizio Moschini ha realizzato due disegni dai ritratti di El Fayum. Nel

viaggio di ritorno al Cairo mi sono apparse, come un inatteso miracolo, le tre piramidi e la sfinge. In quei giorni Moschini ha visitato le incredibili e popolose città dei morti e la città della spazzatura. “Non so dimenticare l’emozione provata nella visita alla nuova e modernissima Biblioteca di Alessandria e la sorpresa di vedere, grazie all’amico che ci ha accompagnati al Museo della Marina, le sirene, sia pure impagliate. Attraverso la crociera lungo il Nilo si è svolto il defilé di ciò che il mondo conosce: le dimensioni ciclopiche delle sculture e dei templi che ci fanno sembrare delle formiche; il tempio di File, il tempio di Edfu, la valle dei Re, Karnak e Luxor; infine a Helouan il giardino giapponese al quale ho dedicato svariati acquarelli e dodici piccole tele, come quelle dedicate al ricordo di Zamalek, l’isola lungo

il Nilo con le sue acacie dai fiori fiammeggianti”. Nel pensare alla magia dell’Egitto, Moschini ricorda che nei primi giorni dell’agosto 2007 incontrò Silvia Cuppini, docente di Storia dell’Arte Contemporanea all’Università di Urbino e le presentò Aicha con la quale si era sposato in maggio al Cairo. “In quell’occasione Silvia disse che Aicha era l’opera più bella che io avessi mai realizzato. Aicha svolgeva lezioni di lingua francese ai bambini della scuola Le Palmier. Lì, in un piacevole mattino, fui presentato come pittore e invitato a disegnare alla lavagna le figure che i bambini mi chiedevano di realizzare. Figure che, sovrapponendosi, creavano un mondo di totale fantasia. Fu così che, assorbito in un tempo astratto, tornai per poco anch’io bambino”. “Un bambino” che ad 81 anni tornando dal Cairo, “metropoli conosciuta e amata –

scrive Valeria Carnevali - alla quale ha già dedicato, in anni precedenti, una profonda riflessione estetica tra pittura di paesaggio ed evocazioni di matrice simbolista; ma è un Roberto Moschini che rivela elementi di inconsueta espressione, rispetto ai modi che gli sono peculiari in questa nuova mostra: da una parte torna ad osservare e a rappresentare il fluire quotidiano della città, e lo rilascia sul supporto, che sia carta o tela, disegnando e dipingendo ciò che lo sguardo registra e che la mente filtra. Tornano quindi le moderne architetture che si affacciano sullo scorrere del Nilo, giardini, cupole e minareti, ma anche distese urbane dai tetti infestati da parabole per la ricezione satellitare ed antenne, elemento che colpisce la sensibilità d’artista e che racconta la capitale egiziana come innesto di suggestiva tradizione e caotica modernità”.

Il fantasy irrompe nello scenario di Don Umberto

“Ai confini della creazione, la pietra nera” è il primo romanzo di una trilogia pubblicato da Umberto Rotili, o meglio don Umberto Rotili. Come annunciato, infatti, dallo stesso sacerdote-scrittore in un’affollata Sala Pilati della Biblioteca Multimediale di Fabriano durante la presentazione ufficiale del libro, questo romanzo fantasy è il primo capitolo di una trilogia che vedrà i “guerrieri della luce” continuare la lotta con le “sanguinarie”, con il secondo capitolo in uscita a Natale del prossimo anno. “La lotta tra i guerrieri della luce e le sanguinarie è la lotta tra il bene e il male, che non deve far paura, perché il male c’è, esiste, e va combattuto”. Il romanzo di fantasia, come scrive lo stesso don Umberto nella prefazione e sottolineato anche dall’assessore alla Cultura di Fabriano Ilaria Venanzoni in una delle sue domande durante la presentazione: “(...) è un libro di pura fantasia, che non ha pretese teologiche o esegetiche, né scientifiche. Questo libro contiene le fantasie di un giovane sacerdote a cui piacciono i voli della mente verso mondi immaginari e che crede che sognare in grande porti a vivere la vita al massimo”.

“E’ un libro che, spero, - commenta don Umberto - ci aiuti a farci delle domande e cercare delle risposte, perché non c’è una ‘pappa fatta’, una risposta ‘pronta e servita’ o almeno non è quella che mi piace dare. Preferisco porre degli interrogativi, dare degli stimoli, delle chiavi di lettura, e lasciare che poi ognuno, incuriosito quanto basta, continui la ricerca. In questa trama si intrecciano leggende, Storia, storie, tradizioni, narrazioni, ma

quello che provo a dare sono riflessioni, all’interno di una trama fantasy”. Una trama che si snoda attorno alla città di Fabriano, dove una delle “leggende” raccontate, con riferimenti storici precisi, è quella della chiesa di Sant’Onofrio e della Scala Santa, un luogo unico, bellissimo, ed in cui si anima uno dei momenti più intensi del romanzo. I protagonisti di questo avvincente romanzo vivono Fabriano e la fanno vivere al lettore, in un crescendo di colpi di scena fino al finale, a sorpresa, che annuncia in qualche modo il proseguo. “Scrisi questo primo libro sette anni fa, come regalo ai miei amici, che all’epoca erano anche i protagonisti, con tanto di nome e cognome nel libro - continua don Umberto. Poi tutto è rimasto nel cassetto, con il sogno del “chissà se un giorno...”. E proprio un giorno, ho pensato a quel libro e a come potesse parlare e far conoscere Fabriano ad altri lettori d’Italia e farli appassionare non solo del romanzo ma anche e soprattutto della città, così carica di storia e di leggende, di bellezza e di mistero. Ho ripreso così quella prima stesura, l’ho modificata, ho dato nomi e caratteristiche diverse ai personaggi, ed eccoci qua. Perché una trama fantasy? Perché è uno stile che piace tantissimo in questo momento, ed è importante usare lo stesso tipo di linguaggio e di stile che la gente ama, per poter arrivare, per poter comunicare”. Il libro, edito da Book Sprint edizioni, ha la copertina originale realizzata dalla fumettista Licinia Tozzi, che ha già disegnato anche la prossima, presentata eccezionalmente in questa occasione. Durante la presentazione del libro, inoltre, Catia Stazio ha letto alcuni

*Presentato
il nuovo
libro, poi un
altro musical
in arrivo*

brani del libro, e l’assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni ha commentato con don Umberto alcuni passaggi, tra cui quello della fede. “E’ un libro che, mi auguro, ci faccia porre delle domande. Il personaggio che amo di più? Forse uno che non si è svelato ancora ma che ricopre un ruolo chiave: l’alchimista”. Don Umberto, ribadendo che tutti i proventi del libro (quelli spettanti all’autore) verranno - come sempre - reinvestiti per la parrocchia e per i giovani in particolare, ha annunciato anche un’altra novità: quella di un nuovo musical il prossimo anno.



Roberta Stazi

Facco, il mulo in guerra

L'animale del Sesto Alpini decorato con una medaglia

Continua la raccolta di fondi per il progetto di Renzo Barbarossa di inserire alcune colonnine presso il Monumenti ai Caduti con i nomi degli scomparsi militari e civili della Prima e Seconda Guerra Mondiale. Per info: Mauro Tritarelli, Gruppo Alpini 347 3726924.

GI ALPINI E IL...MULO

Questa estate, a cena con amici romani, Gaetano ex ufficiale dell'aeronautica e la sua compagna, di nazionalità inglese, ricordavamo i tempi della "Naia" e non potevo non ricordare un episodio che anche a distanza di circa 52 anni, ho ancora presente.

Ero al campo invernale, a Monguelfo nel cuore della val Pusteria (Bolzano), schierato la guardia ad un Generale Alpino in visita alla caserma; dopo i rituali salutari mi chiede di accompagnarlo alle Salmerie, un attimo di esitazione (come direbbe un militare di imbramamento), raggiungiamo il mulo nel suo alloggio, il generale si mette sull'attenti, saluta militarmente l'animale e si congeda.

Il mio amico Gaetano sembrava assente e stupito del racconto come la sua compagna pendevano dalle mie labbra, forse lui era abituato a cime più alte di noi Alpini, mi sono sbagliato. Giorni or sono ho ricevuto da lui questa e-mail che riporto integralmente.

Ettore Carmenati

LA LUNGA GUERRA DI FACCO

La lunga Guerra di "Facco", il mulo del sesto Alpini decorato con la Medaglia d'oro al Valore Militare. Dal "Corriere della sera" del 19/11/1960

Egli ha fatto come meglio non sarebbe possibile, il suo "dovere", ed ora, a 23 anni, si trova ancora nella stalla del suo battaglione.

Brunico 18 novembre, notte
Nella stalla del Battaglione "Trento" del 6° Reggimento Alpini a Monguelfo, vive un vecchio mulo.

Ha 23 anni si chiama "Facco": già da qualche anno avrebbe dovuto essere "riformato", perché non è più in grado di fare la guida ai muli, come ha sempre fatto, almeno per una decina d'anni.

Invece continuano a tenerlo lì in quella stalla, e a qualcosa serve ancora: serve ai giovani conducenti per imparare come si governa un mulo e come gli si mettono i finimenti.

In Albania sono stata a trovare "Facco", non tanto per lui, per la sua vecchiezza e per la sua tristezza, quanto perché c'è, nella sua storia, la storia di tutti i muli che anno fatto la guerra.

Anch'essi l'hanno fatta perché gliel'hanno fatta fare, non perché l'avessero scelto come mestiere; ma visto che dovevano farla, l'hanno fatta bene ed hanno avuto i loro eroi. Ora, devo dire che "Facco", per esempio, non è stato un eroe nel senso puro della parola, però, è stato un mulo che ha fatto bene la guerra, l'ha fatta con dignità e con senso di disciplina, e appunto per

questo, sono andato a fargli visita nella sua stalla (cosa, che in lui, non ha destato il minimo interesse). "Facco" è nato in Puglia e gli piaceva, quando era un mulo "bambino" crogiolarsi al sole della sua terra e fiutare in distanza l'odore dei campi. Vent'anni fa, nel 1940 andò in Albania, per quella guerra che ha avuto

colpito in testa da una scheggia. "Facco" lo vide cadere, per un attimo si arrestò ma fu un attimo appena, perché subito dopo incominciò a salire col suo passo di sempre, il passo di montagna, limitandosi una volta sola a guardare indietro, dove era caduto il ragazzo. Aveva capito insomma, che se si



La commemorazione del 2 giugno 2017



Nella cappella del tenente Laurenzi a Fabriano

due definizioni, una per gli uomini, l'altra per i muli.

Per gli uomini è stata detta "la guerra delle tre effe", cioè fame, freddo e fumo (il fumo scaturiva da quei focherelli che gli Alpini accendevano per riscaldarsi e che erano tutti più fumo che fuoco).

Per i muli è stata detta "il calvario", tanti ne sono morti: le piogge trasformavano la terra in pantani e i muli ci cascavano dentro, sotto il peso delle cassette di munizioni e ci affogavano. "Facco" se l'è cavata. Aveva un conducente, un ragazzo trentino con i capelli biondi, che il mulo si divertiva a fiutare chissà perché come aveva fiutato, giovanetto l'odore dei campi pugliesi.

Un giorno, nella Valle dei Devoli, portava rifornimenti di munizioni (due cassette di pallottole per "91") agli Alpini della "Tridentina" che tenevano il crinale di Vallanare. Alle spalle degli Alpini c'erano gli informatori che con segnali luminosi indicavano i movimenti delle nostre salmerie, e i mortai sparavano.

Il punto più pericoloso da sorpassare per i muli era il Colletto di Lenyies, su una gola fra due montagne, sempre sotto tiro delle artiglierie nemiche.

Anche quel giorno "Facco" era in testa alla colonna di muli e aveva accanto il suo conducente, il ragazzo trentino con i capelli biondi. Una bomba da mortaio scoppiò lì davanti e il ragazzo rotolò per terra,

fosse fermato lui, la colonna si sarebbe fermata e le munizioni non sarebbero arrivate in tempo sul crinale del Vallanare.

Invece, arrivò in tempo giusto, e senza dubbio "Facco" sapeva di aver fatto il suo dovere fino in fondo.

Tuttavia col muso sollevato, fiutava intorno qualcosa: non si sa se il ricordo dei suoi lontani campi pugliesi o quello dei capelli biondi del ragazzo trentino, rimasto a terra nel colletto del Lenyies.

La sfilata. Poi fece l'avanzata verso la Grecia e seguì la "Tridentina" fino a Leskovika attraversando fiumi a guado e mari di fango.

Dopo rientrò in patria in testa alla sua colonna di muli, alla sfilata di Bari.

Quel giorno dicono, era molto felice, della sfilata, probabilmente, non gli importava gran che; e neppure degli onori che, in un certo senso, venivano resi anche a lui, ma era in casa sua, nella sua terra di Puglia, e arrivava alle sue narici il profumo dei suoi campi dove si era inebriata la sua giovinezza.

Forse, chissà, vi senti anche l'odore dei capelli biondi di quel ragazzo trentino morto nel coldetto del Lenyies.

Fece anche la Russia, passò per la Germania; passò per il terribile bosco di Comil (bosco degli agguati) toccò Nowo Gorlowaka, marcì notte e giorno, sempre col suo passo e sempre in testa alla colonna dei



muli verso la linea del Don, si fermò a Bolskoy.

Per la prima volta da che era in guerra, "Facco" conobbe "Katuscia", la "piccola caterina", la prima batteria a razzo montata su autocarro.

I soldati gli cadevano intorno come, di autunno cadono dagli alberi le foglie ingiallite. "Facco" non aveva più né tempo, né voglia di voltarsi indietro a guardare una foglia caduta. Il tempo del ragazzo trentino, con quei capelli biondi che gli piaceva di fiutare era un tempo lontano? Si era costruito, dentro, "lo spirito" della guerra e badava soltanto a ripararsi dai colpi della "Katuscia", i nuovi mostri di cui aveva fatto conoscenza. Dal gennaio 1942 quando incominciò la ritirata, invece di caricarsi sulla groppa le cassette di munizioni, si caricò i feriti ed i congelati, li portava come aveva portato le cassette: e intanto dagli alberi seguitavano a cadere le foglie ingiallite. Poi quando tornò

in Italia, ci fu un'altra sfilata, a Verona, con in testa la bandiera del 6° Alpini, decorata di medaglia d'oro. Non c'era nemmeno più il Comandante, il Colonnello Paolo Signorini: anch'egli morto e anch'egli medaglia d'oro. Lui, però, era ancora in testa: non più felice come il giorno di Bari quando arrivava alle sue narici l'esaltante profumo della sua giovinezza, ma ancora in testa. Qualcuno, dopo la sfilata, gli batté vigorosamente le mani sui fianchi e lui non si voltò nemmeno. Tutto ciò che desiderava, forse, era un giaciglio ed una greppia.

Ora è lì, a Monguelfo, nella stalla del Battaglione "Trento" e i ragazzi si servono di lui per imparare come si governa un mulo e come si mettono i finimenti.

Vecchio com'è, quel che ormai può capirgli è di morire.

Comunque, ha fatto la sua guerra e l'ha fatta bene, senza essere un "eroe". L'unico suo eroismo, semmai, fu quando, nel coldetto di Lenyies continuò a camminare dopo che gli era ruzzolato accanto il ragazzo trentino con i capelli biondi.

Vitali, un artista che esalta la natura

Non si può non ricordare, a due anni della sua scomparsa, l'arte evocativa dello scultore Valfranco Vitali (Pioraco 1937 - Fabriano 2016). Ogni opera intagliata, su vari supporti in legno, denota un profondo legame per ciò che la natura di per sé gli offre, come se lo scultore voglia offrire alla natura stessa i contenuti immaginari che l'artista intuisce nei diversi stati d'animo ciò che misteriosamente essa nasconde. Vitali ha insegnato per oltre venticinque anni all'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Vivarelli" a Fabriano. Vitali è un poeta come lo sono tutti gli artisti, sensibile, di carattere introverso, ha sempre sentito il bisogno di colloquiare, di esternare i suoi problemi agli altri ed ha trovato nell'arte il mezzo di comunicazione nelle sue sculture. Nella sua carriera artistica ha ottenuto premi e riconoscimenti, articoli critici sono apparsi sui maggiori quotidiani. Nel 1983 presso la Galleria Civica "G. B. Salvi" a Sassoferrato ha allestito una mostra personale a cura di Padre Stefano Troiani che di lui scrive: "Vitali lavora il legno, le sue sculture giocano, con la libertà e l'autonomia della natura seguendo la fluidità dinamica del suo sentimento e la potenzialità formale del legno, come albero sempre vivo anche se sradicato dal suo spazio vitale. Il tronco, le radici, le ramificazioni, le scavature a volte si fanno guida capricciosa all'invenzione... dove il blocco della materia informe si sollecita la sua emozione... verso la invenzione e la creazione di una concreta immagine, risaltando dall'esaltazione del suo istinto plastico... che intravede l'adattabilità spirituale al sogno immaginativo della sua creatività". Sono oltre quaranta le sculture realizzate da Vitali, che oggi sono custodite come preziose reliquie dalla sorella, opere che Valfranco ha tenuto sempre gelosamente per sé. Tanta creatività non

può rimanere nascosta, ma va apprezzata e goduta. Lasciare che tali opere, di ottima fattura, siano destinate a rimanere chiuse in una stanza è uno schiaffo alla bellezza dell'arte. Per chi desidera avere informazioni o ammirare le sculture di Valfranco Vitali si può rivolgere al 338 8025584 o al 0732 625574 (Valeria).

Sandro Tiberi



Lo spettacolo della Colletta

Un gesto di carità che ogni anno coinvolge sempre più tanti giovani volontari

di **KATIA FORMICA**

Ormai da anni dedico una piccola parte del mio tempo alla Colletta Alimentare.

Sono affiancata da ragazzi dell'ultimo anno della scuola superiore che a breve dovranno scegliere se proseguire negli studi o fare il primo passo nel mondo del lavoro. Il loro ingresso nel supermercato, sono spaesati, titubanti...

Inizio a spiegare loro cosa significa la Colletta e a cosa serve, spiego sia la parte pratica di raccolta sia il motivo che porta me da tanti anni a farla.

Sono attenti, pendono dalle mie labbra, questo mi fa capire quanto importante sia la mia testimonianza, che compito grande il Signore mi ha chiesto di adempire... un solo giorno per toccare le loro anime... tanta responsabilità, sento la speranza invadere i miei sensi, una grande speranza di gioia e vita piena!

"Ecco è così che devi preparare le scatole per poi riporre i doni offerti, quello che stiamo facendo insieme

serve per aiutare chi non ha più un lavoro e pensa di essere solo a questo mondo".

Le persone che hanno bisogno sono persone fragili da trattare con rispetto, lo stesso rispetto noi dobbiamo averlo per chi offre, un piccolo aiuto che sommato a quello degli altri diventa immenso.

Dobbiamo far passare attraverso

noi una domanda e ognuno poi darà la sua risposta. "Il modello richiesta è fondamentale, devi credere in ciò che dici e fai, le persone sentono se metti amore o se lo fai perché qualcuno te lo chiede. Quanto più sei spontaneo tanto più ti doneranno ed è per questo che dovete metterci del vostro!"

La risposta è a dir poco strabilian-

te...

Li vedi cimentarsi in balletti, sorrisi, canzoncine arrangiate al momento, i loro occhi sono brillanti e coinvolgenti al tempo stesso.

Ogni tanto ti guardano per chiedere in maniera silente se stanno facendo bene e tu vorresti dirgli, sei grande, non vedi quanti doni arrivano?

"Non c'è tempo, il momento è clou,

i clienti del supermercato sono tantissimi!".

Voglio dire a chi sentenzia che i giovani emergenti non hanno più valori che loro sono ciò che noi gli diamo, loro hanno tanta energia repressa e noi cosiddetti "adulti" dobbiamo incentivare e guidare, lasciandoli esprimere l'essenza, senza giudicare, accogliendoli nell'errore e accoglierli nel bisogno, dobbiamo lasciarli volare e abbracciarli con lo sguardo orgoglioso di averli al fianco.

Per me la Colletta è speranza nei giovani puri che chiedono di essere attivi e presenti nei momenti importanti.

Sono quei momenti che li toccano profondamente e ci toccano profondamente. La Colletta è speranza per tutti noi che ormai in un tunnel non riusciamo a vedere al di là del nostro naso. Non esiste colpa se non quella dell'esempio sbagliato, far sbagliare chi ancora a tutta la vita davanti, se siamo stati delusi dalle nostre scelte loro non c'entrano... anzi possono rimediare.

Crediamo nei giovani e aiutiamoli a volare!



Ridenominare via Cialdini: parte un appello alla politica

Tra i protagonisti della storia d'Italia ce n'è uno che nel periodo postunitario ha ricevuto numerose onorificenze ed al quale sono state intitolate delle vie in quasi tutte le città. Si tratta di Enrico Cialdini, militare e figura politica di spicco del Regno d'Italia. Si distinse soprattutto nella repressione di quello che allora fu chiamato «brigantaggio», azione che svolse con grande zelo. Fu lui stesso in qualche caso a fornire le cifre del suo operato, scrivendo al re Vittorio Emanuele II. Il rapporto delle prime fasi della repressione, nel solo territorio napoletano, riporta le seguenti cifre: 8.968 fucilati, tra i quali 64 preti e 22 frati; 10.604 feriti; 7.112 prigionieri, 918 case bruciate; 6 paesi bruciati interamente; 2905 famiglie perquisite; 12 chiese saccheggiate; 13.629 deportati; 1.428 Comuni sotto assedio. Tutto questo soltanto nei primi mesi di campagna militare. Il crimine per cui sarà ricordato però è il massacro di Pontelandolfo e Casalduni, in cui l'esercito, per rappresaglia contro l'uccisione di 45 militari uccise un numero imprecisato di civili, un numero compreso tra cento e mille, di cui molti arsi vivi. Le donne furono violentate e 3.000 persone persero la casa. Da qualche anno la figura di Cialdini è oggetto di discussione e revisione storica. La repressione del «brigantaggio» è da tempo ormai considerata una pagina vergognosa della nostra storia e sono numerose le città che hanno deciso di rimuovere il nome di Cialdini dalle vie che gli erano state

intitolate: Venezia, Catania, Palermo sono le più importanti. A Lamezia Terme la via che gli era stata intitolata è stata dedicata ad Angela Romano, una delle più giovani vittime delle violenze da lui comandate, aveva solo nove anni quando fu fucilata come brigante a Castellammare del Golfo. La mia proposta è che anche a Fabriano si provveda a ridenominare la via a lui intitolata. Sarebbe un gesto doveroso nei confronti della memoria storica. Personaggi più meritevoli di lui non mancano di certo. Sono passati cento anni dalla fine della Grande Guerra ed un gesto significativo potrebbe essere quello di dedicarla ai ragazzi del '99. Non mi risulta nemmeno che in città ci siano piazze o vie intitolate a Falcone e Borsellino, servitori dello Stato che hanno combattuto la criminalità con gli strumenti del diritto.

Stefano Ambrosini



Via Cialdini

L'educazione civica nel Comune

In Consiglio comunale si è consumata una pagina triste e antidemocratica. Alla richiesta fatta dalla minoranza di anticipare la discussione di una mozione per implementare la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare promossa dall'Anci, volta a reintrodurre l'insegnamento della educazione civica nelle scuole, la maggioranza dei 5 stelle ha votato compatta contro. La richiesta di anticipo è stata necessaria considerato che l'ultimo Consiglio comunale si è svolto 52 giorni fa. La scadenza della raccolta firme è prevista per il 4 gennaio. Riteniamo che questo gesto sia altamente irrispettoso e distante da un leale e proficuo confronto democratico. Questo fatto mette in luce come l'amministrazione sappia solo svilire i lavori del consiglio, in quanto è ingiustificabile un atteggiamento oppositivo su proposte di questo genere.

Pd, Fabriano Popolare, Fabriano Progressista, Forza Italia, Lista Scattolini

Per seguire Gesù occorre un rinnegamento di se stessi

Uno dei tragici verba di cui parlava Martin Lutero è proprio quello in cui Gesù dice che "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito" (Gv 3,16). Dio ama appassionatamente, irriducibilmente, pazientemente quel mondo che meriterebbe di essere annientato, ed è questa la sua sofferenza. Egli dona il "Figlio unigenito" al mondo, ma il mondo glielo inchioda a una croce. Impossibile comprendere appieno i Vangeli ignorando la pena del Dio costretto a donarsi per amore. Se ci è inconcepibile la sofferenza del Dio che si è voluto abbassare fino a farsi uomo come noi, la verità dell'"incarnazione" resta una formula vuota. L'amore di Dio scaturisce da una fonte di dolore e non può essere ricambiato se da quel dolore non si riparte. Se anche Dio ha potuto conoscersi compiutamente nell'unica maniera dello spogliarsi fino ad assumere su di sé la nostra misera umanità, come noi potremmo conoscerlo senza fare esperienza del suo abbassarsi e sofferire? Quando Gesù comincia ad annunciare che dovrà patire fino alla morte, Pietro lo trae in disparte e si mette a protestare. Non può essere quella la via: "Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai". Ma Gesù in quella reazione così apparentemente buona e accorata, non vede che male: "Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini" (Mt 16, 21-23). La logica del sentire umano cozza radicalmente contro quella della croce, una logica di un'assurdità tale, che nemmeno colui che poco prima, per una illuminazione dall'alto, aveva avuto la consapevolezza di avere davanti il Messia, il "Figlio del Dio vivente" (Mt 16, 16-17), ora la può accettare. E ciò dice anche quanto sia in balia di satana una Ekklesia che si allontana da questa assurda, tremenda, scandalosa logica della croce. Per seguire Gesù occorre un decisivo rinnegamento di se stessi. Dal momento che il Nazareno non può

che essere crocifisso, tutta l'umanità, per salvarsi, deve rinnegare se stessa, la propria vita, le proprie sicurezze e prendere la propria croce. I santi hanno capito questo, i santi hanno rigettato tutto e si sono messi a soffrire, ad abbracciare le carni dei tribolati della terra. E non si tratta qui di una mera accettazione dei nostri più o meno gravi croci esistenziali, delle pene che in ogni caso e in ogni giorno si abbattono sulla nostra vita. No, qui si tratta di patire ed essere rinnegati a causa della fede, dello scandalo che provoca il nostro credere ed essere fedeli alle folli parole del Cristo. Si tratta di un soffrire conseguente al decidersi per una causa che urta contro ogni ragionevolezza, una causa diffamante agli occhi umani. Ogni fondamento si deve essere disposti ad abbandonare per affidarsi, consegnarsi totalmente e subito al dolore del Dio che salva. Rinnegare se stessi e prendere la propria croce per seguire il Vivente (Mt 16,24), è essere disposti al rinnegamento totale di sé per amore di una salvezza che solo Dio può dare, sia pure dopo avere abbandonato, se stesso e noi, nella più profonda derelizione. Sarà la risurrezione dei morti, la vittoria definitiva su ogni forma di male, il potentissimo atto con cui Dio riscatterà il mondo dalla crocifissione apocalittica. Quando tutto è decaduto, tutto va abbandonato: non hanno più senso i rattoppi su stoffe troppo invecchiate e malridotte. Quando soltanto la croce ha senso, soltanto l'apocalisse ha senso. Quando tocca a Dio salire sulla croce allora altro non serve, altro non si può fare, che seguirlo. Se Dio è disposto a rinnegarsi fino a morire per salvare il mondo, anche il mondo deve avere da parte sua il coraggio di rinnegare la propria vita, di morire, per far sì che Dio regni, che anche Dio - se così si può dire - si salvi. E' necessario dire al "Crocifisso": scendi, adesso tocca a noi salire al tuo posto!

Bruno Agostinelli

Chirurgia... a singhiozzo

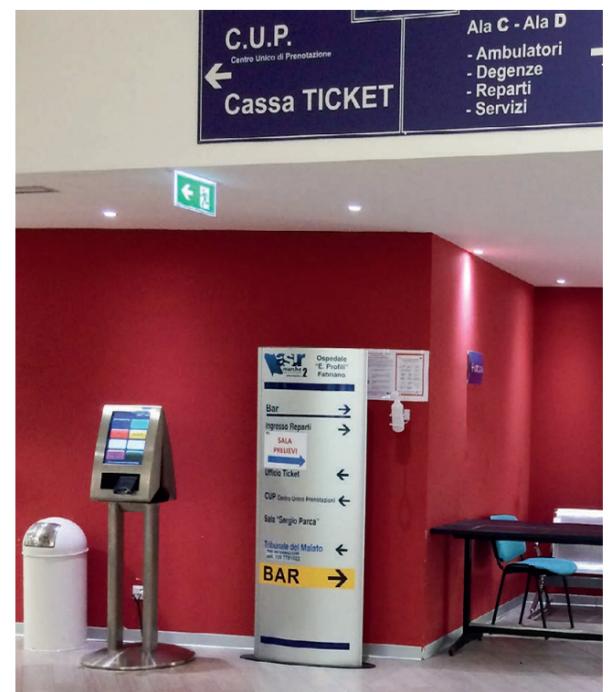
Se non funziona il reparto, a risentirne è tutta la struttura ospedaliera

Il direttore dell'Area Vasta 2 Maurizio Bevilacqua, in occasione del Consiglio comunale aperto svoltosi il 27 settembre scorso, attraverso una litania composta da stancanti diapositive, ha cercato di dimostrare che l'ospedale fabrianese, come struttura, è il migliore dei mondi e gode di ottima salute. Non è la prima volta, probabilmente non sarà l'ultima. I dati numerici sono stati esposti con arida mentalità contabile senza darne una lettura critica approfondita. Tanta noiosa quantità, poca ragionata qualità e scarsi riconoscimenti per un personale che ogni giorno si prodiga con sacrificio in favore dei cittadini utenti nell'ovviare ad una politica sanitaria miope e grettamente economicistica. Bevilacqua ha evitato di rispondere alle osservazioni dei sindacati in merito ai concorsi per l'assunzione del personale. Ha evitato pure di pronunciarsi e di fornire chiarimenti riguardo ad un presunto "buco" nel bilancio dell'Area Vasta 2. Insomma un silenzio assordante. A noi risulta un vuoto di decine di milioni di euro e una somma corrispondente ad una elevata percentuale dell'intero bilancio di questa area. Il che, come è facile dedurre, si tradurrà in ennesime sforbiciate. Almeno per quello che riguarda il nostro ospedale sforbiciate sul personale e sui servizi, nonché sulle risorse materiali. La giornalista Milena Gabanelli, in una delle sue documentate analisi, ha di recente sottolineato che le regioni, salvo rare eccezioni, esauriscono i loro budget in prossimità dell'autunno. Ne conseguono tagli alle prestazioni che vengono in larga misura rinviate all'anno successivo. Un fatto inquietante, ormai strutturale, che la dice lunga sulle capacità programmatiche delle regioni chiamate a svolgere la parte di protagonisti del sistema sanitario nazionale. Per quello che ci riguarda da vicino, la nostra regione, in una ipotetica classifica negativa, si colloca al secondo posto, subito dopo la Campania, con una riduzione dei servizi pari addirittura al 20%. Ma nessuno ci può togliere dalla testa che, a prescindere dal piano di rientro, il vero obiettivo sia quello di una chiusura graduale dei servizi stessi. Tornando in modo più dettagliato al nostro ospedale, una carenza rilevante riguarda l'organico degli anestesisti, tale da tradursi in un contingentamento delle sedute operatorie. A fronte di un organico previsto di 17 specialisti ne risultano attualmente in servizio stabile soltanto 10. La loro professionalità e abnegazione sono totali: nonostante

l'esiguo numero, garantiscono la sicurezza e le urgenze. Il sottodimensionamento si scarica tuttavia sulle liste di attesa degli interventi programmati, che si allungano sempre di più mentre si riduce della metà l'attività operatoria. Il contratto non viene rispettato: turni, ferie, aggiornamento, malattie trovano il tempo che trovano. Il circolo vizioso non si arresta e ne pagano le conseguenze la terapia del dolore e le visite pre-operatorie. Qualche numero per orientarsi. Per quanto riguarda la chirurgia generale si registra una lista d'attesa di 350 interventi, dovendosi dare la precedenza agli interventi oncologici. Si registrano sedute impegnate fino al 28 febbraio e fino al 30 marzo del prossimo anno, rispettivamente in urologia e in otorino. Tutto ciò stride con le promesse del rilancio del settore operatorio e con le reiterate promesse dell'installazione di nuove sale operatorie. Corrisponde al vero che il progetto in corso di affidamento è stato bloccato al competente ministero per chiarimenti? Che fine hanno fatto i 10 milioni di euro stanziati per la loro attivazione? Ammesso che le nuove sale vengano realizzate con un miracoloso riapparire dei fondi, non si capisce come possano essere utilizzate senza personale. Siamo alla fantasanità. Nel recente concorso di luglio 2017, bandito per ovviare alle necessità fabrianesi, i 19 anestesisti risultati idonei sono stati quasi tutti dirottati verso altre Aree Vaste. Una sola unità è stata riservata a Fabriano, peraltro già in servizio precario presso il nostro nosocomio e dunque semplicemente stabilizzata. Giunge ora la notizia che due anestesisti, rispettivamente in servizio presso l'ospedale di Jesi e di Senigallia, sarebbero disponibili a ricoprire alcuni turni per garantire lo snellimento delle liste d'attesa. Si ritiene che tale iniziativa sia congiunturale e legata a necessità di provenienza, in quanto si potrebbe richiamare in servizio il soggetto proveniente da fuori in ogni momento. Non ci vuole molto a comprendere che il reparto di chirurgia è il centro strategico di un nosocomio: se funziona a singhiozzo, se ne viene impedito il funzionamento, ne risente tutta la struttura ospedaliera con danni pesanti per i cittadini. Occorre che i soggetti responsabili si decidano finalmente sulle modalità di svolgimento dei concorsi per l'assunzione del personale. Si fanno in funzione delle Aree Vaste o si fanno per Asur a livello regionale? Giravolte per nascondere interessi di parte? A chi

attribuire la responsabilità delle scelte? Quali gli obiettivi? A livello della nostra Area Vasta latitano gestione oculata e programmazione efficiente delle risorse umane e dei servizi. Non è un caso che il direttore unico sanitario, il direttore del governo clinico ed il direttore del rischio clinico non vengano nominati. Il controllo gestionale va a farsi benedire con buona pace delle possibili ottimizzazioni e di una efficiente lotta agli sprechi. Pretendiamo azioni vere e non vuote considerazioni. Vogliamo difendere il nostro ospedale ricco di professionalità e di eccellenze a tutti i livelli e batterci per estenderne le potenzialità a beneficio di una più larga area montana.

*Lista Vinicio Artecioni - Associazione Fabriano Progressista



Un grazie a tutti per il "Fiore": come onorare i nostri defunti

Anche quest'anno, in occasione della ricorrenza dei Defunti, abbiamo visto le tombe dei cimiteri cittadini letteralmente inondate da una marea di "Fiore che non marcisce", il caratteristico cartoncino giallo che i Vincenziani fabrianesi ed i collaboratori volontari hanno proposto agli ingressi dei cimiteri cittadini: è il simbolo della pietà verso i nostri cari defunti ed è espressione di profonda e convinta carità cristiana. Le generose offerte che, nonostante il momento di crisi

del nostro territorio, sono state raccolte saranno interamente devolute in beneficenza per alleviare, nei limiti del possibile, alcune situazioni di grave disagio che purtroppo sono sempre più frequenti nella nostra città. Attraverso queste righe vogliamo porgere il più vivo e caloroso ringraziamento a tutti i volontari che si sono avvicendati insieme ai Vincenziani nei box dei cimiteri, ma il ringraziamento più grande deve andare a tutti coloro che hanno sentito

l'esigenza di fermarsi ai nostri box per onorare i propri defunti, lasciando generosamente la loro offerta per le famiglie bisognose della nostra città. Per onorare la cara memoria di tutti i defunti, ed in modo particolare di tutti quelli ricordati con il Fiore che non marcisce, sabato 24 novembre è stata celebrata una Santa Messa presso la chiesa di San Giuseppe Lavoratore.

Francesco Mearelli,
presidente della S. Vincenzo
de' Paoli di Fabriano

Il Rotaract in Taverna per il Progetto Fenice

Venerdì 9 novembre, presso la "Taverna del Palazzo", si è svolta la cena in taverna organizzata dai ragazzi del Rotaract Club di Fabriano in occasione della festa di San Martino con lo scopo benefico di raccogliere fondi per il Progetto Fenice del Rotary International a sostegno delle aree colpite dal sisma del 2016.

L'ambiente, estremamente caldo e accogliente, ha ospitato una serata all'insegna del divertimento, del buon cibo e dell'amicizia, valore fondamentale per questa associazione. Oltre ai soci del club, infatti, la platea è stata aperta a tutti coloro che avessero voluto passare un bel venerdì sera, in una delle cornici più belle e suggestive della città di Fabriano. Dopo la cena, composta da piatti tipici locali, si è celebrata così la ricorrenza con vino cotto e castagne nel cortile del locale per poi rientrare all'interno con il Dj set fino a tarda notte. Pertanto, sia il Rotaract Fabriano che la Taverna del Palazzo ringraziano tutti i partecipanti che hanno condiviso questa magnifica serata autunnale.

Lorenzo Carloni



I ragazzi del Rotaract in Taverna nella serata di solidarietà

Che attrazione! L'apertura dei giardini pubblici ai cani

Per gli illustri ospiti che l'anno prossimo invaderanno la nostra città sotto l'egida dell'Unesco è prevista una nuova attrazione. Dopo l'indimenticabile visita ai mastodontici argini di cemento che proteggono la comunità dalle piene rovinose del fiume Giano e dopo essersi infilati nel budello di vetro che ha cancellato l'area verde del giardino del Pojo, gli augusti visitatori potranno verificare di persona la riapertura dei giardini pubblici ai cani. Con una decisione coraggiosa e in controtendenza i grillini del Municipio hanno riaperto agli amici dell'uomo a quattro zampe i vasti spazi pubblici per dar loro modo di pischiare e depositare con comodo, giorno e notte, le proprie necessità. Un gesto necessario e civile che proietta la nostra al pari delle più evolute città del nord Europa e che certamente contribuirà a far sentire a casa loro i signori dell'Unesco. E poi dicono che a Fabriano non succede niente!

Giampiero Donnini

POESIA

a cura di Simona Bartolozzi di Matelica

Poesia

Chiusa dietro una porta
faccio scorrere un biglietto
consiglio che non puoi partire.
Per non farti male
viaggerai da sola piangendo amaro.
Un volo di Icaro
sotto la luna
sfidando te stessa
e la fortuna.

L'impegno dei sacerdoti è quotidiano

Scopri le loro storie su Facebook e sostieni con generosità la loro missione



Carità, solidarietà e accoglienza grazie ai nostri "don"



INSIEME
AI SACERDOTI

Tra storie di attualità e segnalazioni, video, inviti alla riflessione e alla preghiera comunitaria, la pagina Fb *Insieme ai sacerdoti* - lanciata nel novembre 2013 - viaggia ormai oltre i 187mila "mi piace". Obiettivo: far conoscere e condividere la vita di sacerdoti diocesani che si possono, anzi si devono sostenere anche con le nostre Offerte deducibili destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero, Offerte ecclesialmente importanti e di cui spesso abbiamo parlato su queste pagine. Il riscontro quanto mai positivo di questa pagina Fb sembra destinato a crescere grazie ai miracoli di "ordinaria" carità compiuti ogni

giorno dai 35mila sacerdoti al servizio del Vangelo insieme alle proprie comunità ecclesiali. Le loro storie, segno tangibile della presenza di Dio tra noi, sono raccontate nella sezione "Insieme a Don". Storie belle come bella è la carità evangelica, la solidarietà, l'accoglienza. L'invito rivolto a tutti è dunque di visitare questa pagina Fb per scoprire le vite dei sacerdoti santi che vivono in mezzo a noi, con noi e per noi. Basta collegarsi condividendo, commentando e magari cliccando su "mi piace"!

Maria Grazia Bambino

Ecco alcune storie di sacerdoti presenti su [Facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)

A **Roma** don Stefano Meloni ha fatto della parrocchia di S. Maria della Misericordia uno dei luoghi più accoglienti del quartiere: la S. Messa domenicale affollatissima, un oratorio attivo, centro d'ascolto e 300 volontari al servizio dei poveri. Agli anziani che dormono per strada offre un tetto e pasti caldi con il suo progetto d'accoglienza.

Sempre **nella periferia romana** troviamo padre Claudio Santoro, vicario parrocchiale di San Barnaba, che ha aperto le porte dell'associazione casa famiglia Lodovico Pavoni ai nuovi poveri in fuga da guerre e povertà fornendo, grazie all'intervento gratuito di professionisti, assistenza scolastica e post scolastica, medica e psicologica.

E sicuramente ha riscontrato dei "like" la testimonianza di don Franco Picone, che da quel lontano 19 marzo 1994, giorno in cui don Giuseppe Diana fu ucciso dalla camorra nella sua chiesa San Nicola di Bari a **Casal di Principe**, ne continua l'opera ed il suo cammino verso la legalità.

La giornata di don Franco Lanzolla, invece, si svolge a **Bari**, tra i volontari, la gente comune, l'accoglienza degli emarginati nella mensa (150 pasti al giorno, 16 mila

l'anno, per 12 etnie diverse presenti) e nel poliambulatorio parrocchiale (con 8 medici e infermieri volontari e servizio gratuito, anche per la distribuzione di medicinali).

Non vengono dimenticati i tossicodipendenti. Ad **Olbia** ci pensa don Andrea Raffatellu, parroco della Sacra Famiglia. La faccia rotonda, gli occhiali, il sorriso mite. Quella gestualità semplice che ti fa sentire capito, accolto, fanno di lui un sacerdote speciale che, con il suo grande lavoro, ha fatto della casa accoglienza "Arcobaleno" un posto da cui far ripartire tanti giovani tossicodipendenti.

Anche per questo nel 2009 ha ricevuto "Il premio della bontà Antonio Decortes" assegnatogli dai cittadini di Olbia.

Ad **Andria**, nella casa accoglienza Santa Maria Goretti, don Geremia Aciri, insieme ai volontari, offre ai migranti che arrivano per la raccolta invernale delle olive il calore di una famiglia e molto altro: dalla Mensa della carità, al Servizio Pasti caldi a casa e al Servizio sacchetti viveri; dall'Ambulatorio medico - infermieristico alle Visite domiciliari, fino al Servizio preghiera.

Nella terra dei fuochi, il territorio **in provin-**

cia di Napoli avvelenato dai roghi di rifiuti, spesso altamente tossici, c'è la parrocchia di San Paolo Apostolo in Caivano, dove don Maurizio Patriciello s'è fatto portavoce della lotta contro camorra e cattiva politica che da anni fanno affari ai danni dei più deboli. Da umile sacerdote di periferia, don Maurizio ha alzato la voce contro lo scempio che si consuma in quell'area. La sua forza ha dato nuova forza e speranza ai fedeli.

Il Giambellino, quartiere **nella periferia di Milano** famoso grazie a una canzone di Giorgio Gaber, è da sempre una comunità coraggiosa e combattiva, una fucina di idee, un pullulare di associazioni, una ricchezza nata dall'incontro di genti diverse per estrazione, nazionalità e cultura.

La parrocchia di San Vito al Giambellino, cuore pulsante del quartiere è animata da tre sacerdoti: don Tommaso, don Giacomo e don Antonio. Sono i tre volti del quartiere, quello degli anziani nati al Giambellino e ormai storici abitanti, dei giovani che riscoprendolo tornano a viverci, degli immigrati che ne colorano le vie con lingue e culture differenti.

DOMANDE E RISPOSTE SULLE OFFERTE INSIEME AI SACERDOTI

CHI PUÒ DONARE L'OFFERTA PER I SACERDOTI?

Ognuno di noi. Per se stesso, per una famiglia o un gruppo parrocchiale. Importante è che il nome del donatore corrisponda ad una persona fisica.

COME POSSO DONARE?

- **Con conto corrente postale** n. 57803009 intestato a "Istituto centrale sostentamento clero - Erogazioni liberali, via Aurelia 796 00165 Roma"
- **Con uno dei conti correnti bancari** dedicati alle Offerte, indicati sul sito www.insiemeaisacerdoti.it
- **Con un contributo diretto all'Istituto sostentamento clero della tua diocesi.** La lista degli IDSC è su www.insiemeaisacerdoti.it
- **Con carta di credito CartaSi,**   chiamando il numero verde CartaSi 800-825 000 o donando on line su www.insiemeaisacerdoti.it

PERCHÉ DONARE L'OFFERTA SE C'È GIÀ L'8XMILLE?

Offerte e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato.

L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale.

Tuttora l'Offerta copre circa il 2% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma vale la pena far conoscere le Offerte perché questo dono indica una scelta consapevole di vita ecclesiale. E raggiunge anche i sacerdoti di parrocchie piccole e lontane.

PERCHÉ SI CHIAMANO ANCHE "OFFERTE DEDUCIBILI"?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un **massimo di 1.032,91 euro** l'anno.

SPORT

La squadra di serie A della Faber Ginnastica Fabriano



GINNASTICA RITMICA

Serie A

La Faber Fabriano fa tris: vinta anche questa tappa

La terza tappa del campionato di serie A che si è svolta nello scorso week-end a Fabriano, perfettamente organizzata dalla Faber Ginnastica Fabriano, è stata davvero emozionante sotto molti aspetti, non solo perché il team fabrianese si è aggiudicato anche questa volta la vittoria (la terza di fila), ma anche perché le ragazze erano chiamate a dare una prova di "testa e cuore". E hanno risposto "presenti". Scendere in pedana in casa davanti ad un folto e caloroso pubblico, infatti, era per le ginnaste estremamente emozionante, ma dovevano comunque mantenere la concentrazione e la determinazione per far bene, non solo per sé stesse, ma anche per tutto lo staff tecnico che le segue minuziosamente con estrema dedizione e soprattutto per la città di Fabriano che rappresentano.

«Oggi era una gara molto difficile per noi - ha dichiarato l'allenatrice fabrianese Julieta Cantaluppi al termine della serata - eravamo senza straniera

Le nostre "farfalle" trionfano al PalaGuerrieri e sono ad un passo dal secondo scudetto

e scendevamo in pedana, un po' tutte, con gli attrezzi meno sicuri. Le ginnaste sono state brave, hanno retto bene, trascinate da Milena Baldassarri che, per questo momento della stagione, è comunque in buon a forma fisica. Non voglio fare pronostici fino alla fine della quarta giornata». Tappa quindi non facile, anche perché molte squadre - compresa quella fabrianese - in questa occasione non hanno avuto il supporto dell'atleta straniera: infatti Fabriano, Chieti e Udine, le tre contendenti alla corsa per lo scudetto 2018, ne erano prive. Ma oltre a questo, le ragazze fabrianesi - per motivi di regolamento, secondo il quale ogni ginnasta deve in ogni tappa esibirsi con un attrezzo diverso

- si trovavano in questa circostanza a scendere in pedana con il loro attrezzo meno congeniale. La gara sin da subito dimostra di essere assai tirata, molte squadre incappano in vari errori, comprese le "avversarie" di Chieti ed Udine. Pronte e determinate, spinte anche da un caloroso tifo, le fabrianesi partono come al solito con il frizzante Corpo Libero di Serena Ottaviani, con il quale ottengono un ottimo punteggio: 13.250. Poi è la volta del capitano Milena Baldassarri, che come al solito non tradisce le aspettative e mette a segno un'ottima Fune da 17.450. Il bronzo olimpico Talisa Torretti è protagonista con il Cerchio in una esecuzione

impeccabile che vale il punteggio di 16.850. Sofia Raffaelli, chiamata in pedana con la Palla, determinata come al solito, mette a referto uno stratosferico 16.900 (ed è ancora una Junior). Di nuovo il capitano Baldassarri, questa volta alle Clavette, emozionanti e da brivido, che valgono 18.100 punti. La Faber Ginnastica Fabriano termina la sua rotazione con il Nastro di Talisa Torretti, attrezzo - come ben sappiamo - insidioso, che porta spesso a incappare in qualche errore e che "paga" meno degli altri in termini di punteggio, ma nonostante qualche sbavatura, la fabrianese conclude un buon esercizio da 14.450 punti. La Faber Ginnastica Fabriano (che, lo ricordiamo, è già Campione d'Italia in carica 2017),

si aggiudica dunque la terza tappa su tre di questo campionato 2018 di serie A, ipotizzando seriamente anche serie Scudetto. Seconde le abruzzesi dell'Armonia d'Abruzzo Chieti, terze le "outsider" della Eurogymnica Torino, trascinate anche da un'ottima Nina Corradini, che tra l'altro si allena in maniera continuativa a Fabriano. Udine, invece, finisce fuori dal podio: soltanto quarte le friulane. È doveroso il ringraziamento da parte della Faber Ginnastica Fabriano al Comune di Fabriano e a tutta l'Amministrazione comunale che ha permesso di poter organizzare questa tappa in casa in maniera impeccabile. Un ringraziamento anche al folto e caloroso pubblico che ha invaso la città e il PalaGuerrieri, persino due pullman arrivati da Fontivegge (Pg), stracolmo di ragazzine accorse per vedere le loro beniamine. Ed ora appuntamento a Sansepolcro il 15 dicembre, per la quarta e ultima tappa, quella che assegnerà il titolo di squadra Campione d'Italia 2018.

CALCIO a 5

Il Real raggiunto al vertice, l'Apd Cerreto in crescita

Nella decima giornata di campionato, fra le "nostre" tre formazioni, ha sorriso solo l'Apd Cerreto di mister Amadei, che ha battuto per 4-2 la Nuova Ottrano grazie alla tripletta di Sanchez Hernandez e alla singola segnatura di Antonio Lo Muzio. I cerretesi, con 17 punti, si avvicinano così alla zona play-off. Brusca frenata del Real Fabriano di mister Giordani, che perde 3-2 a Macerata contro il Cus (reti cartae di Laurenzi e Carnevali) e viene raggiunta in vetta a quota 22 dall'Ill.pa. Musica negativa anche per il Cerreto di mister Rinaldi, sconfitta a Recanati per mano della Futsal 4-2. Gol cerretesi di Tamburini e Largoni, che non sono bastati per evitare la sconfitta. I rossoneri

cerretesi restano quindi fermi a quota 18 punti in classifica. Nel prossimo turno, venerdì 30 novembre, il Real Fabriano giocherà in casa contro il Montecarotto (PalaFermi, ore 21.30), tra le mura amiche anche il Cerreto contro l'Audax Montecosaro (PalaCarifac, ore 21.45), mentre l'Apd Cerreto andrà in trasferta sul campo dell'Avenale (ore 22).

Classifica - Ill.pa e Real Fabriano 22; Avenale 19; Cerreto, Montecarotto e Cus Macerata 18; Apd Cerreto 17; Castibellino 15; Futsal Recanati 13; Invicta Futsal Macerata e Nuova Ottrano 10; Montecosaro e Gagliole 6; Moscusi 5.

Ferruccio Cocco



Un'azione difensiva dell'Apd Cerreto di mister Paolo Amadei

Serie C2

L'Under 19 "blaugrana" si conferma al 2° posto

Si conferma in un ottimo momento l'Under 19 del Real Fabriano di mister Alianello che batte la Dinamis nell'ottava giornata di campionato. Partita in equilibrio nei primi trenta minuti, ma poi i blaugrana mettono la freccia e piazzano il definitivo sorpasso. Finisce con il punteggio di 3-8 che conferma il Real Fabriano al secondo posto in classifica.

Marcatori: Alianello (5), Sforza, Vagnarelli, Bruffa.

Prossimo impegno sabato 1 dicembre alle ore 18.30 in casa contro lo Sportland.

Lorenzo Alunni

BASKET

Serie B

Ristopro Fabriano su Ondo Mengue

di FERRUCCIO COCCO

Finalmente la **Ristopro Fabriano** torna a giocare. Dopo due domeniche di astinenza dalla pallacanestro (i cartai avevano anticipato la partita dell'ottava giornata e hanno riposato al nono turno), la squadra di coach Alessandro Fantozzi ritrova l'agonismo. L'appuntamento è per **domenica 2 dicembre** in casa (PalaGuerrieri, ore 18) e sarà derby contro la Luciana Mosconi Ancona. Una sfida molto insidiosa contro una squadra solida e arcigna.

Nell'occasione, sarà anche festa del minibasket, visto che la partita sarà preceduta nel primo pomeriggio dal "Jamboree" provinciale che vedrà protagonisti i ragazzini classe 2009. Pur non giocando per due domeniche, la Ristopro è rimasta sostanzialmente nelle zone nobili della graduatoria, al terzo posto insieme a Pescara e Giulianova, alle spalle delle due pugliesi (San Severo prima e Bisceglie seconda). Il quadro della graduatoria adesso è più chiaro, anzi ora è Fabriano ad avere una partita in meno delle altre formazioni di testa, per via di quella che sarà la costante del campionato, ovvero una stagione "zoppa" dopo l'esclusione di Lamezia Terme, per cui a turno ogni squadra riposa settimanalmente.

Coach Alessandro Fantozzi ha utilizzando questo lungo periodo senza partite ufficiali per recuperare alcuni giocatori acciaccati (Paparella e Donati reduci dall'influenza), per mettere a punto alcuni meccanismi tattici e per "testare" il nuovo giocatore **Bruno Ondo Mengue**, chiamato in prova dopo i saluti di Santiago Boffelli (passato alla Adriatica Industriale Corato). Il giocatore 26enne ex Fiorentina è arrivato a Fabriano mercoledì scorso e subito ha "assaggiato" il parquet nell'amichevole infrasettimanale contro Porto Sant'Elpidio. Giusto qualche scampolo di partita per entrare in confidenza con i com-

Il "colored" potrebbe esordire domenica 2 dicembre in casa nel derby contro Ancona



Bruno Ondo Mengue appena arrivato a Fabriano la settimana scorsa, nella foto tra i dirigenti Massimo Gasparrini e Simone Lupacchini

pagni. «Lo staff tecnico è soddisfatto di Ondo Mengue - riferisce il general manager Paolo Fantini. - E' un po' indietro athleticamente, ci vorrà qualche settimana perché ritrovi il giusto smalto, ma coach Fantozzi ritiene che sia il giocatore con le caratteristiche giuste per la nostra squadra, per cui penso che entro martedì o mercoledì prenderemo una decisione sul suo conto». Molto probabile che resti, dunque. Anche se l'ufficialità arriverà solo in questi giorni, probabilmente mentre leggerete queste righe. Bruno Ondo Mengue è una guardia/ala di colore, classe 1992,

alto 192 centimetri per 92 chili di peso. Lo scorso anno ha giocato in serie B alla Fiorentina Basket segnando 6,8 punti di media in poco meno di venti minuti di utilizzo a partita. In precedenza aveva assaggiato anche la serie A2 a Trieste prima e a Trapani poi. Cestisticamente si è formato alla Stella Azzurra Roma. E' nato a Madrid da genitori della Guinea Equatoriale, ha passaporto spagnolo e italiano. Mancino e molto atletico, ha un buon gioco in post basso che lo rende imprevedibile in attacco. In difesa è "tosto", si esalta nelle sfide personali e può marcare tre ruoli.

BASKET

Settore giovanile

Settimana avara di successi, brilla l'Under 15

Settimana molto intensa per il settore giovanile **Basket School Fabriano**. Ad aprire le danze è stata l'**Under 13 Regionale**, superata di misura a domicilio per 47-49 dalla Cab Aurora Jesi. Il tabellino: Pacini 10, Marani 7, Daher, Conti 2, Loretelli 16, Bonazelli, Paccapelo 4, Pierotti, Serena 4, Argalia 4; all. Ciaboco e Cerini; ass. Antonelli. A seguire, sul parquet è scesa l'**Under 13 Elite**, che al PalaRossini di Ancona è stata sconfitta per 74-41 dalla locale Cab Stamura. Il tabellino: Anibaldi, Giacchetta, Romagnoli 2, Carsetti, Cesarini, Faggetti 10, Salari, Bernacconi 12, Crialesi 4, Cesarini 4, Stazi 7, Gutici 2; all. Ciaboco e Cerini; ass. Antonelli. Bella partita dell'**Under 15 Regionale**,

che ad Ancona ha ottenuto la vittoria per 25-125. Il tabellino: Costantini 9, Andreoli Scipioni 7, Biccucci 11, Boldrini 6, Brenciani 22, Delabella 6, Fata 14, Kelemen 15, Meriggola 8, Orfei 16, Patrizi 11; all. Bolzonetti; ass. Panzini.

Infine, l'**Under 14 Elite** ha perso sul parquet della Sambenedettese per 70-41. Il tabellino: Antonietti, Bartocci 6, Boarelli 2, Buldrini 5, Bussoletti, Canullo, Carnevali 8, Palazzesi, Spinaci 7, Stroppa, Tammaro 3, Onesta 10; all. Cerini e Ciaboco; ass. Antonelli.

Lunedì 26 novembre, poi, è stato all'insegna della due formazioni giovanili maggiori in termini di età. I risultati finali non hanno sorriso alle due squa-

dre cartae. La formazione **Under 18 Eccellenza** è stata superata a domicilio per 72-84 dal Perugia Basket, complice un deficitario primo quarto. Il tabellino: Bevilacqua, Cinti 7, Conti 19, Galdelli 2, D'Annibale 6, Francavilla 17, Giusti, Pacini 2, Passarini 17, Foscolo 2; all. Ciaboco; ass. Panzini e Cutugno. I ragazzi dell'**Under 18 Regionale** hanno invece perso 65-58 ad Ancona contro Il Campetto. Fatale ai cartai il break firmato dai dorici nel corso del terzo quarto. Il tabellino: Boldrini 12, Barbarossa 5, Fanesi 14, Petrucci, Minutiello 2, Sebastianelli 6, Taddei 2, Beltrami, Fiorucci, Signoriello 16, Mele 1; all. Falcioni; ass. Antonelli.

f.c.

classifiche

SERIE B

San Severo 16; Bisceglie 14; **Ristopro Fabriano**, Giulianova e Pescara 12; Senigallia e Ancona 10; Chieti e Corato 8; Civitanova e Nardò 6; Porto Sant'Elpidio, Catanzaro e Teramo 4; Campi -4.

SERIE C GOLD

Valdiceppo 16; Fossombrone e Lanciano 14; **Halley Matelica** e Foligno 12; Sutor Montegrano, Magic Chieti e Sambenedettese 10; Bramante Pesaro 8; Pisaurum Pesaro e Robur Osimo 6; Falconara 4; Perugia e Isernia 2.

SERIE D

Pollenza 14; Maceratese 12; **Halley Matelica** 10; Sporting Porto Sant'Elpidio, 88ers Civitanova, San Severino, Pedaso e Ascoli 8; **Brown Sugar Fabriano**, Basket Fermo e **Bad Boys Fabriano** 6; Porto Potenza 2; Victoria Fermo 0.

SERIE B FEMMINILE

Basket Girls Ancona 10; Olimpia Pesaro 8; Panthers Roseto, **Thunder Matelica Fabriano**, Pescara e Perugia 6; Magic Chieti 0.

BASKET

Serie C Gold

L'Halley Matelica sorpresa in casa: giornata proprio no

HALLEY MATELICA 70
VALDICEPPO 91

HALLEY MATELICA - Mbaye 4, Rossi 5, Trastulli 10, Boffini 16, Tarolis 12, Vissani 15, Vidakovic 1, Pelliccioni 3, Selami ne, Sorci 4. All. Sonaglia

VALDICEPPO - Grosso 16, Burini 11, Okon 7, Peychinov 22, Ouedraogo 10, Speziali, Quondam 2, Anastasi, Ciancabilla, Casuscelli 23. All. Formato

ANDAMENTO - 20-15 al 10', 30-37 al 20', 46-64 al 30', 70-91 finale



f.c.

Boffini (foto di Martina Lippera)

BASKET

Serie B femminile

La Thunder è bella a metà così vince l'Olimpia Pesaro

La **Thunder Halley Matelica Fabriano** perde in casa dell'ottima squadra dell'Olimpia Pesaro per 67-56. Sconfitta che poteva essere prevedibile visto il valore dell'avversario, ciò che dispiace però è il modo in cui è maturata. Le ragazze della Thunder hanno giocato infatti con testa e cuore solo per i primi due quarti, dimostrando di non essere inferiori a nessuno, ma dopo il rientro dal riposo lungo un black-out sia nel gioco, ma soprattutto nell'atteggiamento in campo, hanno sicuramente avan-

taggiato la squadra di Pesaro. Non è bastata la reazione finale per riaccuffare le avversarie. L'inizio gara della Thunder - dicevamo - è stato ottimo, le nostre ragazze cominciano con la grinta giusta per affrontare un avversario per niente alla mano e capace di rendersi pericoloso in ogni occasione.

L'attacco della Thunder nei primi due quarti vola mettendo a segno ben 36 punti con delle buone giocate con il pivot e tiri dalla distanza. Meno efficace è la difesa pressing, gli automatismi non funzionano come dovrebbero, lasciando tirare le avversarie troppo facilmente. Nel terzo quarto le pesaresi, nonostante la difesa 3-2 della Thunder, non perdono lucidità continuando a mettere a segno canestri da tre punti e concedendo poco, situazione che sembra demotivare alcune delle giocatrici nei momenti pre-finali della partita. Il punteggio conclusivo è di 67-56. Il tabellino della Thunder: Pecchia D. 2, Zamparini 2, Michelin 12, Franciolini 11, Stronati 3, Sbai 10, Zito 1, Baldelli 12, Pecchia L., Bernardi 3, Ceccarelli, Gargiulo; all. Porcarelli; ass. Costantini. Prossima partita sabato 1 dicembre alle ore 18.30 al palasport di Matelica contro l'Antoniana Pescara. L'obiettivo della Thunder è quello di riscattare la brutta sconfitta del girone di andata.

Il pivot Franciolini



f.c.

BASKET

Serie D

Matelicesi scatenati, Bad Boys a valanga

Quinta vittoria di fila per la "cadetta" della **Halley Matelica**, che supera 76-70 gli 88ers Civitanova. Il tabellino: Olivieri 16, Porcarelli 13, Boni ne, Pecchia, Mori 5, Gentilucci 7, Selami 16, Zamparini 8, Brugnola ne, Franconi ne, Piermartiri 7, Picchiotti D. 4; all. Picchiotti G. Parziali: 24-12, 12-17, 18-20, 22-21. Andamento: 24-12 al 10', 36-29 al 20', 54-49 al 30'. In arrivo un turno di riposo per i vigorini. Perentorio ritorno

al successo dei **Bad Boys Fabriano**, che superano la Victoria Fermo per 84-49. Il tabellino: Pacini 1, Barocci 18, Falappa E. 3, Zepponi 5, Conti 4, Moscatelli S. 3, Moscatelli R. 18, Falappa A. 3, Passarini 13, Mearelli 7, Toppi 9; all. Rapanotti e Bolzonetti. Parziali: 13-9, 27-14, 19-8, 25-18. Andamento: 13-9 al 10', 40-23 al 20', 59-31 al 30'. Venerdì 30 novembre trasferita a Porto Sant'Elpidio. Disco rosso, invece, per i **Brown Sugar**

Fabriano, sconfitti a Pedaso per 74-57. Il tabellino: Carnevali 10, Narcisi 3, Cicconcelli 2, Tonini 6, Perini 13, Braccini 3, Sacco A. 3, Pallotta, Martinelli 11, Sacco L. 3, Fabrianesi, Paoletti 3; all. Gentili e Vico. Parziali: 18-10, 19-10, 14-25, 22-12. Andamento: 18-10 al 10', 37-20 al 20', 51-45 al 30'. Sabato 1 dicembre match in casa contro la Maceratese (Palestra Mazzini, ore 18.30).

f.c.

TENNISTAVOLO

Serie D1

Fabriano concreta supera Senigallia

di FERRUCCIO COCCO

Giorno positivo per il **Tennis Tavolo Fabriano**. La squadra militante in D1, infatti, ha vinto 5 a 2 contro il Senigallia B.

Un successo netto, frutto dei punti portati da Simone Gerini (due), Andrea Notarnicola (due) e Gabriele Guglielmi (uno), al termine di singole partite vinte in maniera convincente, quasi tutte per 3-0.

La squadra sta dimostrando di essere molto solida e regolare.

Per quanto riguarda la formazione fabriana di serie D2, invece, orfana di Matteo Giardini, è arrivata una netta sconfitta per 5-0 a Corridonia (prima in classifica e candidata alla promozione).

La squadra (composta nell'occasione da Andrea Ausili, Emanuela Ferretti e Silvia Giampieri), nonostante il risultato negativo, continua a mostrare segnali di crescita.

I pongisti cartai conquistano una preziosa vittoria per 5-2



Andrea Notarnicola si accinge ad effettuare un topspin contro Casapulla

BASKET

Non udenti

Bronzo in Eurocup per la formazione dei Royal Lions

L'avventura in Eurocup della squadra non udenti di basket **Royal Lions Fabriano** si è conclusa con la conquista meritissima del terzo posto. Una medaglia di bronzo che poteva però essere d'oro se l'inesperienza e la "paura di vincere" non ci avesse frenato negli ultimi istanti della semifinale con la squadra ucraina Dnipro City, che ci ha superato per un solo punto e che poi si è laureata campione d'Europa. Il bilancio complessivo è comunque molto positivo e ritorniamo a casa con orgoglio e consapevolezza che la nostra squadra è diventata fra le più forti d'Europa e non teme più il confronto con nessuno: abbiamo infatti conquistato agevolmente la semifinale battendo nettamente la Invasport (Ucraina) per 87 a 63, la Lev Tel Aviv (Israele) per 100 a 68, la Lgsg Lodz (Polonia) per 103 a 60 e abbiamo combattuto alla pari con i russi di Gloria Moscow, campioni d'Europa uscenti, che abbiamo tenuto

sotto per tutto l'incontro salvo bloccarci negli ultimissimi minuti e perdere per un cesto da tre punti (80 ad 83). Infine la vittoria alla grande (96 a 59) con i greci di Minoas Crete per la conquista della medaglia di bronzo. Un successo sottolineato anche dal fatto che due nostri giocatori, Miha Zupan e Beñat Larrañaga, sono stati scelti fra i migliori cinque del torneo e che Beñat è stato premiato come miglior realizzatore con i suoi complessivi 135 punti. Tutti i nostri atleti hanno dimostrato grande impegno, valore e professionalità e, sotto la guida sapiente dei coach Davide Cola e Andrea Novelli, hanno finalmente dimostrato di essere un team forte, compatto e affiatato, in grado di tenere testa alle più forti squadre europee. Complimenti vivissimi a tutti, atleti e dirigenti, e l'augurio che questa bella esperienza rappresenti l'inizio di un cammino di grandi successi futuri.

Royal Lions Fabriano



I Royal Lions Fabriano con le medaglie di bronzo al collo

SCHERMA

Esordienti e Prime lame

Club Fabriano cinque volte sul podio a Jesi

Ben dodici atleti del **Club Scherma Fabriano** sono scesi in pedana a Jesi (*nella foto, alcuni di loro*) per la prima gara della stagione riservata agli Esordienti e Prime Lame. Per molti è stata la prima

gara in assoluto e i risultati sono andati ben oltre le aspettative. Nelle categorie agonistiche, ben cinque fabrianesi sono saliti sul podio. Primo posto per Edoardo Grimaldi (che ha vinto tutti gli

assalti) e per Samuele Todisco. Seconda piazza per Margherita Zeljkovic e Simone Mercuri, mentre al terzo posto si classifica Caterina Ambrosini. Negli Under 10, Maria Vittoria Trombetti e Ida Filipponi, già alla seconda stagione, dimostrano i loro progressi, contro le pari età della regione.

Esordio invece per Beatrice Stelluti, Febe Balbini, Edoardo Francesco Conti, Nicholas Piermartini e Matteo Comodi, seguiti a fondo pedana - nell'occasione - dai maestri Felicita Cetrullo e Michele Zanella.

Un plauso a tutto lo staff tecnico, composto anche dal maestro Triccoli, che in tempi brevissimi ha saputo plasmare e preparare i giovani atleti per affrontare questi importanti appuntamenti. Ora tutti al lavoro per tornare in pedana sabato 8 dicembre.

f.c.



ATLETICA

Fabriano

Fango e sudore: biancorossi ancora protagonisti nel cross

La stagione dell'**Atletica Fabriano** non ha mai fermate al capolinea, se non brevi soste saltuarie e questo è il periodo del cross, o corsa campestre che dir si voglia. I nostri atleti sono impegnati su tutti i fronti ed in tutte le categorie, recentemente sul bel percorso di Osimo, reso durissimo dal fango, che ospitava niente meno che una delle selezioni per i prossimi Campionati d'Europa. Non c'era migliore occasione per schierarsi fianco a fianco con i più celebrati campioni, sia italiani che stranieri naturalizzati e quindi abbiamo rivisto all'opera Gianmarco Cecchini, che sta veramente concludendo una stagione agonistica superlativa, confermando nel cross ciò che di buono ha ottenuto in pista (due titoli regionali nei 1500 e nei 5000) e su strada (quinto ai Campionati Italiani Promesse sui 10 chilometri). In questa circostanza, nella gara sui 10 chilometri in campo aperto, vinta addirittura dal pluridecorato e Campione Europeo Daniele

Meucci, Giammy è stato brillantemente dodicesimo nella sua categoria (20-23 anni) chiudendo il percorso in 33'47. Erano di scena anche gli Allievi Andrea Mingarelli e Nicolò Lroni, che



Gianmarco Cecchini

ugualmente si sono fatti onore. Andrea è stato quindicesimo in 21'33 sulla 6 chilometri e, sulla stessa distanza, Nik, che pure è specialista in pista di distanze ben più brevi (800 e 1500), ha corso in 23'32. La manifestazione ha offerto ampio spazio anche alle categorie giovanili, e tra i Ragazzi (12-13 anni) l'Atletica Fabriano ha schierato gli immancabili Mattia Poeta, Thomas Bergamo, Simone Lippera e Alessio Cozza, impegnati nei 1500 metri, dove se la sono cavata egregiamente. Per chiudere fastosamente la presenza biancorossa dei giovanissimi, ci hanno pensato gli Esordienti (6-11 anni) che, come sempre in maniera giocosa e spensierata, si sono divertiti con temperamento e buon ritmo sui 500 metri. Al momento l'Atletica Fabriano ha già tesserato il bel numero di 88 Esordienti (lo scorso anno 93) e al cross di Osimo erano presenti in 12, Diego Annese, Maria Chiara Cesaroni, Arianna Cimarossa, Caterina Cofani, Emma Corrieri, Francesco

D'Ostilio, Lorenzo D'Ostilio, Gabriele Liberti, Letizia Mariani, Giorgia Quaglia, Diego Salvatori, Matteo Traballoni, una partecipazione, anche di buona qualità, che ci riempie di soddisfazione. Il solerte lavoro degli Istruttori Gabriele Archetti e Giorgia Scarafoni sta dando da tempo i suoi frutti. Non poteva

mancare anche una presenza Master, anche se limitata ai soli Patrizia Cristallini e Sandro Ballesi (il senior Gianluca Balducci ed il Master Mario Santori hanno raccolto premi in quel di Spello). La manifestazione era valevole come 5a prova del CdS Master di cross, ma quasi tutti hanno disertato

questo appuntamento. I nostri due rappresentanti, lottando strenuamente nel fango, hanno comunque raccolto una splendida figura. Patrizia addirittura è stata seconda di categoria sui 3 chilometri in 13'57, a soli 5" dalla prima, Sandro quarto nella 4 chilometri in 21'53.

Sandro Petrucci



Andrea Mingarelli e Nicolò Lroni

CALCIO

Serie D

Matelica da urlo: sempre più prima

di RICCARDO CAMMORANESI

Continua senza sosta la corsa della corazzata biancorossa. Un **Matelica** inarrestabile, vince ancora e mette al tappeto, senza pietà, anche la neoretrocesso Forlì. L'anticipo della 14esima giornata d'andata finisce con il risultato di 2-1, una vittoria che crea una voragine tra sé e la forte inseguitrice Cesena, tra le due forze del campionato ci sono ben 7 punti di distacco. Al Giovanni Paolo II, i biancorossi di Tiozzo dominano già dall'inizio del primo tempo, infatti, è subito nel primo affondo della gara che arriva il vantaggio: Lo Sicco lancia in profondità Margarita che approfitta di un'indiscisione tra il portiere e il difensore ospite e da pochi passi non sbaglia davanti alla porta praticamente sguarnita, locali avanti 1-0. Dopo pochi minuti, i biancorossi vanno ancora vicini al gol, Mordenti si salva in calcio d'angolo sul tiro di Lo Sicco, servito da capitano Angelilli. Al 27', però, arriva il doppio vantaggio, quando sugli sviluppi di un corner battuto dal solito Lo Sicco, Benedetti trova l'impatto con il pallone e infila dietro le spalle del portiere, siglando il 2-0. Il Matelica dopo aver messo alle corde il Forlì per tutto il primo tempo, nella seconda frazione deve invece subire le risposte della formazione romagnola. Al 61', infatti, il Forlì accorcia le distanze con Graziani, che vince un rimpallo fuori area ed è lesto a calciare sotto il sette. I romagnoli crescono, lottano e nel finale sfiora il pareggio: a pochi

I ragazzi di mister Tiozzo battono il Forlì e salgono a più sette sul Cesena

MATELICA 2
FORLÌ 1

MATELICA - Avella, Arapi, Riccio, Cuccato, Lo Sicco (47' st Favo), Benedetti, Angelilli (32' st Franchi), Pignat, Dorato (47' st Santeramo), Margarita (24' st Fioretti), Bittaye (21' st Bugaro). All. Tiozzo

FORLÌ - Mordenti, Nigretti, Baldinini, Brunetti, Prati, Ambrosini, Castellani (1' st Graziani), Croci (41' st Venturi), Gabrielli, Ballardini (30' st Cortesi), Cenci (30' st Vesi). All. Protti

RETI - 17' pt Margarita, 27' pt Benedetti, 16' st Graziani

minuti dalla fine Cortesi calcia di poco fuori il pallone, mentre due minuti dopo Ambrosini calcia alto. Al 95' il signor Vingo di Pisa fischia la fine, decretando un'altra vittoria fondamentale, che permette al Matelica di essere sempre più protagonista del girone F. L'inseguitrice Cesena non va oltre l'1-1 contro il Campobasso, un pareggio che allunga ancora di più il distacco tra le due squadre, sono ben 7 i punti



Festeggiamenti matelicesi dopo un gol

che i romagnoli devono recuperare per riprendere i marchigiani. Si torna in campo domenica 2 dicembre, sarà tempo di derby per i matelicesi che viaggeranno verso Jesi, contro una Jesina reduce da una sconfitta ad Agnone. Quest'ultimi si posizionano al 19esimo posto con 11 punti, una partita che quindi sarà importante per entrambe le squadre. Per il Cesena, trasferta a Montegiorgio, appuntamento per tutti domenica 2 dicembre alle ore 14.30.

CALCIO

Eccellenza

Il Fabriano Cerreto tra le mura amiche va a marce basse

FABRIANO CERRETO 1
PORTO RECANATI 1

FABRIANO CERRETO - Santini (19' pt Rossi); Berettoni (19' pt Morazzini), Gilardi, Mariucci, Bartolini; Baldini (32' st Dauti), Benedetti (25' st Bartoli), Borgese, Bordini (20' st Gaggiotti); Galli, Giuliacchi. All. Tasso

PORTO RECANATI - Tolea; Cento, Petruzelli, Ficola; Leonardi, Malaccari (25' st Nicola Gagliardini), Pablo Garcia, Davide Gasparini (25' st Mercuri); Emanuele Gasparini (32' st Angelici); Martin Garcia, Pennacchioni. All. Possanzini

RETI - 45' pt Leonardi, 7' st Galli

Fabriano Cerreto e Porto Recanati si dividono la posta in palio al termine di una partita ricca di episodi e durata 101 minuti. Succede un po' di tutto allo Stadio Aghetoni, dove la squadra di Tasso conferma le difficoltà nel prendere quota: 9 punti raccolti in casa contro i 16 in trasferta. Il Porto Recanati, nonostante la classifica precaria, dimostra di essere vivo ed interrompe il digiuno di punti che durava da quattro partite. La squadra di Possanzini incamera il punto resistendo nella ripresa al ritorno veemente dei padroni di casa, dopo un primo tempo in cui gli arancioni si sono fatti preferire sul piano del palleggio. La prima parte di gara è però soprattutto caratterizzata dal brutto infortunio capitato al portiere del Fabriano Cerreto, Santini, uscito in barella a seguito del contrasto con Martin Garcia: per il classe '99 necessario il trasporto in ospedale per curare la profonda ferita sopra l'arcata sopraccigliare. Tasso deve inserire il '00 Morazzini per riequilibrare il conto dei fuorigioco, mentre in porta

Il bomber Guido Galli (foto di M. Animobono)

va Rossi che al 32' sbarra la strada proprio a Martin Garcia in uscita. Il portiere locale non può nulla al 45': errore in disimpegno della retroguardia biancorossone, ne approfitta Leonardi con un diagonale. Il Fabriano Cerreto tira fuori le unghie al rientro in campo: è il solito Galli a timbrare con un destro ad incrociare e a rimettere il punteggio in parità. I padroni di casa prendono fiducia dalla rete e il Porto Recanati perde metri, pur non disdegnando rapide ripartenze. La mole di gioco dei locali, che inseriscono anche l'acciaccato Gaggiotti, non sfocia in nitide palle gol. Nel tambureggiante finale nascono le occasioni migliori: due capitano agli arancioni e serve uno strepitoso Rossi, sul destro di Martin Garcia e sull'inzuccata di Angelici, per salvare la porta; infine tocca a Galli, che conclude sull'esterno della rete l'ennesima folata offensiva del Fabriano Cerreto. La squadra di Renzo Tasso si prepara ad un piccolo tour de force: domenica 2 dicembre sarà ospite dell'Atletico Alma Fano e la partita si ripeterà, sullo stesso campo, mercoledì per la Coppa Italia, dove al Fabriano Cerreto basterà un pari per qualificarsi alla finale.

Luca Ciappelloni



La Galassia Sport è... corsara

In Terza Categoria girone C, vittoria esterna della **Galassia Sport** per 1-2 a Pianello Vallesina, pareggio interno della **Valle del Giano** per 1-1 contro l'Aurora Jesi, sconfitta a domicilio per il **Real Sassoferrato** 0-2 ad opera della Junior Jesina e, infine, pirotecnico ko per 4-3 della **Renato Lupetti Albacina** sul terreno di gioco dell'Urbanitas Apiro. In Terza Categoria girone E, il **Real Matelica** ha pareggiato 0-0 contro la Scorpion Potentia.

f.c.

CALCIO

Seconda Categoria

Tre punti utili per l'Argignano alla prima vittoria in trasferta

L'**Argignano** vince meritatamente per 1-2 sul campo pesante dell'Agugliano Polverigi, sempre più fanalino di coda (3 punti) del girone D. Tre punti d'oro ma la classifica in coda è sempre corta con diverse squadre a contendersi la salvezza. L'Argignano vuole la vittoria e si fa pericoloso nel primo quarto d'ora con un tiro di Moretti defilato sulla destra ben servito da Piermattei e un altro di Mariani da un lancio di Clementi. Al ventesimo è proprio il forte centrale difensivo a sfruttare un cross in area piccola e calciare a colpo sicuro per lo 0-1. Prima della mezz'ora altre due occasioni con il tandem Ragni-Mariani e poi con Porcarelli che colpisce il palo su ribattuta da calcio d'angolo. Prima del riposo occasionissima di Ragni di testa su assist dal fondo di



Il difensore centrale Simone Clementi in gol

Piermattei. L'Usap inizia meglio la ripresa, ma al primo contropiede Mariani si invola per metà campo, palla per Piermattei che dal limite, di sinistro infila il primo palo, 0-2. I locali non sembrano credere più alla rimonta anche perché l'Argignano si fa pericoloso ancora con Mariani ed Eleonori. Mannelli cambia il centrocampo con gli innesti di Mecella Ju, Raggi e Pecci L., ma al 90' sull'unica sbavatura della difesa, l'Agugliano Polverigi va in gol per il definitivo 1-2. Cinque minuti di recupero a difendere il risultato e fischio liberatorio finale. La formazione: Pecci M., Cofani, Eleonori, Clementi, Bellucci, Giannini, Moretti, (Pecci L.), Porcarelli (Mecella Ju), Mariani, Piermattei (Raggi), Ragni. Prossimo match in casa contro il Victoria Strada.

CALCIO

Eccellenza

Un buon Sassoferrato Genga torna con un pari da Urbania

URBANIA 1
SASSOFERRATO GENGA 1

URBANIA - Ducci; Renghi, Rossi, Temellini, Hoxha; Cusimano, Giovannelli (80' Palearini Mattia), Bozzi; Cantucci (67' Ottaviani), Fraternali, Scopa (62' Corsini). All. Fenucci

SASSOFERRATO GENGA - Latini; Petroni, Brunelli, Ferretti, Corazzi (87' Ruggeri C.); Ciccì (67' Battistelli), Gaggiotti, Salvatori (82' Morra); Monno (80' Arcangeli); Piermattei (62' Martellucci), Ruggeri S.. All. Ricci

RETI - 4' Ruggeri S., 5' Scopa

Un ottimo **Sassoferrato Genga** esce con un pareggio dal campo di Urbania: 1-1. Tutto si decide praticamente nei primi cinque minuti, con i sentinati a passare in vantaggio con il bravo Samuele Ruggeri, abile a risolvere una mischia, ed i biancorossi dell'Urbania a pareggiare un minuto dopo quando il giovane Scopa tramuta in oro l'assist di Cusimano dalla destra. Oltre ai due gol, diversi

Mister Simone Ricci



gli spunti di cronaca: Ruggeri ancora in evidenza al 10' ma stavolta il suo diagonale esce di poco. Reclamano un penalty i sentinati al 15' per una spinta subita da Salvatori, ma l'arbitro fa cenno di proseguire. Ritmi alti per tutta la prima frazione con le difese ad annullare gli attaccanti. Ancora Ruggeri apre la ripresa con una conclusione ravvicinata, ma Ducci non si fa sorprendere. Al 4' una respinta di Ducci su Ferretti per poco non mette il difensore nelle condizioni di segnare, ma la palla sfiora solo la traversa. Sul fronte opposto, tiro cross di Cantucci al 7', Latini non trattiene la palla che si ferma sulla linea ma nessun durantino è pronto a ribadire in gol. Poi Bozzi ci prova da fuori area (10') ma la mira è sbilenca. Risponde il Sassoferrato Genga con Corazzi (11') che fa passare un brivido a tutto il Comunale con un tiro cross. Di Ruggeri l'ultima conclusione al 40', ma il potente diagonale, deviato anche da un difensore, fa solo la barba al palo. Alla fine, dunque, un punto a testa. Domenica 2 dicembre il Sassoferrato Genga tornerà a giocare in casa contro la Forsempronese (ore 14.30).

classifiche

SERIE D

Matelica 36; **Cesena** 29; **Notaresco** 26; **Sangiuste** 25; **Recanatese** 24; **Pineto** 22; **Franca Villa** 21; **Savignanesi** e **Giulianova** 20; **Sammaurese** 19; **Santarcangelo** 18; **Vastese** 17; **Montegiorgio** 13; **Castelfidardo** e **Agnone** 12; **Isernia**, **Forlì**, **Jesina** e **Avezzano** 11; **Campobasso** 10.

ECCellenza

Fabriano Cerreto e **Porto Sant'Elpidio** 25; **Tolentino** 24; **Sassoferrato Genga** e **Urbania** 19; **Forsempronese** e **San Marco Servigliano Lorese** 18; **Porto d'Ascoli** 17; **Pergolese** 16; **Atletico Alma**, **Marina**, **Atletico Gallo** e **Montefano** 15; **Camerano** 14; **Grottamare** e **Biagio Nazzaro** 10; **Porto Recanati** 7; **Monticelli** 5.

SECONDA CATEGORIA

Labor 26; **United Loreto** 20; **Cameratese** 18; **Falconarese** 16; **Victoria Strada** e **Serrana** 15; **Castellbellino** 14; **Leonessa Montoro** e **Argignano** 13; **San Marcello** 12; **Palombina Vecchia** 11; **Castelfidardo** e **Monsano** 10; **Osimo** 2011 9; **Maiolati** 7; **Agugliano Polverigi** 3.

TERZA CATEGORIA

Aurora Jesi 16; **Largo Europa**, **Union Morro d'Alba** e **Urbanitas Apiro** 14; **Renato Lupetti Albacina** 13; **Valle del Giano** e **Junior Jesina** 12; **Spes Jesi** 10; **Galassia Sport** 9; **Pianello Vallesina** 7; **Rosora Angeli** 6; **Real Sassoferrato** 5; **Poggio San Marcello** 1.



CALCIO

Serie D

Matelica da urlo: sempre più prima

di RICCARDO CAMMORANESI

Continua senza sosta la corsa della corazzata biancorossa. Un **Matelica** inarrestabile, vince ancora e mette al tappeto, senza pietà, anche la neoretrocesso Forlì. L'anticipo della 14esima giornata d'andata finisce con il risultato di 2-1, una vittoria che crea una voragine tra sé e la forte inseguitrice Cesena, tra le due forze del campionato ci sono ben 7 punti di distacco. Al Giovanni Paolo II, i biancorossi di Tiozzo dominano già dall'inizio del primo tempo, infatti, è subito nel primo affondo della gara che arriva il vantaggio: Lo Sicco lancia in profondità Margarita che approfitta di un'indecisione tra il portiere e il difensore ospite e da pochi passi non sbaglia davanti alla porta praticamente sguarnita, locali avanti 1-0. Dopo pochi minuti, i biancorossi vanno ancora vicini al gol, Mordenti si salva in calcio d'angolo sul tiro di Lo Sicco, servito da capitano Angelilli. Al 27', però, arriva il doppio vantaggio, quando sugli sviluppi di un corner battuto dal solito Lo Sicco, Benedetti trova l'impatto con il pallone e infila dietro le spalle del portiere, siglando il 2-0. Il Matelica dopo aver messo alle corde il Forlì per tutto il primo tempo, nella seconda frazione deve invece subire le risposte della formazione romagnola. Al 61', infatti, il Forlì accorcia le distanze con Graziani, che vince un rimpallo fuori area ed è lesto a calciare sotto il sette. I romagnoli crescono, lottano e nel finale sfiora il pareggio: a pochi

I ragazzi di mister Tiozzo battono il Forlì e salgono a più sette sul Cesena

MATELICA 2
FORLÌ 1

MATELICA - Avella, Arapi, Riccio, Cuccato, Lo Sicco (47' st Favo), Benedetti, Angelilli (32' st Franchi), Pignat, Dorato (47' st Santeramo), Margarita (24' st Fioretti), Bittaye (21' st Bugaro). All. Tiozzo

FORLÌ - Mordenti, Nigretti, Baldinini, Brunetti, Prati, Ambrosini, Castellani (1' st Graziani), Croci (41' st Venturi), Gabrielli, Ballardini (30' st Cortesi), Cenci (30' st Vesi). All. Protti

RETI - 17' pt Margarita, 27' pt Benedetti, 16' st Graziani

minuti dalla fine Cortesi calcia di poco fuori il pallone, mentre due minuti dopo Ambrosini calcia alto. Al 95' il signor Vingo di Pisa fischia la fine, decretando un'altra vittoria fondamentale, che permette al Matelica di essere sempre più protagonista del girone F. L'inseguitrice Cesena non va oltre l'1-1 contro il Campobasso, un pareggio che allunga ancora di più il distacco tra le due squadre, sono ben 7 i punti



Festeggiamenti matelicesi dopo un gol

che i romagnoli devono recuperare per riprendere i marchigiani. Si torna in campo domenica 2 dicembre, sarà tempo di derby per i matelicesi che viaggeranno verso Jesi, contro una Jesina reduce da una sconfitta ad Agnone. Quest'ultimi si posizionano al 19esimo posto con 11 punti, una partita che quindi sarà importante per entrambe le squadre. Per il Cesena, trasferta a Montegiorgio, appuntamento per tutti domenica 2 dicembre alle ore 14.30.

CALCIO

Eccellenza

Il Fabriano Cerreto tra le mura amiche va a marce basse

FABRIANO CERRETO 1
PORTO RECANATI 1

FABRIANO CERRETO - Santini (19' pt Rossi); Berettoni (19' pt Morazzini), Gilardi, Mariucci, Bartolini; Baldini (32' st Dauti), Benedetti (25' st Bartoli), Borgese, Bordini (20' st Gaggiotti); Galli, Giuliacci. All. Tasso

PORTO RECANATI - Tolea; Cento, Petruzelli, Ficola; Leonardi, Malaccari (25' st Nicola Gagliardini), Pablo Garcia, Davide Gasparini (25' st Mercuri); Emanuele Gasparini (32' st Angelici); Martin Garcia, Pennacchioni. All. Possanzini

RETI - 45' pt Leonardi, 7' st Galli

Fabriano Cerreto e Porto Recanati si dividono la posta in palio al termine di una partita ricca di episodi e durata 101 minuti. Succede un po' di tutto allo stadio Aghetoni, dove la squadra di Tasso conferma le difficoltà nel prendere quota: 9 punti raccolti in casa contro i 16 in trasferta. Il Porto Recanati, nonostante la classifica precaria, dimostra di essere vivo ed interrompe il digiuno di punti che durava da quattro partite. La squadra di Possanzini incamera il punto resistendo nella ripresa al ritorno veemente dei padroni di casa, dopo un primo tempo in cui gli arancioni si sono fatti preferire sul piano del palleggio. La prima parte di gara è però soprattutto caratterizzata dal brutto infortunio capitato al portiere del Fabriano Cerreto, Santini, uscito in barella a seguito del contrasto con Martin Garcia: per il classe '99 necessario il trasporto in ospedale per curare la profonda ferita sopra l'arcata sopraccigliare. Tasso deve inserire il '00 Morazzini per riequilibrare il conto dei fuorigioco, mentre in porta

Il bomber Guido Galli (foto di M. Animobono)

va Rossi che al 32' sbarra la strada proprio a Martin Garcia in uscita. Il portiere locale non può nulla al 45': errore in disimpegno della retroguardia biancorossone, ne approfitta Leonardi con un diagonale. Il Fabriano Cerreto tira fuori le unghie al rientro in campo: è il solito Galli a timbrare con un destro ad incrociare e a rimettere il punteggio in parità. I padroni di casa prendono fiducia dalla rete e il Porto Recanati perde metri, pur non disdegnando rapide ripartenze. La mole di gioco dei locali, che inseriscono anche l'acciaccato Gaggiotti, non sfocia in finite palle gol. Nel tambureggiante finale nascono le occasioni migliori: due capitano agli arancioni e serve uno strepitoso Rossi, sul destro di Martin Garcia e sull'inzuccata di Angelici, per salvare la porta; infine tocca a Galli, che conclude sull'esterno della rete l'ennesima folata offensiva del Fabriano Cerreto. La squadra di Renzo Tasso si prepara ad un piccolo tour de force: domenica 2 dicembre sarà ospite dell'Atletico Alma Fano e la partita si ripeterà, sullo stesso campo, mercoledì per la Coppa Italia, dove al Fabriano Cerreto basterà un pari per qualificarsi alla finale.

Luca Ciappelloni



La Galassia Sport è... corsara

In Terza Categoria girone C, vittoria esterna della **Galassia Sport** per 1-2 a Pianello Vallesina, pareggio interno della **Valle del Giano** per 1-1 contro l'Aurora Jesi, sconfitta a domicilio per il **Real Sassoferrato** 0-2 ad opera della Junior Jesina e, infine, pirotecnico ko per 4-3 della **Renato Lupetti Albacina** sul terreno di gioco dell'Urbanitas Apiro. In Terza Categoria girone E, il **Real Matelica** ha pareggiato 0-0 contro la Scorpion Potenza.

f.c.

CALCIO

Seconda Categoria

Tre punti utili per l'Argignano alla prima vittoria in trasferta

L'Argignano vince meritatamente per 1-2 sul campo pesante dell'Agugliano Polverigi, sempre più fanalino di coda (3 punti) del girone D. Tre punti d'oro ma la classifica in coda è sempre corta con diverse squadre a contendersi la salvezza. L'Argignano vuole la vittoria e si fa pericoloso nel primo quarto d'ora con un tiro di Moretti defilato sulla destra ben servito da Piermattei e un altro di Mariani da un lancio di Clementi. Al ventesimo è proprio il forte centrale difensivo a sfruttare un cross in area piccola e calciare a colpo sicuro per lo 0-1. Prima della mezz'ora altre due occasioni con il tandem Ragni-Mariani e poi con Porcarelli che colpisce il palo su ribattuta da calcio d'angolo. Prima del riposo occasionissima di Ragni di testa su assist dal fondo di

Piermattei. L'Usap inizia meglio la ripresa, ma al primo contropiede Mariani si invola per metà campo, palla per Piermattei che dal limite, di sinistro infila il primo palo, 0-2. I locali non sembrano credere più alla rimonta anche perché l'Argignano si fa pericoloso ancora con Mariani ed Eleonori. Mannelli cambia il centrocampo con gli innesti di Mecella Ju, Raggi e Pecci L., ma al 90' sull'unica sbavatura della difesa, l'Agugliano Polverigi va in gol per il definitivo 1-2. Cinque minuti di recupero a difendere il risultato e fischio liberatorio finale. La formazione: Pecci M., Cofani, Eleonori, Clementi, Bellucci, Giannini, Moretti, (Pecci L.), Porcarelli (Mecella Ju), Mariani, Piermattei (Raggi), Ragni. Prossimo match in casa contro il Victoria Strada.



Il difensore centrale Simone Clementi in gol

CALCIO

Eccellenza

Un buon Sassoferrato Genga torna con un pari da Urbania

URBANIA 1
SASSOFERRATO GENGA 1

URBANIA - Ducci; Renghi, Rossi, Temellini, Hoxha; Cusimano, Giovannelli (80' Palearini Mattia), Bozzi; Cantucci (67' Ottaviani), Fraternali, Scopa (62' Corsini). All. Fenucci

SASSOFERRATO GENGA - Latini; Petroni, Brunelli, Ferretti, Corazzi (87' Ruggeri C.); Cicci (67' Battistelli), Gaggiotti, Salvatori (82' Morra); Monno (80' Arcangeli); Piermattei (62' Martellucci), Ruggeri S.. All. Ricci

RETI - 4' Ruggeri S., 5' Scopa

Un ottimo **Sassoferrato Genga** esce con un pareggio dal campo di Urbania: 1-1. Tutto si decide praticamente nei primi cinque minuti, con i sentinati a passare in vantaggio con il bravo Samuele Ruggeri, abile a risolvere una mischia, ed i biancorossi dell'Urbania a pareggiare un minuto dopo quando il giovane Scopa tramuta in oro l'assist di Cusimano dalla destra. Oltre ai due gol, diversi

Mister Simone Ricci



gli spunti di cronaca: Ruggeri ancora in evidenza al 10' ma stavolta il suo diagonale esce di poco. Reclamano un penalty i sentinati al 15' per una spinta subita da Salvatori, ma l'arbitro fa cenno di proseguire. Ritmi alti per tutta la prima frazione con le difese ad annullare gli attaccanti. Ancora Ruggeri apre la ripresa con una conclusione ravvicinata, ma Ducci non si fa sorprendere. Al 4' una respinta di Ducci su Ferretti per poco non mette il difensore nelle condizioni di segnare, ma la palla sfiora solo la traversa. Sul fronte opposto, tiro cross di Cantucci al 7', Latini non trattiene la palla che si ferma sulla linea ma nessun durantino è pronto a ribadire in gol. Poi Bozzi ci prova da fuori area (10') ma la mira è sbilenca. Risponde il Sassoferrato Genga con Corazzi (11') che fa passare un brivido a tutto il Comunale con un tiro cross. Di Ruggeri l'ultima conclusione al 40', ma il potente diagonale, deviato anche da un difensore, fa solo la barba al palo. Alla fine, dunque, un punto a testa. Domenica 2 dicembre il Sassoferrato Genga tornerà a giocare in casa contro la Forsempronese (ore 14.30).

classifiche

SERIE D

Matelica 36; **Cesena** 29; **Notaresco** 26; **Sangiuste** 25; **Recanatese** 24; **Pineto** 22; **Franca Villa** 21; **Savignanesi** e **Giulianova** 20; **Sammaurese** 19; **Santarcangelo** 18; **Vastese** 17; **Montegiorgio** 13; **Castelfidardo** e **Agnone** 12; **Isernia**, **Forlì**, **Jesina** e **Avezzano** 11; **Campobasso** 10.

ECCellenza

Fabriano Cerreto e **Porto Sant'Elpidio** 25; **Tolentino** 24; **Sassoferrato Genga** e **Urbania** 19; **Forsempronese** e **San Marco Servigliano Lorese** 18; **Porto d'Ascoli** 17; **Pergolese** 16; **Atletico Alma**, **Marina**, **Atletico Gallo** e **Montefano** 15; **Camerano** 14; **Grottamare** e **Biagio Nazzaro** 10; **Porto Recanati** 7; **Monticelli** 5.

SECONDA CATEGORIA

Labor 26; **United Loreto** 20; **Cameratese** 18; **Falconarese** 16; **Victoria Strada** e **Serrana** 15; **Castelbellino** 14; **Leonessa** **Montoro** e **Argignano** 13; **San Marcello** 12; **Palombina Vecchia** 11; **Castelfidardo** e **Monsano** 10; **Osimo** 2011 9; **Maiolati** 7; **Agugliano Polverigi** 3.

TERZA CATEGORIA

Aurora Jesi 16; **Largo Europa**, **Union Morro d'Alba** e **Urbanitas Apiro** 14; **Renato Lupetti Albacina** 13; **Valle del Giano** e **Junior Jesina** 12; **Spes Jesi** 10; **Galassia Sport** 9; **Pianello Vallesina** 7; **Rosora Angeli** 6; **Real Sassoferrato** 5; **Poggio San Marcello** 1.



www.lazione.com

L'AZIONE

Facebook
L'Azione
settimanale
diocesano

Carissimi lettori,

il primo sentimento che voglio esprimere nei vostri confronti è quello della gratitudine per la vicinanza e l'amicizia che da anni riservate al nostro settimanale. Nostro, cioè di tutti. Principalmente di voi lettori che ritengo una parte fondamentale e decisiva nella storia de "L'Azione" come voce autorevole e sostanziosa nel panorama comunicativo del territorio. Da diversi anni, nonostante i refoli di crisi che spirano da più parti (non ultimo la rivoluzione tecnologica che ha completamente stravolto il nostro modo di fare giornalismo, con una presenza online costante e martellante, che ha finito per nuocere sul prodotto cartaceo) abbiamo lasciato invariato il prezzo annuale dell'**abbonamento a 40 euro**. E così sarà anche per l'anno 2019. Una scelta coraggiosa, controcorrente, ma ferma e risoluta. Alcune testate stanno ritoccando il prezzo, ma noi siamo convinti che lasciarlo bloccato possa rappresentare una nuova occasione di rilancio, certi che il grande popolo de "L'Azione" sappia premiare lo sforzo fatto. Quello che chiediamo, magari quest'anno, è uno sguardo più attento alle altre due opzioni di abbonamento, ovvero **"amicizia" a 60 euro** e **"sostenitore" ad 80 euro**.

Un grazie in anticipo per chi vorrà legarsi a noi in modo più stretto e la consapevolezza da parte nostra di fornire un giornale sempre più vicino alle esigenze della gente, agli umori della piazza, ai respiri di chi non ha voce e vorrebbe gridare le proprie aspettative. Papa Francesco parla spesso di una Chiesa in uscita, pronta ad accogliere e a farsi prossimo all'altro. Anche uno strumento di informazione come il nostro si pone come opportunità di sostegno e di promozione alla ricerca di un bene comune effettivo e concreto. Grazie a chi vorrà sostenerci in una misura più generosa, ma la gratitudine va estesa a tutti i nostri amici abbonati, vecchi e nuovi, anche a chi, appunto, si avvicina a noi per la prima volta con un nuovo abbonamento alla cifra canonica.

Da quest'anno poi in modo più funzionale abbiamo un sito (www.lazione.com) da consultare quotidianamente con aggiornamenti ed approfondimenti, con servizi e news, senza sovrapporsi alla versione cartacea, ma in un'integrazione lineare e proficua. Il vostro abbonamento renderà la nostra responsabilità più forte ed il nostro impegno più incessante.

Carlo Cammoranesi, direttore